

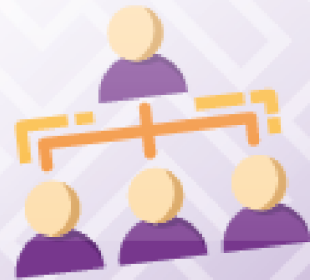


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DON BOSCO"

TAIC84100P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9005** del **16/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 56** Principali elementi di innovazione
- 77** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 95** Aspetti generali
- 99** Insegnamenti e quadri orario
- 105** Curricolo di Istituto
- 159** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 164** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 176** Moduli di orientamento formativo
- 184** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 247** Attività previste in relazione al PNSD
- 255** Valutazione degli apprendimenti
- 262** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 273** Aspetti generali
- 276** Modello organizzativo
- 281** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 283** Reti e Convenzioni attivate
- 287** Piano di formazione del personale docente
- 298** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" è composto da 6 plessi, 3 di scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I grado. Negli ultimi decenni si è verificata una espansione edilizia soprattutto nelle zone alte della città lasciando periferico e spopolato il centro storico. Attualmente si registra una rivalutazione del centro storico ed un conseguente graduale ripopolamento grazie al ritorno sia di grottagliesi che di cittadini extracomunitari. Di conseguenza, la distribuzione della popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo non è omogenea. La popolazione scolastica è composta principalmente da alunni italiani con una piccola percentuale di alunni stranieri, con maggiore presenza nella scuola primaria, rispetto alla secondaria di I grado. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie non è omogeneo : leggermente diversificato a seconda della collocazione dei plessi. Nell'a.s. 2024/2025 l'istituto ha accolto complessivamente 936 studenti, di cui 162 nella scuola dell'infanzia, 349 nella scuola primaria e 325 nella scuola secondaria di I grado, distribuito nei 3 plessi della scuola dell'infanzia, due plessi scuola primaria, uno scuola secondaria . Il numero degli iscritti risulta sostanzialmente stabile e in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, con una presenza leggermente superiore alla media nell'infanzia e nella secondaria. La stabilità della popolazione scolastica consente la possibilità di programmare in modo efficace risorse e organizzazione. I Gruppi classe sono riequilibrati e omogenea la distribuzione dell'utenza. Gli alunni con disabilità presenti nell'istituto sono 44, e DSA sono distribuiti in modo proporzionato nei tre ordini di scuola. I valori risultano complessivamente coerenti con le medie territoriali. Il Contesto socioeconomico relativamente stabile, favorevole alla continuità dei percorsi scolastici. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è molto inferiore ai valori provinciali, regionali e soprattutto nazionali: 3% nell'infanzia, 2,5% nella primaria e 0,6% nella secondaria. L'indice ESCS rilevato nelle classi campione INVALSI mostra una copertura elevata (88% nella primaria, 85,58% nella secondaria) e un livello mediano collocabile nella fascia medio/bassa, in linea con il contesto territoriale.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" è situato nel Comune di Grottaglie, la cui economia è trainata prevalentemente dal settore agricolo (per la produzione di uva da tavola e olio), dal settore artigianale (per la presenza di un intero quartiere dedito alla produzione di ceramiche artistiche e



tradizionali) e da quello industriale (per la vicinanza degli stabilimenti Acciaierie d'Italia, Leonardo e Conad). Negli ultimi anni si assiste ad un incremento significativo del turismo grazie alla presenza del già citato Quartiere delle Ceramiche e grazie anche alle svariate iniziative culturali che si svolgono al suo interno. Il territorio si caratterizza per la presenza di associazioni culturali, sportive e ricreative che coinvolgono i nostri alunni nel loro tempo libero. Il Contesto socioeconomico relativamente stabile, favorevole alla continuità dei percorsi scolastici. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è molto inferiore ai valori provinciali, regionali e soprattutto nazionali: 3% nell'infanzia, 2,5% nella primaria e 0,6% nella secondaria. L'indice ESCS rilevato nelle classi campione INVALSI mostra una copertura elevata (88% nella primaria, 85,58% nella secondaria) e un livello mediano collocabile nella fascia medio/bassa, in linea con il contesto territoriale. Il contesto socio economico, pertanto si presenta variegato ma ascrivibile percentualmente alla classe media con qualche picco verso l'alto e qualche picco verso il basso.

Le difficoltà socio-economiche di una parte della popolazione, pur se in maniera esigua, unite alla scarsa prospettiva occupazionale, rendono alcuni studenti più esposti a: * demotivazione, * assenze prolungate, * bassi livelli di aspettativa familiare, * abbandono scolastico precoce. La scuola deve quindi investire costantemente in strategie di prevenzione e recupero. La presenza di contesti familiari fragili può ridurre la partecipazione attiva alla vita scolastica. Le difficoltà economiche o culturali possono generare limitata collaborazione scuola-famiglia, incidendo sul percorso educativo degli alunni. Sebbene il numero di studenti migranti sia ridotto, molti presentano bisogni linguistici e di integrazione complessi. La scuola deve quindi garantire un grande investimento di risorse per pochi studenti, con carichi organizzativi e didattici non sempre proporzionati alla disponibilità del personale. La scuola è chiamata a compensare queste condizioni con percorsi di orientamento più intensivi e motivanti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC84100P
Indirizzo	VIA OBERDAN N.2 GROTTAGLIE 74023 GROTTAGLIE
Telefono	0995661005
Email	TAIC84100P@istruzione.it
Pec	taic84100p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.donboscozottaglie.edu.it

Plessi

PELLARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84101G
Indirizzo	VIA OBERDAN 1 - 74023 GROTTAGLIE

GIOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84102L
Indirizzo	VIA GIANNI RODARI GROTTAGLIE 74023 GROTTAGLIE



COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84103N
Indirizzo	VIA RODARI GROTTAGLIE 74023 GROTTAGLIE

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE84101R
Indirizzo	VIA OBERDAN, 2 GROTTAGLIE 74023 GROTTAGLIE
Numero Classi	6
Totale Alunni	50

GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TAAE84102T
Indirizzo	VIA GIANNI RODARI C.DA SAVARRA 74023 GROTTAGLIE
Numero Classi	17
Totale Alunni	307

DON L. STURZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TAMM84101Q
Indirizzo	VIA DON L.STURZO GROTTAGLIE 74023 GROTTAGLIE
Numero Classi	16
Totale Alunni	325



Approfondimento

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Si richiamano le finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, della Scuola Primaria e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli Obiettivi specifici di apprendimento dei tre ordini di scuola.

I criteri seguiti nella formazione delle classi mirano a raggiungere l' ETEROGENEITÀ all'interno di ciascuna classe/sezione e l' OMOGENEITÀ fra le classi/sezioni parallele.

A) Criteri generali comuni

1. Inserimento nelle sezioni/classi degli alunni diversamente abili, con BES o con DSA diagnosticati

Il Dirigente scolastico inserirà gli alunni nei classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

- sentirà il parere dell'équipe socio-psico- pedagogica;
- inserirà gli alunni disabili e/o con DSA o con BES in una classe rispettando la normativa vigente;
- valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle classi/sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno diversamente abile e/o con BES e DSA;
- nel caso vi siano più alunni diversamente abili, essi verranno divisi equamente nelle sezioni/classi, ove ciò sia possibile.

2. Inserimento nelle classi degli alunni stranieri

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente

all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:



- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti, con le modalità che riterrà più opportune, formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando di superare il 30% di presenza di alunni stranieri all'interno della stessa classe.

B) Criteri generali per la formazione delle sezioni di SCUOLA DELL'INFANZIA

- Nella scuola dell'infanzia le sezioni possono essere eterogenee od omogenee per età, in base alle decisioni pedagogiche del Collegio dei Docenti, sezione scuola dell'infanzia.
- Nella formazione delle sezioni si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
 - numero;
 - sesso;
 - semestre di nascita (gennaio-giugno; giugno- dicembre);
 - se possibile, eventuale preferenza espressa dai genitori all'atto dell'iscrizione;



- alunni diversamente abili;
- alunni anticipatori;
- Il Dirigente Scolastico formerà le sezioni dopo aver verificato la corretta applicazione dei presenti criteri. All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il Dirigente scolastico, tenuto conto principalmente della continuità didattica.
- Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente Scolastico all'inizio del triennio, salvo motivata proposta di cambiamento da parte dei docenti del Collegio, sezione scuola dell'infanzia.
- Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle sezioni ritenute più idonee dai docenti del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico.
- Per la formazione di sezioni ovi si verifichi una riduzione di organico, si procederà, ove possibile, a non smembrare i gruppi di bambini delle sezioni che vengono accorpate;

a mantenere ove possibile almeno la continuità con una delle docenti in servizio; ove non ci fossero le condizioni per assicurare una continuità didattica, accorpare le sezioni affidandole a docenti che abbiano avuto esperienze di intersezione e che, pertanto sono conosciute dagli alunni.

C) Criteri generali per la formazione delle classi di SCUOLA PRIMARIA nei plessi in cui sono previste due o più sezioni

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola.

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- L'equidistribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).



Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia (da 2 a 3 anni o per meno di 2 anni - anticipatori);
- indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia;

Per la formazione delle classi si utilizzeranno le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola dell'infanzia (documenti per la continuità).

Nel limite del possibile, e fatti salvi prioritariamente i criteri sopra descritti, si potrà tenere conto di eventuali particolari esigenze avanzate per iscritto al Dirigente scolastico dai genitori, di ogni anno.

- si cercherà di distribuire gli alunni provenienti dalla stessa sezione, facendo comunque in modo, se possibile, che ognuno di loro abbia almeno un compagno di

riferimento al fine di rendere più sereno il momento dell'inserimento. In tal senso, compatibilmente con il rispetto dei criteri precedenti, si terrà conto delle richieste(reciproche) delle famiglie di inserire i figli nella stessa classe;

Il Dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- delle proposte dei docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia;
- della verifica della corretta applicazione dei presenti criteri;

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti e/o valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti del plesso, in accordo con il Dirigente scolastico.

D) Criteri generali per la formazione delle classi di scuola secondaria di I grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (DPR 275/99, art. 5: "Autonomia organizzativa: 1. Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il



sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa).

I criteri mirano a raggiungere i seguenti obiettivi :

- L' eterogeneità all'interno di ciascuna classe (eterogeneità della provenienza socio culturale e della preparazione di base: ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
- L' omogeneità tra le classi parallele.
- L' equa distribuzione degli alunni con problemi (alunni con difficoltà di apprendimento e/o di comportamento, alunni con BES e con DSA, alunni diversamente abili).

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili

- eventuali indicazioni del team docente della primaria, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento;

Per la formazione delle classi si utilizzeranno anche:

- I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno e certificazione delle competenze al termine della scuola primaria)
- Le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti per la continuità).

All'assegnazione dei docenti alle classi provvede il Dirigente scolastico, ai sensi del D.Lgvo 165/2001.

Infine il DS potrà apporre alcune modifiche , una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie e/o dei docenti, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

La composizione delle classi è resa nota al momento della definizione dell'organico di fatto, di norma entro fine agosto di ogni anno scolastico, tramite affissione all'albo della scuola, ma non pubblicizzate sul sito della scuola (provvedimento 383 del 6 dicembre 2012 n. del Garante della Privacy).

Il Dirigente può ulteriormente modificare la composizione delle classi per importanti e imprescindibili motivi intervenuti fra la pubblicazione delle classi e l'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che si iscrivono in corso d'anno vengono inseriti nelle classi ritenute più idonee dai docenti, in accordo con il Dirigente scolastico.

Procedimento per la formazione delle classi di SCUOLA SECONDARIA



Prima fase

I docenti, con la collaborazione dei docenti delle classi quinte della scuola primaria, esaminano, per ciascun alunno proveniente dalle classi quinte della scuola primaria:

- il rendimento scolastico in italiano e matematica (conoscenze, abilità e competenze già possedute);
- il comportamento sociale in classe con i compagni e con gli insegnanti;

Seconda fase

Lo staff, sulla base delle informazioni acquisite, suddividerà gli alunni in almeno 3 fasce di livello di competenza:

LIVELLI DI COMPETENZA CONOSCENZE E ABILITÀ	Voto decimale
--	---------------

I FASCIA BASE	Da recuperare e/o acquisire	4, 5, 6
------------------	-----------------------------	---------

II FASCIA INTERMEDIO	Da consolidare e/o potenziare	7/8
-------------------------	-------------------------------	-----

III FASCIA AVANZATO	Ottime/eccellenti	9/10
------------------------	-------------------	------

La commissione, costituita dalle funzioni strumentali della continuità e dai collaboratori del dirigente scolastico, provvederà alla ripartizione degli alunni delle tre fasce nei gruppi classe.

La commissione, sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri.

- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale sia delle conoscenze/abilità/competenze conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;



- si cercherà di distribuire gli alunni provenienti dalla stessa classe, facendo comunque in modo, se possibile, che ognuno di loro abbia almeno un compagno di riferimento al fine di rendere più sereno il momento dell'inserimento. In tal senso, compatibilmente con il rispetto dei criteri precedenti, si terrà conto delle richieste(reciproche) delle famiglie di inserire i figli nella stessa classe;

- gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla

classe successiva, o non licenziati, manterranno di norma la stessa sezione dell'anno precedente. Si provvederà invece all'inserimento in altra sezione , qualora lo si ritenga opportuno, viste le caratteristiche numeriche, comportamentali e di apprendimento della classe di accoglienza.

- gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa saranno inseriti nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;

- l'inserimento degli alunni diversamente abili o con DSA e BES terrà conto degli

alunni problematici già presenti. La ripartizione degli alunni diversamente abili sarà equilibrata fra le varie sezioni e l'inserimento degli allievi sarà a discrezione del DS, sentiti i pareri dei genitori e della ASL competente e comunque si cercherà di agevolare il loro inserimento in un gruppo il più possibile sereno e accogliente, valutando anche l'opportunità di inserimento in gruppi classe meno numerosi a seconda della tipologia e gravità di disagio. In Particolare sarà valutata l'opportunità di inserire due alunni disabili nella stessa classe qualora si ravveda la compatibilità della loro presenza in uno stesso gruppo, in modo tale da aumentare il tempo di presenza dell'insegnante di sostegno nella classe e quindi potenziare l'efficacia degli interventi a sostegno della disabilità.

- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla

classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno da parte della commissione preposta;

- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.



- l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto di altri alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (< 30%).

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base

- delle proposte dello staff di cui sopra;



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	STEM	1
	CODING	1
	INCLUSIONE	2
	DEBATE	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
	GIARDINO	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	90
	DIGITAL BOARD	40

Approfondimento



Gli ambienti sono organizzati in spazi educativi diversificati, tra cui un'aula multimediale che permette l'avvicinamento guidato alle tecnologie, e un'aula immersiva che offre esperienze sensoriali e narrative coinvolgenti, ideali per stimolare immaginazione, esplorazione e curiosità. L'istituto si distingue per la progettazione di spazi didattici innovativi, funzionali e stimolanti, finalizzati a sostenere metodologie didattiche attive, collaborative e integrate con le tecnologie digitali (TIC). Tutte le aule sono dotate di Digital Board collegate a Internet, a supporto di una didattica multimediale e interattiva.

Le principali infrastrutture e spazi dedicati comprendono:

- Laboratorio di coding, per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, allestito con i fondi PNRR D.M. 64
- Laboratorio STEM, per attività pratiche e interdisciplinari in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Spazio DEBATE, per la promozione di competenze comunicative, argomentative e di cittadinanza attiva allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Auditorium attrezzato con Digital Board, per presentazioni multimediali, incontri e attività didattiche innovative allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Laboratorio di musica della scuola secondaria, dedicato all'apprendimento e alla pratica musicale;
- Laboratorio informatico della scuola primaria,
- Aula mobile di informatica dotata di PC e tablet, allestito con i fondi PNRR D.M. 64 per esperienze digitali flessibili e integrate;
- Spazi all'aperto, progettati per attività didattiche, ricreative e sportive, favorendo l'apprendimento esperienziale e il benessere degli studenti.

Questi ambienti rappresentano strumenti concreti per realizzare una didattica inclusiva, innovativa e centrata sullo sviluppo di competenze chiave del XXI secolo, promuovendo creatività, collaborazione e cittadinanza digitale.

DESCRIZIONE DEI PLESSI

Il plesso dell'infanzia Collodi, annesso all'edificio Giovanni Paolo II, si presenta oggi come un ambiente educativo moderno e accogliente, grazie a una completa ristrutturazione che ne ha rinnovato gli spazi e le dotazioni. L'edificio garantisce un alto livello di sicurezza e accessibilità strutturale, permettendo ai bambini, alle famiglie e al personale scolastico di vivere la quotidianità scolastica in un contesto protetto, inclusivo e privo di barriere. La scuola è caratterizzata da una



buona diffusione di laboratori digitali e STEM, pensati per introdurre in modo ludico e graduale i più piccoli al pensiero scientifico, alla creatività tecnologica e all'uso consapevole degli strumenti digitali. Gli ambienti interni ed esterni sono stati progettati per favorire il benessere e l'apprendimento: il plesso dispone infatti di spazi educativi diversificati, tra cui una biblioteca dedicata alla prima infanzia, aule speciali per attività espressive e laboratoriali, oltre a ampie aree esterne dove i bambini possono esplorare, giocare e sviluppare le proprie competenze motorie e relazionali. Complessivamente, il plesso dell'infanzia Collodi rappresenta un contesto educativo innovativo, sicuro e ricco di opportunità formative, capace di rispondere alle esigenze dei bambini di oggi e di accompagnarli con cura nel loro percorso di crescita.

Il plesso dell'infanzia Pellari, annesso all'edificio Don Bosco in via Oberdan, è stato recentemente oggetto di una completa ristrutturazione che ne ha valorizzato ogni aspetto, rendendolo un ambiente educativo moderno, sicuro e accogliente. L'intervento ha garantito un alto livello di sicurezza e di accessibilità strutturale, permettendo a bambini, famiglie e personale scolastico di vivere la scuola in spazi pienamente inclusivi e privi di barriere. Il progetto educativo del plesso si sviluppa all'interno di spazi diversificati e funzionali, pensati per rispondere ai bisogni di crescita dei più piccoli: aule speciali per attività espressive, manipolative e laboratoriali, ampie aree verdi e spazi esterni attrezzati che favoriscono il gioco all'aperto, la socializzazione e il contatto con la natura. Completa l'offerta una palestra rinnovata, ideale per le attività psicomotorie e per percorsi ludico-motori strutturati.

Il plesso dell'infanzia Giotto, situato in via Rodari, adotta il modello educativo "Senza Zaino", che promuove autonomia, responsabilità e cooperazione attraverso ambienti di apprendimento accoglienti, curati e ricchi di materiali significativi. La scuola si distingue per la qualità e la varietà dei suoi spazi, pensati per rispondere ai bisogni dei bambini e favorire esperienze educative attive e partecipate. Gli ambienti sono organizzati in spazi educativi diversificati, tra cui un'aula multimediale che permette l'avvicinamento guidato alle tecnologie, e un'aula immersiva che offre esperienze sensoriali e narrative coinvolgenti, ideali per stimolare immaginazione, esplorazione e curiosità. Completano il plesso ampie aree verdi e spazi esterni attrezzati, luoghi fondamentali per il gioco libero, le attività all'aperto e il contatto diretto con la natura, elementi centrali nel percorso formativo dei bambini. Nel suo insieme, il plesso dell'infanzia Giotto rappresenta un ambiente sereno, innovativo e inclusivo, in cui ogni bambino può crescere, sperimentare e apprendere in modo attivo e consapevole, nel pieno spirito del modello "Senza Zaino".

Il Plesso di Scuola Primaria "Don Bosco" si distingue per un ambiente accogliente, funzionale e ricco di spazi pensati per favorire il benessere e l'apprendimento degli alunni. La struttura gode di una ampia disponibilità di spazi interni ed esterni, che permettono lo svolgimento di attività didattiche,



laboratoriali e ricreative in un clima sereno e stimolante. All'interno del plesso sono presenti laboratori specifici dedicati alla crescita globale degli studenti, tra cui: Laboratorio di psicomotricità, progettato per sostenere lo sviluppo motorio, emotivo e relazionale dei bambini attraverso attività guidate e percorsi strutturati. Aula di coding, uno spazio innovativo dove gli alunni possono avvicinarsi al pensiero computazionale, alla robotica educativa e alle competenze digitali in modo creativo e coinvolgente. Il plesso è inoltre dotato di una palestra completamente ristrutturata, moderna e sicura, che consente la realizzazione di attività motorie e progetti sportivi in un ambiente confortevole e ben attrezzato. Grazie a questi spazi e alla cura degli ambienti educativi, la Scuola Primaria "Don Bosco" offre agli alunni un contesto ricco di opportunità, orientato allo sviluppo armonico della persona e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

Il plesso della scuola primaria Giovanni Paolo II si presenta oggi come un edificio moderno, funzionale e all'avanguardia, grazie a una completa ristrutturazione che ha rinnovato profondamente gli ambienti e le dotazioni. L'intero stabile è stato adeguato agli standard più avanzati, garantendo un alto livello di sicurezza e accessibilità strutturale, con interventi antisismici, misure inclusive e percorsi privi di barriere. La ristrutturazione ha inoltre previsto interventi di efficientamento energetico e l'installazione di sistemi di climatizzazione in tutti gli ambienti, assicurando comfort termico, risparmio energetico e una migliore qualità della vita scolastica quotidiana. Il plesso è dotato di un laboratorio informatico STEM modernamente attrezzato che permette agli alunni di sperimentare percorsi di educazione scientifica e digitale, sviluppando competenze logiche, creative e tecnologiche. Gli spazi interni sono organizzati in ambienti educativi diversificati, tra cui un'agorà pensata come luogo di incontro, condivisione, cooperazione e presentazione dei lavori, a supporto delle metodologie didattiche attive e inclusive. Nel complesso, la scuola primaria Giovanni Paolo II rappresenta un contesto educativo innovativo, sicuro e accogliente, capace di rispondere alle esigenze di una didattica moderna e di accompagnare gli alunni in un percorso formativo ricco, stimolante e orientato al futuro.

Il plesso della scuola secondaria di I grado Don Sturzo, ristrutturazione ultimata nel 2022, è oggi un ambiente scolastico moderno e funzionale, progettato per garantire benessere, sicurezza e qualità educativa. L'edificio è stato adeguato agli standard più avanzati, assicurando un alto livello di sicurezza e accessibilità strutturale, con interventi antisismici e l'eliminazione delle barriere architettoniche. La ristrutturazione ha inoltre previsto interventi significativi di efficientamento energetico, che rendono la scuola più sostenibile, confortevole ed efficiente dal punto di vista dei consumi. Il plesso è dotato di laboratori specializzati che arricchiscono l'offerta formativa: un laboratorio musicale per attività orchestrali e di educazione al suono; un laboratorio artistico dedicato alle arti visive e ai linguaggi espressivi; un laboratorio inclusivo, pensato per favorire



percorsi personalizzati e supportare gli studenti con bisogni educativi speciali; un moderno laboratorio STEM, equipaggiato con tecnologie aggiornate e spazi per sperimentazioni scientifiche, robotica e coding. A completare la struttura, una palestra attrezzata, fondamentale per le attività motorie, sportive e di educazione al benessere. Nel suo insieme, il plesso Don Sturzo si configura come una scuola innovativa, accogliente e orientata al futuro, in grado di offrire agli studenti un percorso formativo ricco, stimolante e incentrato sullo sviluppo delle competenze.

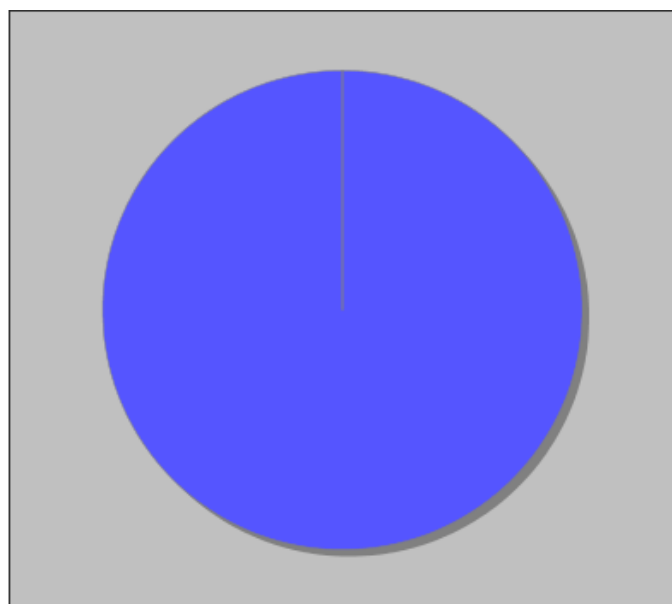


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	24

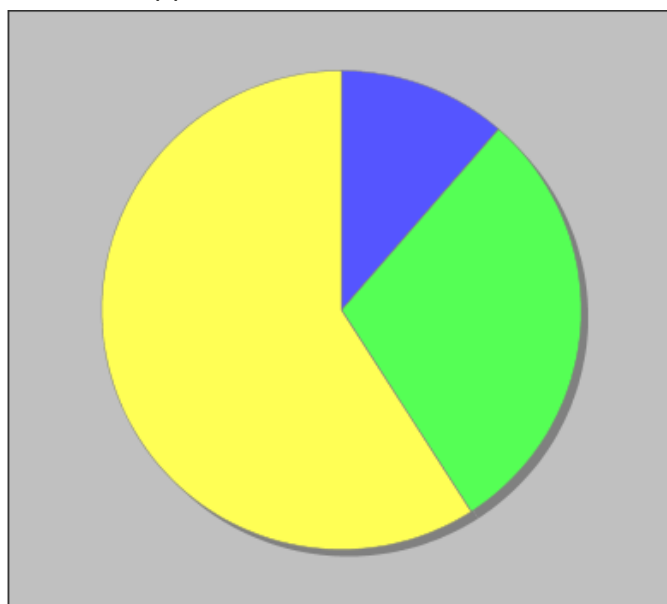
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 88

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 26
- Piu' di 5 anni - 52

Approfondimento

La scuola presenta un quadro del personale caratterizzato da una buona stabilità nelle posizioni di vertice, e da una composizione docente eterogenea, con significative differenze tra ordini di scuola. Il Dirigente scolastico in servizio nell'a.s. 2024/2025 è titolare con incarico effettivo, in linea con il dato provinciale e regionale e superiore alla media nazionale. Il corpo docente mostra caratteristiche differenziate tra i tre ordini di scuola: * Infanzia: prevalenza di contratti a tempo determinato



(63,3%), dato significativamente piu' alto del riferimento provinciale e nazionale. * Primaria: distribuzione piu' equilibrata, con il 63,6% a tempo indeterminato. * Secondaria di I grado: quadro piu' stabile, con il 65,5% di docenti di ruolo. L'eta' media dei docenti di ruolo e' complessivamente elevata, con concentrazioni importanti nelle fasce 45--54 e soprattutto 55 anni e oltre. Questo dato assicura esperienza e competenze maturate, ma comporta anche possibili criticita' in termini di innovazione metodologica. Elevato il numero dei docenti di sostegno a tempo determinato. La presenza consistente di personale a tempo determinato, soprattutto all'infanzia, puo' incidere sulla continuita' didattica, sulla stabilita' delle progettazioni e sui processi educativi a lungo termine. Il personale ATA, in particolare i collaboratori scolastici, mostra una discreta stabilita': circa il 43% ha oltre 5 anni di servizio nella scuola.

La scuola dispone complessivamente di un patrimonio professionale solido, con punti di forza concentrati nella competenza del personale, nella stabilita' della dirigenza e nella dotazione di figure inclusive. Permangono alcune criticita' legate alla disomogeneita' della stabilita' contrattuale tra ordini di scuola e alla mancanza di servizi tecnici ATA specializzati. Tuttavia, la qualita' professionale del personale rappresenta un fattore determinante per la realizzazione degli obiettivi del PTOF e per lo sviluppo di una didattica inclusiva ed efficace.

CRITERI PER ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

PREMESSA

L'assegnazione dei docenti alle classi è prerogativa del dirigente scolastico , dovendo egli tutelare, prioritariamente, l'interesse dell'Istituzione scolastica ed è oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali.

1. Obiettivi prioritari

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

2. Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, (nota MIUR prot n. AOODGPER 6900 del 1° settembre 2011) in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009. L'atto finale, anche ai sensi del Decreto Legislativo 150/09, è di competenza esclusiva del D.S., che si riserva di operare alla luce



di tutti gli elementi di valutazione in suo possesso, non esclusa l'anzianità di servizio nel plesso o nell'istituto.

3. Tempi di assegnazione: inizio settembre

4. Criteri

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni diversamente abili, in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale

b. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

c. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, o ad altro plesso, la continuità didattica non può considerarsi elemento ostativo, ma l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, o dell'istituto, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

d. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è criterio vincolante. Qualora un Docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata, meglio se da questioni didattiche, al DS entro il primo settembre di ogni anno scolastico.

1. Tempi di assegnazione: inizio settembre

3. Tempi di assegnazione: inizio settembre

4. Criteri

a. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano



oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

- b. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, di fruire di personale stabile.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission dell'I.C. "Don Bosco" di Grottaglie è lo sviluppo armonico ed integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30 Cost. Italiana) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli". L'Offerta Formativa del nostro Istituto tiene conto dei principi della Costituzione, e di tutti i documenti sopra richiamati, ponendo al centro l'alunno e il suo processo di crescita, nelle seguenti dimensioni:

DIMENSIONE CULTURALE;

DIMENSIONE AFFETTIVA

DIMENSIONE SOCIALE ed ETICA

Partendo dai nuovi scenario, perché fortissimo è oggi l'impulso all'innovazione che investe la scuola con l'epocale avanzamento delle tecnologie digitali e con la diffusione dell'intelligenza artificiale, si intende :

- attivare interventi didattici finalizzati al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto dei valori di Uguaglianza, dignità e inclusione delle persone, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche
- Rafforzare e sviluppare gli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza delle competenze di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



- realizzare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione
- promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

il curriculum d'Istituto viene integrato con l'area specifica STEM al fine di

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado



ELEMENTI INNOVATIVI

'adozione della didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;

percorsi trasversali alle discipline per sostenere l'unitarietà degli apprendimenti e la motivazione; percorsi verticali tra ordini di scuola, per realizzare la continuità. Tutto questo attraverso un potenziamento del lavoro per team docente, del consiglio di classe/interclasse/intersezione, dei gruppi e dipartimenti;

- Promozione del benessere psico-fisico degli alunni, anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

percorsi e azioni per rinsaldare l'alleanza educativa tra scuola - famiglia - territorio e per valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e all'interazione con le famiglie e alla comunità locale, al fine di raggiungere mete quali la cultura e il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente, delle regole di convivenza e della legalità tra gli studenti in base alla loro età, attraverso l'esperienza, la didattica quotidiana e percorsi mirati (Sicurezza, Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza digitale...);

Implementazione delle "classi digitali", scuola secondaria di I grado e sperimentazione classi digitali nella scuola primaria per sviluppare l'utilizzo consapevole dei media e delle tecnologie digitali, per continuare a sviluppare la competenza digitale, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative, tramite Internet nel rispetto della sicurezza, degli altri e della legalità

- Implementare lo sviluppo del modello senza zaino affinché si dia compiutezza ad un percorso educativo e didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ;

- Favorire inoltre lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);



- Garantire attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa come occasione di promozione della scuola aperta al territorio e luogo di costruzione della cultura;
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza pregressa e migliorando le competenze digitali interne dei docenti e gli strumenti di valutazione, nonché la progettazione e la costruzione di compiti di realtà (fondamenta di ogni UDA) coerenti con i documenti programmatici, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;
- Assicurare adeguate forme organizzative per garantire la continuità del curriculum, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei tre anni della scuola secondaria a conclusione della scuola primaria, nell'ambito dello stesso Istituto Comprensivo e, possibilmente, ai due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione;
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia);
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative, dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- gestire la classe privilegiando modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche



messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il modello Senza Zaino mette in atto strategie finalizzate a realizzare:

- l'ordine e l'organizzazione dell'ambiente aula che permette autonomia e controllo dei comportamenti inadeguati;
- la strutturazione di un sistema delle responsabilità, con compiti assegnati precisi e condivisi da tutti, considerando i vari livelli di complessità; l'insegnamento viene differenziato con la scelta delle attività, la divisione dei compiti, l'uso di stazioni, tutoring, peer education. La differenziazione è anche l'esito dell'utilizzo dei vari strumenti, coinvolgono il corpo e la mente in diverse modalità. La lezione frontale rimane importante anche se viene organizzata considerando contenuti, tempi, informazione, ritmi.

L'implementazione di classi digitali per sostenere l'utilizzo consapevole dei media e delle tecnologie digitali e continuare a sviluppare la competenza digitale che consiste "nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare

LE SCELTE STRATEGICHE

L'organizzazione degli spazi e dei tempi, "setting" per l'apprendimento (curricolo implicito)

In una scuola inclusiva i tempi, gli spazi e l'organizzazione, assumono una dimensione strategica, di rilevanza pedagogica, utile al successo formativo di tutti e di ciascuno. Scuole, accoglienti e aperte alla comunità, dotate di ambienti flessibili e laboratoriali, che valorizzano aree all'aperto e spazi comuni, innovative e tecnologiche, stimolano la collaborazione e favoriscono il benessere individuale



eorganizzativo, il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti, riducendo l'impatto delle "barriere", non solo architettoniche, ma anche organizzative (emotive, cognitive), presenti nell'ambiente scolastico, grazie alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del **metodo cooperativo**, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, **l'interazione con le famiglie e il territorio**; predisponendo una " **didattica per ambienti di apprendimento** " funzionale a una **dimensione più attiva del processo** di insegnamento-apprendimento.

L'offerta formativa si articolerà arricchendosi anche di occasioni culturali con iniziative anche al di fuori della scuola (visite didattiche a musei e mostre, passeggiate culturali, ecologiche, rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche, viaggi d'istruzione, mobilità all'estero...) che contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione dei ragazzi, stimolano le competenze organizzative, rafforzano l'autonomia e lo spirito di gruppo e favoriscono l'interiorizzazione e la fruizione di concetti teorici e astratti attraverso un vissuto concreto mediato dall'emozione dell'esperienza diretta individuale e/o collettiva



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave mediante l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di sostenere la partecipazione, l'autonomia e la motivazione dei bambini.

Traguardo

Raggiungimento, per più della metà degli alunni, del successo formativo favorendo le autonomie, l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze-chiave in tutti i campi di esperienza, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano,



matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento
(classi quinte primaria e terze secondaria)

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO I RISULTATI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Promuovere il successo formativo degli alunni favorendo l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative

Si pianificano le seguenti azioni da intraprendere:

- Implementazione dell'utilizzo di una didattica innovativa
- uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
- formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative
- formazione dei docenti su una efficace gestione della classe
- formalizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la riflessione dei processi attivati



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave mediante l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di sostenere la partecipazione, l'autonomia e la motivazione dei bambini.

Traguardo

Raggiungimento , per piu' della meta' degli alunni, del successo formativo favorendo le autonomie, l' apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze-chiave in tutti i campi di esperienza, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare metodologie didattiche attive (operativita' concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalita' affettive e cognitive individuali)



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare modalita' di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo; didattica digitale; approcci meta cognitivi

valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita' locale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare azioni di monitoraggio e valutazione dei processi didattici, finalizzate a rilevare l'impatto delle metodologie adottate sugli esiti degli apprendimenti e sul benessere scolastico, in un'ottica di miglioramento continuo.

Potenziare la progettazione collegiale e il lavoro per dipartimenti/interclassi, finalizzati alla condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche e alla sperimentazione di approcci innovativi e inclusivi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

valorizzazione della scuola intesa come comunita' attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunita'



locale.

Attività prevista nel percorso: GESTIONE DELLA SEZIONE IN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO

LE SCELTE STRATEGICHE

Descrizione dell'attività

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e della didattica innovativa
- prevenzione dell'insuccesso scolastico, di ogni forma di discriminazione e delle prime forme di bullismo;
potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per famiglie di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali al fine di includere i bambini.

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Responsabile dell'Obiettivo di processo promuove azioni formative di ambito nella fase iniziale dell'anno scolastico rivolte ai docenti per allineare le azioni finalizzate a creare un ambiente di apprendimento accogliente ed innovativo. Il docente e si occuperà di monitorare: i bisogni formativi iniziali dei docenti azioni formative innovative intraprese dai docenti numero di azioni formative con ricaduta sulla pratica didattica quotidiana (sezioni senza e zaino sezioni tradizionali)

Risultati attesi

Incremento del 10% per ciascuna annualità del numero dei destinatari di una didattica innovativa, rispetto all'annualità 0



Attività prevista nel percorso: IL BENESSERE EMOTIVO PROMOTORE DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività	Docenti
	Redigere questionari conoscitivi da somministrare alle famiglie in ingresso per una migliore conoscenza dell'alunno. Redigere un protocollo di azione per agire in sinergia in presenza di importanti bisogni emotivi (incontri tra gli operatori, con le famiglie, ecc.). Attivare le azioni funzionali alla realizzazione del protocollo. Catalogare e Monitorare le azioni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	IL RESPONSABILE DI OBIETTIVO DI PROCESSO SI OCCUPA DI : Redigere questionari conoscitivi da somministrare alle famiglie in ingresso per una migliore conoscenza dell'alunno. Redigere un protocollo di azione per agire in sinergia in presenza di importanti bisogni emotivi (incontri tra gli operatori, con le famiglie, ecc.) Catalogare e Monitorare le azioni. CIASCUN DOCENTE si occupa Attivare le azioni funzionali alla realizzazione del protocollo.



Riduzione delle situazioni di disagio del 10% per ogni anno.

Risultati attesi

Attività prevista nel percorso: LA DIDATTICA PER COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Descrizione dell'attività

Attivare una formazione sui documenti adottati dalla scuola nella sua prassi organizzativa. Coordinare le attività e gli incontri per l'elaborazione di UDA costruite su competenze anche di cittadinanza e di progettazioni su compiti in situazione, per uniformare le modalità procedurali tra docenti dei vari plessi e con i docenti provenienti da altre realtà.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

I docenti individuati come Responsabili dell'Obiettivo di processo si occuperanno di: Attivare una formazione sui documenti adottati dalla scuola nella sua prassi organizzativa

Risultati attesi

Diffusione di una modalità di lavoro strutturata sullo sviluppo di competenze chiave per tutti i plessi in grado di facilitare l'adattamento dei docenti provenienti da altre realtà. Monitoraggio annuale dell'efficacia temporanea della procedura posta in essere da un turnover, variabile indipendente, su cui non è possibile agire.

● **Percorso n° 2: MIGLIORIAMO I RISULTATI SCOLASTICI E GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Implementare la formazione dei docenti su una didattica innovativa per progettare e valutare per competenze chiave è tra gli obiettivi di processo individuati per il raggiungimento della priorità relativa al miglioramento della performance degli alunni negli esiti relativi alle prove nazionali.

Si pianificano le seguenti azioni da intraprendere:

- monitoraggio degli esiti degli studenti

Si pianificano le seguenti azioni da intraprendere:

- Implementazione dell'utilizzo di una didattica innovativa
- uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità)



affettive e cognitive individuali)

- formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative
- formalizzazione degli strumenti per il monitoraggio e la riflessione dei processi attivati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare metodologie didattiche attive (operativita' concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalita' affettive e cognitive individuali)



○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare modalita' di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo; didattica digitale; approcci meta cognitivi

Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, anche attraverso l'impiego funzionale delle tecnologie digitali, per sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia e la motivazione degli alunni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare azioni di monitoraggio e valutazione dei processi didattici, finalizzate a rilevare l'impatto delle metodologie adottate sugli esiti degli apprendimenti e sul benessere scolastico, in un'ottica di miglioramento continuo.

Potenziare la progettazione collegiale e il lavoro per dipartimenti/interclassi, finalizzati alla condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche e alla sperimentazione di approcci innovativi e inclusivi

Attività prevista nel percorso: GESTIONE INNOVATIVA
DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



Descrizione dell'attività

si pianificano le seguenti attività :

Progettazione e sperimentazione di metodologie didattiche attive, quali cooperative learning, problem solving, peer tutoring, flipped classroom e didattica laboratoriale, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e l'operatività concreta e cognitiva.

Realizzazione di unità di apprendimento individualizzate, attraverso la semplificazione, la riduzione e l'adeguamento dei contenuti disciplinari, al fine di garantire il raggiungimento dei traguardi essenziali irrinunciabili per tutti gli alunni.

Attivazione di percorsi di didattica personalizzata, mediante momenti laboratoriali diversificati che valorizzino i differenti stili di apprendimento, le modalità affettive e cognitive individuali e le potenzialità di ciascun alunno.

Utilizzo di strumenti e risorse digitali (ipad , piattaforme educative, applicazioni didattiche) per supportare l'apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo.

Condivisione e confronto tra docenti nei dipartimenti e nei consigli di classe per la progettazione comune, il monitoraggio delle pratiche innovative e lo scambio di buone pratiche didattiche.

Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle metodologie adottate, attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative e analisi dei risultati di apprendimento, al fine di migliorare e adattare gli interventi.

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Il Responsabile dell'Obiettivo di processo promuove azioni formative di ambito, di istituto, territoriali. Il docente e si occuperà di monitorare: i bisogni formativi dei docenti azioni formative innovative intraprese dai docenti numero di azioni formative con ricaduta sulla pratica didattica quotidiana (classi senza zaino - classi digitali)

- Progettazione e sperimentazione di metodologie didattiche attive, quali cooperative learning, problem solving, peer tutoring, flipped classroom e didattica laboratoriale, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e l'operatività concreta e cognitiva.
- Realizzazione di unità di apprendimento individualizzate, attraverso la semplificazione, la riduzione e l'adeguamento dei contenuti disciplinari, al fine di garantire il raggiungimento dei traguardi essenziali irrinunciabili per tutti gli alunni.

Risultati attesi

Attivazione di percorsi di didattica personalizzata, mediante momenti laboratoriali diversificati che valorizzino i differenti stili di apprendimento, le modalità affettive e cognitive individuali e le potenzialità di ciascun alunno.

- Utilizzo di strumenti e risorse digitali , piattaforme educative, applicazioni didattiche) per supportare l'apprendimento attivo, collaborativo e inclusivo.
- Condivisione e confronto tra docenti nei dipartimenti e nei consigli di classe per la progettazione comune, il monitoraggio delle pratiche innovative e lo scambio di buone pratiche didattiche.

Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle metodologie adottate, attraverso osservazioni sistematiche, rubriche valutative e analisi dei risultati di apprendimento, al fine di



migliorare e adattare gli interventi.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI PER IMPARARE

Descrizione dell'attività	I docenti coinvolgeranno gli alunni in attività di vario tipo finalizzate - allo sviluppo di modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; -situazione di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento collaborativo e tra pari, classe rovesciata...) - approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) - didattica digitale - didattica STEM - didattica STEAM- lingue straniere
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	docenti funzione strumentale. docenti di classi della primaria e della secondaria si attiveranno pe la preparazione delle INVALSI e alla creazione di mappe e percorsi interdisciplinari e workshop dedicati alle strategie e metodologie di studio. - Promuovere la coesione tra studenti in difficoltà e studenti



“virtuosi” creando un clima di didattica partecipata e collaborativa. - Monitorare la promuovere attività volte alla n classi parallele; -coordinare attività laboratoriali e di cooperative-learning per Responsabile I docenti (uno per la primaria - uno per la secondaria) individuati come Responsabili dell’Obiettivo di processo si occuperanno di: - Coordinare le attività e gli incontri per l’elaborazione di UDA costruite su competenze di cittadinanza e di progettazioni su compiti in situazione; -

Risultati attesi

Diffusione di una modalità di lavoro strutturata sullo sviluppo di competenze chiave per classi parallele, con particolare riguardo alle classi seconde e quinte primaria e terze scuola secondaria di I grado attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali

Attività prevista nel percorso: MONITORIAMO

Descrizione dell’attività

1. Costituzione del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione

Individuazione di una commissione (docenti, figure di sistema, FS, NIV) con il compito di progettare e coordinare le azioni di monitoraggio dei processi didattici.

2. Definizione di indicatori e criteri di valutazione

Elaborazione di indicatori qualitativi e quantitativi relativi: agli esiti degli apprendimenti , all’efficacia delle metodologie didattiche adottate,, al benessere scolastico di studenti e docenti, Allineamento degli indicatori con RAV, PTOF e



obiettivi di istituto.

3. Progettazione e somministrazione di strumenti di rilevazione

Predisposizione di strumenti condivisi (questionari, rubriche di osservazione, griglie di monitoraggio, prove strutturate). Somministrazione periodica a studenti, docenti e famiglie per raccogliere dati su apprendimenti, clima di classe e percezione del benessere.

4. Monitoraggio delle metodologie didattiche

Rilevazione sistematica delle metodologie utilizzate (didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica digitale, valutazione formativa, ecc.). Osservazioni in classe e analisi di buone pratiche didattiche.

5. Analisi dei dati raccolti

Elaborazione e interpretazione dei dati relativi: ai risultati delle prove di apprendimento; ai livelli di partecipazione e motivazione; agli indicatori di benessere scolastico. Confronto dei risultati nel tempo e tra classi/ordini di scuola.

6. Restituzione e condivisione dei risultati Presentazione degli esiti del monitoraggio negli organi collegiali. Condivisione dei punti di forza e delle criticità emerse, favorendo il confronto professionale tra docenti.

7. Individuazione di azioni di miglioramento

- Definizione di interventi correttivi e di potenziamento sulla base dei dati emersi. Aggiornamento delle pratiche didattiche e delle strategie educative in un'ottica di miglioramento continuo.



8. Formazione e supporto ai docenti Attivazione di percorsi di formazione mirati sulle metodologie risultate più efficaci. Promozione della riflessione professionale e della documentazione delle pratiche.
9. Verifica dell'impatto delle azioni intraprese Monitoraggio degli effetti delle azioni di miglioramento sugli apprendimenti e sul benessere scolastico. Revisione periodica del Piano di Miglioramento sulla base dei risultati ottenuti.

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Costituzione del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione Individuazione di una commissione (docenti, figure di sistema, FS, NIV) con il compito di progettare e coordinare le azioni di monitoraggio dei processi didattici.

Risultati attesi

Risultati attesi

1. Miglioramento della qualità del monitoraggio dei processi didattici
 - Disponibilità di dati sistematici, attendibili e comparabili sugli esiti degli apprendimenti e sul



benessere scolastico degli studenti.

2. Maggiore consapevolezza dell'efficacia delle metodologie didattiche

- Identificazione delle metodologie maggiormente efficaci in relazione ai risultati di apprendimento e al clima di classe.
- Rafforzamento della riflessione professionale dei docenti sulle pratiche didattiche adottate.

3. Incremento degli esiti di apprendimento

- Miglioramento progressivo dei risultati degli studenti, in particolare nelle competenze chiave e negli apprendimenti di base.
- Riduzione delle criticità e delle disomogeneità tra classi e gruppi di studenti.

4. Miglioramento del benessere scolastico

- Aumento dei livelli di partecipazione, motivazione e coinvolgimento degli studenti.
- Riduzione di situazioni di disagio, demotivazione e conflittualità.

5. Consolidamento di una cultura della valutazione e del miglioramento continuo

- Utilizzo sistematico dei dati raccolti per orientare le decisioni didattiche e organizzative.
- Integrazione stabile delle azioni di monitoraggio nei processi di autovalutazione di istituto.

6. Potenziamento della collaborazione e della condivisione professionale



- Maggiore condivisione di buone pratiche didattiche all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe.
- Rafforzamento del lavoro collegiale e della corresponsabilità educativa.

7. Allineamento tra progettazione didattica e risultati

- Migliore coerenza tra obiettivi formativi, metodologie, strumenti di valutazione e risultati ottenuti.
- Miglioramento dell'efficacia complessiva dell'offerta formativa.

● **Percorso n° 3: BEN...ESSERE NEL RISPETTO VERSO SE STESSI, GLI ALTRI E L'AMBIENTE**

Il percorso "BEN...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente" è finalizzato alla promozione del benessere organizzativo e didattico attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate. Le attività proposte favoriscono il coinvolgimento operativo e cognitivo degli alunni, valorizzando i diversi stili di apprendimento e le dimensioni affettive e relazionali, nel rispetto dei traguardi essenziali di apprendimento. Il progetto mira a promuovere corretti stili di vita, una positiva convivenza scolastica e la prevenzione del disagio, con particolare attenzione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. In tale ottica, saranno realizzate azioni di sensibilizzazione sui temi dell'educazione civica, volte allo sviluppo delle competenze civiche e sociali degli alunni, attraverso la formazione dei docenti e il coordinamento di attività e iniziative specifiche inerenti alle tematiche trattate.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi, anche attraverso l'impiego funzionale delle tecnologie digitali, per sostenere la partecipazione attiva, l'autonomia e la motivazione degli alunni.



Promozione del benessere organizzativo e didattico, dei corretti stili di vita, buona convivenza degli alunni; la prevenzione del disagio scolastico, in particolare con riferimento ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare azioni di monitoraggio e valutazione dei processi didattici, finalizzate a rilevare l'impatto delle metodologie adottate sugli esiti degli apprendimenti e sul benessere scolastico, in un'ottica di miglioramento continuo.

Potenziare la progettazione collegiale e il lavoro per dipartimenti/interclassi, finalizzati alla condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche e alla sperimentazione di approcci innovativi e inclusivi

Attività prevista nel percorso: BEN...ESSERE

	Attività per gli alunni
Descrizione dell'attività	Laboratori di educazione emotiva e relazionale finalizzati alla conoscenza di sé, alla gestione delle emozioni e allo sviluppo dell'empatia. Percorsi di educazione civica attiva su diritti, doveri, regole di convivenza e cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla



prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Attività cooperative (peer education, cooperative learning, tutoring tra pari) per favorire l'inclusione, il rispetto reciproco e la collaborazione.

Laboratori tematici su corretti stili di vita, benessere psicofisico e rispetto dell'ambiente, anche attraverso compiti di realtà e attività interdisciplinari.

Incontri con esperti esterni (psicologi, educatori, forze dell'ordine, associazioni del territorio) su tematiche legate al benessere, alla legalità e alla sicurezza in rete.

Attività per i docenti

Percorsi di formazione e aggiornamento sulle metodologie didattiche attive, inclusive e personalizzate.

Formazione specifica su educazione civica, benessere scolastico, gestione dei conflitti, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Condivisione di buone pratiche e progettazione collegiale di attività interdisciplinari orientate al benessere e alla cittadinanza attiva.

Attività di sistema e di coordinamento

Coordinamento delle iniziative di educazione civica all'interno del curriculum verticale di istituto.

Collaborazione con famiglie e territorio attraverso incontri informativi e momenti di sensibilizzazione.

Monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese per rilevare il livello di benessere scolastico, il clima di classe e l'efficacia degli



interventi.

Queste attività concorrono a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, sereno e partecipativo, favorendo lo sviluppo delle competenze civiche e sociali e il benessere globale della comunità scolastica.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile	vengono individuati i seguenti responsabili ii dello svolgimento del percorso Dirigente scolastico: coordinamento generale del percorso, promozione delle azioni di benessere e raccordo con il PTOF e il Piano di Miglioramento. Referenti di Educazione Civica: progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche inerenti l'educazione civica e la cittadinanza attiva. Referente Bullismo e Cyberbullismo : pianificazione e realizzazione delle attività di prevenzione e sensibilizzazione; raccordo con enti ed esperti esterni. Funzione strumentale Area Inclusione/Benessere: supporto all'attuazione delle metodologie inclusive e personalizzate; coordinamento delle azioni di prevenzione del disagio scolastico. Coordinatori di classe/Team docenti: coordinamento della progettazione e attuazione delle attività didattiche e laboratoriali, adattate ai bisogni educativi degli alunni. Docenti curriculari e di sostegno:
--------------	---



realizzazione operativa delle attività, monitoraggio del benessere degli alunni e valorizzazione degli stili di apprendimento individuali. Personale ATA (per gli aspetti organizzativi): collaborazione nella gestione degli spazi e nel supporto logistico alle iniziative. Esperti esterni e associazioni del territorio (ove previsti): contributo specialistico nelle attività formative e di sensibilizzazione. Questa articolazione favorisce una gestione condivisa e coordinata del percorso, garantendo coerenza, efficacia e continuità delle azioni previste.

Risultati attesi

- Miglioramento del benessere organizzativo e didattico e del clima relazionale all'interno delle classi e dell'istituto.
- Incremento del coinvolgimento attivo degli alunni nei processi di apprendimento attraverso metodologie didattiche operative, inclusive e personalizzate.
- Sviluppo delle competenze civiche e sociali, con maggiore consapevolezza di diritti, doveri, regole di convivenza e cittadinanza digitale.
- Adozione di comportamenti responsabili e rispettosi verso se stessi, gli altri e l'ambiente scolastico e sociale.
- Promozione di corretti stili di vita e di atteggiamenti orientati al benessere psicofisico.
- Riduzione degli episodi di disagio scolastico, conflittualità e comportamenti a rischio, con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Rafforzamento delle competenze inclusive e metodologiche dei docenti, grazie alla formazione e alla condivisione di buone pratiche.
- Maggiore coerenza e integrazione delle azioni di educazione civica all'interno del curriculum di istituto e del Piano



di Miglioramento.

- Consolidamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio a supporto del benessere e della crescita personale degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Ø metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- Ø modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Ø situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, classe rovesciata ...) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

L'organizzazione educativa e didattica viene finalizzata a:

- Favorire inoltre lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- Implementare lo sviluppo del modello senza zaino affinché si dia compiutezza ad un percorso educativo e didattico dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ;

Implementazione delle "classi digitali", scuola secondaria di I grado e sperimentazione classi digitali nella scuola primaria per sviluppare l'utilizzo consapevole dei media e delle tecnologie digitali, per continuare a sviluppare la competenza digitale, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative, tramite Internet nel rispetto della sicurezza, degli altri e della legalità



percorsi e azioni per rinsaldare l'alleanza educativa tra scuola - famiglia - territorio e per valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e all'interazione con le famiglie e alla comunità locale, al fine di raggiungere mete quali la cultura e il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente, delle regole di convivenza e della legalità tra gli studenti in base alla loro età, attraverso l'esperienza, la didattica quotidiana e percorsi mirati (Sicurezza, Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, Cittadinanza e Costituzione, Cittadinanza e sostenibilità, Cittadinanza digitale...);

- Promozione del benessere psico-fisico degli alunni, anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

percorsi trasversali alle discipline per sostenere l'unitarietà degli apprendimenti e la motivazione; percorsi verticali tra ordini di scuola, per realizzare la continuità. Tutto questo attraverso un potenziamento del lavoro per team docente, del consiglio di classe/interclasse/intersezione, dei gruppi e dipartimenti;

'adozione della didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;

ELEMENTI INNOVATIVI

Ø Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi e di costruire un clima culturale e relazionale che consenta a tutti gli alunni di partecipare ed essere protagonisti.

Ø Implementare l'adozione della didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze .

SCELTE STRATEGICHE

Ø MODELLO DI SCUOLA SENZA ZAINO

Il modello si fonda sull'approccio globale al curricolo: l'ambiente formativo va considerato nella sua totalità di esperienza in cui l'alunno è esposto secondo un approccio sistematico- ecologico che si contrappone al modello fondato sulla dipendenza e sulla parcellizzazione della conoscenza dei saperi.



Il curriculum globale tiene conto della visione sistematica dell'ambiente formativo contrassegnata dalle dimensioni dello spazio, delle tecnologie, del corpo e della popolazione per cui va a coincidere con la vita quotidiana scolastica a partire dalle sue routine, dai comportamenti, dagli oggetti in uso, in definitiva dai vari artefatti materiali e immateriali con cui interagiscono in primis gli alunni.

competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

- Garantire attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa come occasione di promozione della scuola aperta al territorio e luogo di costruzione della cultura
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza pregressa e migliorando le competenze digitali interne dei docenti e gli strumenti di valutazione, nonché la progettazione e la costruzione di compiti di realtà (fondamenta di ogni UDA) coerenti con i documenti programmatici, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa
- Assicurare adeguate forme organizzative per garantire la continuità del curriculum, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei tre anni della scuola secondaria a conclusione della scuola primaria, nell'ambito dello stesso Istituto Comprensivo e, possibilmente, ai due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali e delle metodologie didattiche innovative, dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- gestire la classe privilegiando modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare).



- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

Ø CLASSI DIGITALI

Per sostenere l'utilizzo consapevole dei media e delle tecnologie digitali per continuare a sviluppare la competenza digitale che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet nel rispetto della sicurezza, degli altri e della legalità.

Ø DIDATTICA PER COMPETENZE CHIAVE

Le competenze chiave e Sviluppo delle soft skills

Potenziare le competenze trasversali (soft skills) fondamentali per la realizzazione personale e professionale degli studenti: comunicazione efficace, empatia, collaborazione, problem solving, pensiero critico e flessibilità. Tali competenze saranno promosse attraverso metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze,



tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). L'utilizzo della didattica per competenze viene garantita anche nelle attività extracurricolari come occasione di promozione della scuola aperta al territorio e luogo di costruzione della cultura.

Intelligenza artificiale e cittadinanza digitale

Guidare gli studenti nell'acquisizione di una cultura digitale critica e responsabile, favorendo la comprensione delle opportunità e delle implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale. Il PTOF include percorsi formativi per sviluppare il pensiero computazionale, l'utilizzo consapevole delle tecnologie e la capacità di interagire in modo sicuro e consapevole nell'ambiente digitale.

PROMOZIONE DEL BENESSERE FISICO E PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVE

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni anche attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, orientate allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi. In tale prospettiva, si supera il modello tradizionale di didattica riferita esclusivamente alla singola classe, attraverso un'organizzazione flessibile del tempo scuola e delle attività didattiche che prevede l'attuazione di classi aperte e di gruppi di



livello, anche in relazione alle prove INVALSI, al fine di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni formativi degli studenti.

La progettazione didattica è orientata all'implementazione della didattica per competenze, con particolare attenzione allo sviluppo integrato delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza. Sono previste strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni e al rafforzamento delle competenze chiave europee, mediante metodologie attive, inclusive e laboratoriali.

L'Istituto promuove la strutturazione di percorsi trasversali alle discipline, volti a sostenere l'unitarietà degli apprendimenti, la motivazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In particolare, i percorsi di Educazione civica sono integrati in modo sistematico nella progettazione didattica e finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, della conoscenza della Costituzione, della legalità, della sostenibilità ambientale, della tutela del patrimonio, della cittadinanza digitale e del rispetto delle regole della convivenza democratica.

In un'ottica di continuità educativa, vengono progettati percorsi verticali tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire la progressione degli apprendimenti e la coerenza del curriculum. Tali azioni sono realizzate attraverso il potenziamento del lavoro collegiale del team docente, dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro.

Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle soft skills, quali la comunicazione efficace, la collaborazione, il pensiero critico, la creatività, la capacità di problem solving, l'autonomia, la gestione delle emozioni e la responsabilità. Tali competenze trasversali sono promosse attraverso metodologie didattiche attive quali il cooperative learning, il debate, il project-based learning e il service learning.

L'Istituto promuove inoltre la progettazione e l'attuazione di percorsi STEM, finalizzati allo sviluppo del pensiero scientifico, logico-matematico e computazionale, anche in una prospettiva



interdisciplinare. In tale ambito si favorisce un primo approccio consapevole all'Intelligenza Artificiale, intesa come strumento di supporto ai processi di apprendimento, di personalizzazione della didattica e di sviluppo del pensiero critico, ponendo particolare attenzione agli aspetti etici, alla tutela dei dati personali e all'uso responsabile delle tecnologie emergenti.

L'implementazione di classi digitali sostiene l'utilizzo consapevole e critico dei media e delle tecnologie digitali, favorendo il continuo sviluppo della competenza digitale, intesa come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. L'educazione digitale è integrata con i percorsi di Educazione civica, al fine di promuovere comportamenti responsabili, sicuri ed eticamente orientati nello spazio digitale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Premessa

Ad ogni docente spetta la cura della propria formazione come scelta personale, che consente autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche, e non come obbligo derivante dallo stato giuridico. In particolare il comma 124 della L. 107/2015 recita "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".



La formazione costituisce, dunque, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane .

In questo contesto, il Collegio dei docenti ha la piena facoltà di promuovere iniziative di aggiornamento (articolo 7, comma 2, lettera g DLgs 297/94) e definire il Piano di formazione. Esso delibera i contenuti, le modalità, le procedure dello svolgimento della formazione e i criteri di partecipazione. Ciò vuol dire che anche la stessa definizione delle Unità formative, come declinate a suo tempo dalla [nota del 15 settembre 2016](#), è nella facoltà piena del Collegio docenti.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Priorità individuate nel PTOF per il triennio 2025/2028

- La dimensione linguistica nella metodologia CLIL;
- A Scuola Senza Zaino (vari livelli);
- Classi Digitali;



- Steam
- Intelligenza Artificiale
- Didattica Digitale Integrata;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- Tecniche di conduzione della classe;
- Progettare per competenze;
- Valutare per competenze chiave;
- Educazione civica;
- Intelligenza emotiva;
- In... relazione: comunicare, cooperare e relazionarsi;
- Ricerca-azione: processi cognitivi;
- La classe inclusiva;
- Privacy;
- Sicuri a scuola;
- Primo soccorso.



Modalità di individuazione delle Aree di formazione

Per l'elaborazione del piano di formazione si tiene conto:

- il Piano di Formazione Triennale di Istituto 2025/2028;
- la necessità di formare personale sulla metodologia "Scuola Senza Zaino";
- la necessità di formare i docenti di Scuola Secondaria di I grado operanti nelle Classi Digitali;
- delle misure di accompagnamento per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati con i Fondi PNRR;
- curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

Monitoraggio continuo

Nel corso dell'anno scolastico, attraverso un questionario disponibile nell'area riservata del sito, potrà essere svolto un monitoraggio continuo sulla formazione in corso di svolgimento da parte dei docenti.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Il curricolo dell'Istituto si fonda su un modello didattico innovativo e inclusivo, capace di



rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità individuali e promuovendo il successo formativo. In tale prospettiva, il modello Senza Zaino rappresenta un riferimento pedagogico significativo, in quanto orientato allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della partecipazione attiva degli studenti.

Il modello mette in atto strategie finalizzate a:

- garantire ordine e organizzazione dell'ambiente aula, favorendo un clima di apprendimento sereno e funzionale, che sostiene l'autonomia personale e contribuisce alla prevenzione e alla gestione dei comportamenti inadeguati;
- strutturare un sistema condiviso di responsabilità, attraverso l'assegnazione di compiti chiari e progressivamente differenziati per livelli di complessità, promuovendo il senso di appartenenza e la collaborazione.

L'insegnamento viene progettato secondo criteri di differenziazione e personalizzazione, mediante

la scelta mirata delle attività e dei materiali;

la suddivisione dei compiti

l'organizzazione del lavoro per stazioni di apprendimento;

l'utilizzo di metodologie cooperative quali tutoring, peer education e lavoro di gruppo.

La differenziazione didattica è inoltre sostenuta dall'uso di strumenti diversificati, che coinvolgono corpo e mente attraverso modalità operative, manipolative, esperienziali e riflessive. La lezione frontale mantiene un ruolo significativo all'interno della progettazione didattica, ma viene riorganizzata in modo flessibile, attenta ai tempi, ai ritmi di apprendimento e alla selezione dei contenuti, per risultare maggiormente efficace e inclusiva.

Un ruolo centrale è svolto dall'implementazione delle classi digitali, finalizzate a sostenere un utilizzo consapevole e critico dei media e delle tecnologie digitali, nonché allo sviluppo della competenza digitale, intesa come la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento assume una valenza pedagogica fondamentale e si configura come parte integrante del curriculum implicito. In una scuola inclusiva, i "setting" per l'apprendimento diventano strategici per favorire la partecipazione



attiva, la motivazione e il benessere di tutti gli studenti.

L'Istituto promuove ambienti:

accoglienti, flessibili e laboratoriali;

aperti alla comunità e attenti alla valorizzazione degli spazi comuni e delle aree all'aperto;

innovativi e tecnologicamente attrezzati, in grado di stimolare la collaborazione, il senso di appartenenza e l'inclusione, riducendo l'impatto delle barriere non solo architettoniche, ma anche organizzative e relazionali.

L'offerta formativa si arricchisce inoltre di esperienze di apprendimento non formale, attraverso iniziative culturali e formative realizzate anche al di fuori dell'ambiente scolastico, quali:

visite didattiche a musei e mostre;

passeggiate culturali ed ecologiche;

rappresentazioni teatrali e proiezioni cinematografiche;

viaggi di istruzione e percorsi di mobilità anche internazionale.

Tali esperienze contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione degli studenti, a sviluppare competenze organizzative, a rafforzare l'autonomia e lo spirito di gruppo, favorendo al contempo l'interiorizzazione di concetti teorici e astratti attraverso un vissuto concreto, mediato dall'emozione dell'esperienza diretta, individuale e collettiva.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

"IO...NEL FUTURO

PREMESSA



Orientarsi è una dimensione fondamentale del comportamento umano, è essenziale durante tutto l'arco dell'esperienza formativa e professionale della persona; è un processo continuo, volto a favorire la produzione di saperi e di esperienze indispensabili per realizzare in maniera autonoma e consapevole un apprendimento continuo e rispettoso delle potenzialità personali. Si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano, giorno per giorno, nei momenti cruciali dell'esistenza e in quelli quotidiani, nelle varie attività; ci si orienta quando si affronta un viaggio, quando si fa una scelta politica, quando si cerca un lavoro, quando si scelgono gli amici, quando si affronta una malattia... L'orientarsi emerge abitualmente in ogni situazione esplorativa, problematica e soprattutto nelle situazioni di emergenza, decisive e a volte drammatiche della vita.

La dimensione dell'orientamento ha acquistato, nel tempo, centralità nel mondo della scuola con la finalità di facilitare non solo la conoscenza di sé da parte dell'alunno/a ma anche la conoscenza del contesto formativo, occupazionale e sociale in cui si trova, e delle strategie per poter interagire in quella realtà. L'obiettivo è sviluppare nell'allievo/a quelle competenze necessarie per elaborare una sorta di progetto di vita, che gli/le consenta di compiere delle scelte e di prendere decisioni in rapporto al proprio futuro.

La specificità della Scuola Secondaria di I grado si definisce in relazione alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 13/14 anni di età. In questo periodo di vita rivestono un ruolo significativo le attività orientative promosse nell'ambito dell'azione formativa della scuola, perché ogni alunno/a possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita scolastico e professionale - attraverso un uso adeguato dei contenuti disciplinari - e si possano prevenire demotivazione all'apprendimento e abbandono scolastico riducendo il rischio di decisioni sbagliate da parte degli alunni/delle alunne e aiutandoli/le a fare una scelta consapevole, giusta e lungimirante del loro futuro percorso scolastico.

Orientare un ragazzo/una ragazza dagli 11 ai 13/14 anni comporta una grande responsabilità, soprattutto perché è una scelta che può condizionare in maniera



definitiva la vita futura di una persona. La responsabilità diventa ancora più gravosa se si considera che, spesso, in questa fascia d'età ci si trova di fronte ad alunni/e che si trovano in situazioni di disagio psicologico e sociale e che non dispongono degli strumenti per affrontare queste difficoltà.

Le nuove linee guida per l'orientamento recitano:

- nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi di istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese" (5.1);
- la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extrascolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc...). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé (5.2).

Pertanto, obiettivi delle attività orientative della Scuola secondaria di I grado divengono:

- sviluppare capacità funzionali al sapersi orientare nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- sviluppare la capacità di affrontare problemi relazionali, di riflettere sui cambiamenti avvenuti e di acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita;
- migliorare le abilità sociali;



- promuovere un'adeguata conoscenza delle risorse, delle qualità e dei propri processi di apprendimento;
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricula disciplinari, ponendo l'attenzione su gli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

ATTIVITA' E METODOLOGIE

L'azione orientativa, quindi, nella Scuola secondaria di primo grado si concretizzerà nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo di prevedere, in un progetto, la presenza di figure di fiducia o di iniziative esterne al curriculum, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate.

Con le attività formative lo studente/la studentessa potrà padroneggiare la complessità del mondo che lo/la circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Da qui la necessità di proporre un processo dinamico, in grado di coinvolgere e infondere negli alunni/nelle alunne quel bisogno di affermazione e di crescita, necessario ad ispirare in loro, anche grazie all'intervento della scuola, un progetto di vita che li/le realizzi come persone nella loro completezza.

Gli obiettivi descritti saranno perseguiti misurandosi con la realtà del territorio visto in prospettiva, usando modalità motivanti ed accattivanti che richiamino l'attenzione del discente, puntando soprattutto sul fare e sullo stare insieme. Per questo motivo alle finalità evidenziate si affiancano obiettivi afferenti all'Educazione civica che si concretizzano in scelte comportamentali significative, con le prime fortemente compenetranti, come:



- il provare sentimenti di autoefficacia e autostima che permettono di rapportarsi serenamente con l'altro;
- l'acquisizione del senso di responsabilità;
- l'acquisizione della capacità di compiere scelte autonome;
- l'acquisizione e il recupero delle competenze di base che motivano all'apprendimento mediante il successo.

Al fine di rendere l'Orientamento un "percorso guidato" il progetto lo... nel futuro si articolerà in 3 moduli che si configureranno in una sorta di "officina" e di opportunità laboratoriali:

- 1° modulo lo sono...
- 2° modulo lo e l'altro
- 3° modulo lo...nel mio futuro

Le tematiche trattate nei moduli risultano organicamente integrate e correlate tra loro. In comune hanno la finalità di sviluppare negli alunni/nelle alunne il senso del recupero del passato per conoscere il presente e progettare il futuro e, soprattutto, di recuperare gli alunni/le alunne attraverso azioni improntate allo sviluppo di competenze chiave, espressive, sociali, attivando una didattica laboratoriale e di sviluppo che favorisca un processo dinamico, in grado di coinvolgere gli allievi/le allieve in maniera significativa. La linea metodologica sarà dunque quella dell'attività di laboratorio, concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti/le studentesse mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolga le discipline e faciliti la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e che soprattutto consenta agli alunni/alle alunne di acquisire il sapere attraverso il fare, dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si impara ad imparare per tutta la vita.



Le attività incentrate sulla strategia del divertimento e della scoperta a scopo didattico e sui linguaggi interpretativi promuoveranno il benessere dell'individuo all'interno della comunità e contribuiranno, in maniera efficace, al soddisfacimento di importanti bisogni quali la socializzazione, l'autonomia, l'autorealizzazione e l'emancipazione all'interno del gruppo. Tutto questo farà sì che l'alunno/a viva l'agenzia Scuola da protagonista.

Il progetto si inserisce pienamente nelle attività del PTOF 2022-2025, poiché l'istituzione scolastica da anni adotta strategie e realizza attività progettuali finalizzate ad un orientamento all'inclusione, alla lotta alla dispersione e allo svantaggio socio-culturale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le attività previste si svolgeranno in orario curriculare in moduli della durata di 30 ore da concentrare in una settimana di fermo didattico per le classi prime e seconde. Per le classi terze il modulo da 30 ore sarà sviluppato nel periodo novembre-aprile.

Il progetto ben si integra con le Indicazioni nazionali per il Curricolo, quando specifica come dovrebbe essere l'alunno/a al termine della Scuola secondaria di primo grado: esso chiarisce che l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui/lei, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo/a viene posto/a al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per contribuire alla crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica.

Anche il problema della prevenzione del disagio scolastico, dell'inclusività troverà, così, la giusta collocazione all'interno del piano progettuale, PON ORIENTAMENTO, finalizzato a contrastare la marginalizzazione, l'emarginazione e il disagio.

Il progetto recepisce le linee di indirizzo contenute nel PTOF dell'Istituto e nel PdM, coerentemente con le esigenze riscontrate nel contesto socio-culturale di riferimento.

Destinatari

- Tutti i docenti



Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Premessa

L'Istituto, in coerenza con i principi di inclusione, equità e personalizzazione dei percorsi formativi, promuove azioni mirate al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e valorizzare le potenzialità individuali, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento.

Il percorso si inserisce nel quadro normativo vigente (L. 107/2015, D.Lgs. 62/2017, Linee guida per l'inclusione) e rappresenta una strategia strutturale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Finalità Favorire il **successo formativo** di tutti gli alunni. Ridurre le **difficoltà di apprendimento** e prevenire l'insuccesso scolastico Rafforzare le **competenze di base** e disciplinari. Promuovere l' **autonomia** , la motivazione allo studio e la consapevolezza del proprio metodo di apprendimento. Valorizzare le eccellenze attraverso attività di consolidamento e potenziamento.

Il percorso è rivolto a:

Alunni che presentano difficoltà temporanee o persistenti negli apprendimenti.

Alunni con BES, DSA o altri bisogni educativi specifici, secondo quanto previsto nei rispettivi PDP/PEI.



Alunni che necessitano di consolidamento o potenziamento delle competenze acquisite.

Obiettivi Recuperare le **conoscenze e abilità di base** nelle diverse discipline. Consolidare gli apprendimenti essenziali. Sviluppare competenze trasversali (comprensione, rielaborazione, problem solving). Migliorare il metodo di studio e le strategie di apprendimento. Rafforzare l'autostima e la partecipazione attiva al percorso scolastico. **Metodologie e strategie didattiche** Didattica **personalizzata e individualizzata**. Apprendimento cooperativo e tutoring tra pari. Utilizzo di **strumenti compensativi** e misure dispensative (ove previsto). Attività laboratoriali e compiti autentici. Uso delle **tecnologie digitali** e della didattica innovativa. Lezioni a piccolo gruppo e interventi mirati in orario curricolare ed extracurricolare. **Articolazione degli interventi** Attività di recupero **in itinere** durante l'orario curricolare. Interventi disciplinari e interdisciplinari. Azioni flessibili organizzate per livelli di competenza. **Tempi**

I percorsi si attuano: Durante l'intero anno scolastico. In momenti strategici dell'anno (inizio anno, dopo le valutazioni periodiche, fine anno). In funzione dei bisogni rilevati dai Consigli di classe/Team docenti.

Verifica e valutazione

- Osservazioni sistematiche.
- Prove strutturate e non strutturate.
- Monitoraggio dei progressi rispetto ai livelli di partenza.
- Valutazione formativa orientata al miglioramento continuo.
- Documentazione degli interventi e dei risultati raggiunti.



Ruolo dei docenti e delle famiglie

- I docenti progettano, attuano e monitorano i percorsi personalizzati.
- Le famiglie sono informate e coinvolte nel percorso educativo, in un'ottica di alleanza scuola-famiglia.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Service learning

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto si distingue per la progettazione di spazi didattici innovativi, funzionali e stimolanti, finalizzati a sostenere metodologie didattiche attive, collaborative e integrate con le tecnologie digitali (TIC). Tutte le aule sono dotate di Digital Board collegate a Internet, a supporto di una



didattica multimediale e interattiva.

Le principali infrastrutture e spazi dedicati comprendono:

- Laboratorio di coding, per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, allestito con i fondi PNRR D.M. 64
- Laboratorio STEM, per attività pratiche e interdisciplinari in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Spazio DEBATE, per la promozione di competenze comunicative, argomentative e di cittadinanza attiva allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Auditorium attrezzato con Digital Board, per presentazioni multimediali, incontri e attività didattiche innovative allestito con i fondi PNRR D.M. 64;
- Laboratorio di musica della scuola secondaria, dedicato all'apprendimento e alla pratica musicale;
- Laboratorio informatico della scuola primaria,
- Aula mobile di informatica dotata di PC e tablet, allestito con i fondi PNRR D.M. 64 per esperienze digitali flessibili e integrate;
- Spazi all'aperto, progettati per attività didattiche, ricreative e sportive, favorendo l'apprendimento esperienziale e il benessere degli studenti.

Questi ambienti rappresentano strumenti concreti per realizzare una didattica inclusiva, innovativa e centrata sullo sviluppo di competenze chiave del XXI secolo, promuovendo creatività, collaborazione e cittadinanza digitale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DON BOSCO VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I tre plessi destinatari del progetto sono attualmente forniti di : plesso Don Sturzo, Scuola secondaria di I grado, dotato al momento di n. 11 Digital Board e 8 LIM in parte obsolete, installate già in tutte le aule/classi. Il plesso Don Bosco 8 Digital Board per tutte le classi- il plesso Giovanni Paolo II 5 digital board e 13 LIM obsolete e mal funzionanti. È stato inoltre appena completato il cablaggio della rete WI-FI, accessibile da tutti gli ambienti della sede nei plessi Don Sturzo e Giovanni Paolo. Da diversi anni, inoltre, la scuola secondaria ha avviato con successo la sperimentazione delle classi digitali con il metodo BYOD, con l'utilizzo di dispositivi personali da parte degli studenti per le attività didattiche. La progettazione pertanto sarà finalizzata a : ampliamento di ulteriori spazi innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento, in sintonia con i 7 principi OCSE del piano Scuola 4.0, prevedendo la creazione di aree per incoraggiare un apprendimento cooperativo organizzato e strutturato grazie a nuove metodologie didattiche come di seguito previste: 1- implementazione delle 7 classi digitali con installazione di arredi modulari flessibili; 2- acquisto di digital board (monitor interattivi) per le classi non provviste per i tre plessi; 3- acquisto di software per contenuti didattici provenienti dalle più importanti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

case editrici scolastiche, fornite di videolezioni, podcast, mappe concettuali, giochi interattivi, tour virtuali e corsi già pronti, materiali tecnico-scientifici- di linguaggi artistici; 4- creazione di un open space per ciascun plesso dotato di schermo multimediale a scomparsa, di arredi modulari e flessibili per permettere una rapida riconfigurazione dell'ambiente, di dispositivi individuali e/o di gruppo organizzati in uno spazio usufruibile dalle classi per turnazione o per la realizzazione di eventi didattici che possano coinvolgere tutti gli studenti; 5- creazione di nr.1 aula dedicata alla attività di coding plesso Don Bosco; 6- creazione di nr.1 aula dedicata alla attività di debate plesso Giovanni Paolo II.

Importo del finanziamento

€ 174.123,78

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

Approfondimento progetto:

I tre plessi destinatari del progetto sono attualmente forniti di : plesso Don Sturzo, Scuola secondaria di I grado, dotato al momento di n. 11 Digital Board e 8 LIM in parte obsolete, installate già in tutte le aule/classi. Il plesso Don Bosco 8 Digital Board per tutte le classi- il plesso Giovanni Paolo II 5 digital board e 13 LIM obsolete e mal funzionanti. È stato inoltre appena completato il cablaggio della rete WI-FI, accessibile da tutti gli ambienti della sede nei plessi Don Sturzo e Giovanni Paolo. Da diversi anni, inoltre, la scuola secondaria ha avviato con successo la



sperimentazione delle classi digitali con il metodo BYOD, con l'utilizzo di dispositivi personali da parte degli studenti per le attività didattiche. La progettazione pertanto sarà finalizzata a :
ampliamento di ulteriori spazi innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento, in sintonia con i 7 principi OCSE del piano Scuola 4.0, prevedendo la creazione di aree per incoraggiare un apprendimento cooperativo organizzato e strutturato grazie a nuove metodologie didattiche come di seguito previste: 1- implementazione delle 7 classi digitali con installazione di arredi modulari flessibili; 2- acquisto di digital board (monitor interattivi) per le classi non provviste per i tre plessi; 3- acquisto di software per contenuti didattici provenienti dalle più importanti

case editrici scolastiche, fornite di videolezioni, podcast, mappe concettuali, giochi interattivi, tour virtuali e corsi già pronti, materiali tecnico-scientifici- di linguaggi artistici; 4- creazione di un open space per ciascun plesso dotato di schermo multimediale a scomparsa, di arredi modulari e flessibili per permettere una rapida riconfigurazione dell'ambiente, di dispositivi individuali e/o di gruppo organizzati in uno spazio usufruibile dalle classi per turnazione o per la realizzazione di eventi didattici che possano coinvolgere tutti gli studenti; 5- creazione di nr.1 aula dedicata alla attività di coding plesso Don Bosco; 6- creazione di nr.1 aula dedicata alla attività di debate plesso Giovanni Paolo II.

● Progetto: STEM GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

FINALITÀ: -stimolare l'apprendimento delle discipline scientifiche, spesso considerate, a torto, ostiche, attraverso l'acquisizione del "metodo scientifico" e con modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; -promuovere la metodologia del "learning by doing" che per sua natura riesce a coinvolgere e appassionare tutti gli allievi, anche quelli meno motivati; -contrastare gli stereotipi ed i pregiudizi che tuttora alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alla scelta di studiare e lavorare nell'ambito della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

matematica, della tecnologia e dell'ingegneria. A tal fine, bisogna introdurre negli allievi la convinzione che le discipline scientifiche sono un linguaggio universale, senza distinzione di genere, lingua, etnia; -guardare con fiducia al futuro, promuovendo l'acquisizione di competenze e stimolando la passione verso discipline che potranno proiettare i nostri giovani allievi verso il successo scolastico e lavorativo. ATTREZZATURE: Il contributo per l'acquisto di attrezzature previsto dal bando è pari a 16000 euro (al lordo delle spese tecniche pari al 5%). La proposta progettuale riguarda l'allestimento sia di ambienti specificamente dedicati alle attività di laboratorio, sia di spazi interni alle singole aule dotati di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili e modulabili. Le attrezzature richieste rispettano gli estremi indicati nel bando, e sono: -lavagne interattive a schermo touch (smart board) con relativi software; -attrezzature per coding e robotica educativa (robot didattici e droni); -strumenti per l'osservazione e l'esplorazione tridimensionale (microscopi, visori per la realtà virtuale, dispositivi per ologrammi); -dispositivi per il making (stampante 3d); -software e kit didattici innovativi per la didattica digitale delle Stem.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/02/2023

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:



FINALITÀ: -stimolare l'apprendimento delle discipline scientifiche, spesso considerate, a torto, ostiche, attraverso l'acquisizione del "metodo scientifico" e con modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; -promuovere la metodologia del "learning by doing" che per sua natura riesce a coinvolgere e appassionare tutti gli allievi, anche quelli meno motivati; -contrastare gli stereotipi ed i pregiudizi che tuttora alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alla scelta di studiare e lavorare nell'ambito della matematica, della tecnologia e dell'ingegneria. A tal fine, bisogna introdurre negli allievi la convinzione che le discipline scientifiche sono un linguaggio universale, senza distinzione di genere, lingua, etnia; -guardare con fiducia al futuro, promuovendo l'acquisizione di competenze e stimolando la passione verso discipline che potranno proiettare i nostri giovani allievi verso il successo scolastico e lavorativo. **ATTREZZATURE:** Il contributo per l'acquisto di attrezzature previsto dal bando è pari a 16000 euro (al lordo delle spese tecniche pari al 5%). La proposta progettuale riguarda l'allestimento sia di ambienti specificamente dedicati alle attività di laboratorio, sia di spazi interni alle singole aule dotati di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili e modulabili. Le attrezzature richieste rispettano gli estremi indicati nel bando, e sono: -lavagne interattive a schermo touch (smart board) con relativi software; -attrezzature per coding e robotica educativa (robot didattici e droni); -strumenti per l'osservazione e l'esplorazione tridimensionale (microscopi, visori per la realtà virtuale, dispositivi per ologrammi); -dispositivi per il making (stampante 3d); -software e kit didattici innovativi per la didattica digitale delle Stem.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

PROGETTI IN ESSERE DEL PNRR 2 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico 2 Titolo del progetto: ESSERE insegnanti 4.0 Data inizio prevista: 30 gennaio 2023 Data fine prevista: 31 agosto 2024 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO: Percorso finalizzato all'acquisizione di competenze digitali da applicare nella pratica didattica quotidiana, nonché l'utilizzo delle tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale con riferimento alle DigCompEdu. Il percorso prevede due Moduli formativi: - DIVENTARE INSEGNANTI 4.0 UNO 25 ore organizzate nel seguente modo: 13 ore con ESPERTO (lezioni teoriche) + 12 ORE con Tutor (esercitazioni pratiche)- destinatari 20 docenti livello A1 Novizio 2 DIVENTARE INSEGNANTI 4.0 DUE 25 ore organizzate nel seguente modo: 13 ore con ESPERTO (lezioni teoriche) + 12 ORE con Tutor (esercitazioni pratiche) destinatari 20 docenti livello A2 Esploratore OBIETTIVI : In riferimento alle 6 aree di competenza previste dal DigCompEdu : Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Area 4: Valutazione dell'apprendimento Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. CONTENUTI: creazione e gestione di file, Gestione del cloud (salvataggio, creazione di cartelle, condivisone) Creazione di contenuti condivisibili con editor di testi -Realizzazione di moduli Google per la realizzazione di prove oggettive on-line-Gestione di classi virtuali (Classroom, WeSchool, social learning) -Gestire e organizzare le attività in una classe digitale Strumenti e applicativi-Creazione di contenuti condivisibili- Metodologie di lavoro in una classe digitale Cittadinanza digitale (sicurezza dei dati, gestione delle informazioni, tutela e diritti del mondo digitale Web app per la creazione di contenuti didattici (LearningApps, Kahoot, Thinglink, Ebook, ecc.)- Strumenti digitali per B.E.S.- Gamification (Escape Room a scuola) RISULTATI ATTESI Incremento del 20% dei docenti con competenze digitali livello A2 - B2 prima annualità Incremento del 20% dei docenti con competenze digitali livello A2 - B2 seconda annualità METODOLOGIA La metodologia sarà adeguata ai vari momenti in cui si articolerà la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formazione. Sarà comunque privilegiata una didattica laboratoriale attraverso: cooperative learning, problem solving, peer to peer, apprendimento in situazione, learning by doing. L'uso delle tecnologie sarà uno strumento indispensabile per il carattere innovativo del progetto e per consentire una classe virtuale formata dai corsisti per lo scambio di esperienze e approfondimenti anche nel tempo e per una archiviazione dei lavori svolti. STRUMENTI Saranno usati strumenti multimediali e digitali oltre che la creazione di un corso di classroom, per condivisione di materiali di studio e di approfondimento. VALUTAZIONE FINALE: Attività finale per il monitoraggio dell'azione attivata e alla ricaduta della stessa sulla pratica didattica.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Approfondimento progetto:

Titolo del progetto: ESSERE insegnanti 4.0 Data inizio prevista: 30 gennaio 2023 Data fine prevista: 31 agosto 2024 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO: Percorso finalizzato all'acquisizione di competenze digitali da applicare nella pratica didattica quotidiana, nonché utilizzo delle tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale con riferimento alle DigCompEdu. Il percorso prevede due Moduli formativi: - DIVENTARE INSEGNANTI 4.0 UNO 25 ore organizzate nel seguente modo: 13 ore con ESPERTO (lezioni teoriche) + 12 ORE con Tutor (esercitazioni pratiche)- destinatari 20 docenti livello A1 Novizio ; DIVENTARE INSEGNANTI 4.0 DUE 25 ore organizzate nel seguente modo: 13



ore con ESPERTO (lezioni teoriche) + 12 ORE con Tutor (esercitazioni pratiche) destinatari 20 docenti livello A2 Esploratore OBIETTIVI : In riferimento alle 6 aree di competenza previste dal DigCompEdu : Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale; Area 2: Risorse digitali Individuare, condividere e creare risorse educative digitali; Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento; Area 4: Valutazione dell'apprendimento Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione; Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti; Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi. CONTENUTI: creazione e gestione di file, Gestione del cloud (salvataggio, creazione di cartelle, condivisione) Creazione di contenuti condivisibili con editor di testi -Realizzazione di moduli Google per la realizzazione di prove oggettive on-line-Gestione di classi virtuali (Classroom, WeSchool, social learning) -Gestire e organizzare le attività in una classe digitale Strumenti e applicativi-Creazione di contenuti condivisibili- Metodologie di lavoro in una classe digitale Cittadinanza digitale (sicurezza dei dati, gestione delle informazioni, tutela e diritti del mondo digitale Web app per la creazione di contenuti didattici (LearningApps, Kahoot, Thinglink, Ebook, ecc.)- Strumenti digitali per B.E.S.- Gamification (Escape Room a scuola) RISULTATI ATTESI Incremento del 20% dei docenti con competenze digitali livello A2 - B2 prima annualità Incremento del 20% dei docenti con competenze digitali livello A2 - B2 seconda annualità METODOLOGIA La metodologia sarà adeguata ai vari momenti in cui si articolerà la formazione. Sarà comunque privilegiata una didattica laboratoriale attraverso: cooperative learning, problem solving, peer to peer, apprendimento in situazione, learning by doing. L'uso delle tecnologie sarà uno strumento indispensabile per il carattere innovativo del progetto e per consentire una classe virtuale formata dai corsisti per lo scambio di esperienze e approfondimenti anche nel tempo e per una archiviazione dei lavori svolti. STRUMENTI Saranno usati strumenti multimediali e digitali oltre che la creazione di un corso di classroom, per condivisione di materiali di studio e di approfondimento. VALUTAZIONE FINALE: Attività finale per il monitoraggio dell'azione attivata e alla ricaduta della stessa sulla pratica didattica.



● Progetto: DIGITAL FUTURE EDU

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto Digital Future Edu risponde ai crescenti bisogni formativi del nostro personale , docente e ATA, con l'obiettivo di facilitare una transizione digitale efficace. La struttura del piano di formazione si articola in : due principali tipologie di intervento, rivolte al personale docente, percorsi di formazione e laboratori di formazione sul campo comunità di pratiche riservata al personale della segreteria, in stretta aderenza ai quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2 e per garantire una coerenza e una qualità elevata nei contenuti e nelle competenze sviluppate. Nello specifico per le Tipologie di Intervento destinatari i docenti dei tre ordini di scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado : 1. Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale: • Numero di Percorsi: Sei in totale (due per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di primo grado) di 13 ore, distribuite su due annualità La formazione sarà erogata esclusivamente in presenza, offrendo un ambiente di apprendimento interattivo e collaborativo. I percorsi copriranno una vasta gamma di argomenti, inclusi, ma non limitati a: metodologie didattiche innovative, inclusione scolastica, didattica delle nuove tecnologie, gestione di ambienti innovativi, cybersicurezza, prevenzione del cyberbullismo, educazione civica digitale e cittadinanza digitale, metodo "Senza Zaino". 2. Laboratori di Formazione sul Campo: Numero di Moduli totali : 18 di 10 ore suddivisi in 2 annualità I laboratori saranno erogati esclusivamente in presenza, offrendo opportunità pratiche e concrete di applicare le competenze acquisite. I laboratori si concentreranno sugli stessi ambiti tematici dei percorsi formativi , fornendo al personale scolastico esperienze di apprendimento tangibili attraverso attività pratiche e situazioni reali di insegnamento. La formazione sarà organizzata esclusivamente in presenza; la nostra scelta è fondata su un'analisi approfondita delle dinamiche pedagogiche e degli obiettivi formativi che intendiamo raggiungere. Tale decisione si basa su diverse considerazioni che sottolineano i vantaggi e la validità di questo approccio: 1. Interazione Diretta: La formazione in presenza offre



un'interazione diretta e immediata tra formatori/tutor e partecipanti. Questo contatto consente un apprendimento più mirato, adattando le lezioni in base alle esigenze specifiche dei partecipanti. 2. Apprendimento Collaborativo: L'ambiente presenziale favorisce il coinvolgimento attivo e la collaborazione tra i partecipanti. Le attività di gruppo, le discussioni e le esperienze condivise contribuiscono a creare un contesto di apprendimento ricco e stimolante. 3. Esperienze Pratiche: Alcuni contenuti formativi richiedono esperienze pratiche e attività di laboratorio che possono essere apprezzate appieno solo in presenza. 4. Clima Motivazionale: L'ambiente presenziale contribuisce a creare un clima motivazionale positivo. La partecipazione attiva, la presenza fisica e l'atmosfera di apprendimento collaborativo stimolano la motivazione e l'impegno, elementi fondamentali per il successo del percorso formativo. Per il personale ATA si prevedono 88 ore in attività formative finalizzate a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola dal punto di vista con la progettazione e la gestione di programmi mirati.

Importo del finanziamento

€ 58.035,78

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0

Approfondimento progetto:

il progetto " Digital Future Edu "risponde ai crescenti bisogni formativi del nostro personale , docente e ATA, con l'obiettivo di facilitare una transizione digitale efficace. La struttura del piano



di formazione si articola in :

due principali tipologie di intervento, rivolte al personale docente, percorsi di formazione e laboratori di formazione sul campo comunità di pratiche riservata al personale della segreteria, in stretta aderenza ai quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2 e per garantire una coerenza e una qualità elevata nei contenuti e nelle competenze sviluppate.

Nello specifico per le Tipologie di Intervento destinatari i docenti dei tre ordini di scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado :

1. Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale:

- Numero di Percorsi: Sei in totale (due per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di primo grado) di 13 ore, distribuite su due annualità

La formazione sarà erogata esclusivamente in presenza, offrendo un ambiente di apprendimento interattivo e collaborativo.

I percorsi copriranno una vasta gamma di argomenti, inclusi, ma non limitati a: metodologie didattiche innovative, inclusione scolastica, didattica delle nuove tecnologie, gestione di ambienti innovativi, cybersicurezza, prevenzione del cyberbullismo, educazione civica digitale e cittadinanza digitale, metodo "Senza Zaino".

2. Laboratori di Formazione sul Campo:

Numero di Moduli totali : 18 di 10 ore suddivisi in 2 annualità

I laboratori saranno erogati esclusivamente in presenza, offrendo opportunità pratiche e concrete di applicare le competenze acquisite.

I laboratori si concentreranno sugli stessi ambiti tematici dei percorsi formativi , fornendo al personale scolastico esperienze di apprendimento tangibili attraverso attività pratiche e situazioni reali di insegnamento. La formazione sarà organizzata esclusivamente in presenza; la nostra scelta è fondata su un'analisi approfondita delle dinamiche pedagogiche e degli obiettivi formativi che intendiamo raggiungere. Tale decisione si basa su diverse considerazioni che sottolineano i vantaggi e la validità di questo approccio:

1. Interazione Diretta: La formazione in presenza offre un'interazione diretta e immediata tra formatori/tutor e partecipanti. Questo contatto consente un apprendimento più mirato, adattando le lezioni in base alle esigenze specifiche dei partecipanti.



2. Apprendimento Collaborativo: L'ambiente presenziale favorisce il coinvolgimento attivo e la collaborazione tra i partecipanti. Le attività di gruppo, le discussioni e le esperienze condivise contribuiscono a creare un contesto di apprendimento ricco e stimolante.
3. Esperienze Pratiche: Alcuni contenuti formativi richiedono esperienze pratiche e attività di laboratorio che possono essere apprezzate appieno solo in presenza.
4. Clima Motivazionale: L'ambiente presenziale contribuisce a creare un clima motivazionale positivo. La partecipazione attiva, la presenza fisica e l'atmosfera di apprendimento collaborativo stimolano la motivazione e l'impegno, elementi fondamentali per il successo del percorso formativo. Per il personale ATA si prevedono 88 ore in attività formative finalizzate a promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola dal punto di vista con la progettazione e la gestione di programmi mirati.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: DON BOSCO IN FORMAZIONE VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto DON BOSCO IN FORMAZIONE VERSO IL FUTURO si sviluppa in due interventi :
TIPOLOGIA A : finalizzato a implementare e sviluppare le discipline STEM e le competenze linguistiche nel nostro Istituto dando inizio ad un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM e le competenze linguistiche L2 inglese in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia fino alla



scuola secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Tutte le attività si svolgeranno in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, calibrate e diversificate per i diversi ordini di scuola, utilizzando le attrezzature di cui la scuola si sta dotando, grazie ad altri fondi PNRR. Saranno realizzati 12 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione di 21 ore ciascuno distribuiti sulle annualità 2023.24 - 2024-25, destinatari 9 alunni per ciascun percorso per un totale di minimo 108 appartenenti alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di classi aperte, pertanto saranno realizzati 7 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, 9 alunni per percorso distribuiti su due annualità 2023.24-2024-2025 di 30 ore scuola primaria e secondaria; per un totale di minimo 63 alunni. TIPOLOGIA B I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di I grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione linguistica di almeno 5 docenti, secondo le seguenti articolazioni: 1 percorso annuale livello QCER B1 destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 23.24 1 percorso annuale livello QCER B1 destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 24.25 1 percorso annuale metodologia CLIL destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 23.24 1 percorso annuale Metodologia CLIL destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 24.25

Importo del finanziamento

€ 98.706,69

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto DON BOSCO IN FORMAZIONE VERSO IL FUTURO si sviluppa in due interventi :
TIPOLOGIA A : finalizzato a implementare e sviluppare le discipline STEM e le competenze linguistiche nel nostro Istituto dando inizio ad un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM e le competenze linguistiche L2 inglese in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. Tutte le attività si svolgeranno in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problem posing e problem solving, calibrate e diversificate per i diversi ordini di scuola, utilizzando le attrezzature di cui la scuola si sta dotando , grazie ad altri fondi PNRR. Saranno realizzati 12 Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione di 21 ore ciascuno distribuiti sulle annualità 2023.24 - 2024-25, destinatari 9 alunni per ciascun percorso per un totale di minimo 108 appartenenti alla scuola dell'infanzia , primaria e secondaria Verranno proposti percorsi finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di classi aperte, pertanto saranno realizzati 7 Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche



degli studenti , 9 alunni per percorso distribuiti su due annualità 2023.24-2024-2025 di 30 ore scuola primaria e secondaria; per un totale di minimo 63 alunni TIPOLOGIA B I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di I grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione linguistica di almeno 5 docenti, secondo le seguenti articolazioni: 1 percorso annuale livello QCER B1 destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 23.24 1 percorso annuale livello QCER B1 destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 24.25 1 percorso annuale metodologia CLIL destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 23.24 1 percorso annuale Metodologia CLIL destinatari 5 docenti scuola primaria/ secondaria a.s. 24.25



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: MOTIV...AZIONI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'INTERVENTO MIRA AD ISPIRARE A DIVENTARE LA MIGLIORE VERSIONE DI SÈ, VALORIZZANDO LE PROPRIE QUALITÀ E SCOPRENDO I PROPRI TALENTI. IL PERCORSO SARÀ FINALIZZATO ALL'AUTO COMPrensione SVILUPPANDO LA CONSAPEVOLEZZA NECESSARIA PER FAR EMERGERE UNA FELICITÀ AUTENTICA attraverso la Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o poco motivati allo studio e alla crescita personale. Il progetto propone un processo dinamico, in grado di coinvolgere e infondere negli alunni quel bisogno di affermazione e crescita, necessario



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ad ispirare in loro, anche grazie all'intervento della scuola, un 'progetto di vita' che li realizzi come persone nella loro completezza. Le AZIONI da intraprendere prevedono : 52 percorsi di mentoring e orientamento con progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di organizzazione del lavoro e del metodo di studio; capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali); percorsi di recupero delle competenze sociali e civiche , avvalendosi anche di sportello di ascolto ; 4 Edizioni di Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento destinati agli alunni delle terze classi e delle seconde classi per aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed attivare in loro, attraverso un processo dinamico di crescita, strategie di superamento ed attivare strategie di motivazione ; 4 percorsi laboratoriali rivolti agli alunni delle classi prime e seconde per realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevede di svolgere i seguenti laboratori: a) Laboratorio teatrale b) Laboratorio artistico; 6 edizioni di Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. La FINALITA' è far diventare la scuola presidio di socialità, luogo aperto di scambio e di confronto offrendo ai genitori la opportunità per fermarsi a riflettere sul proprio stile educativo, sull'essere genitori , sulle scelte da affrontare insieme; momenti e percorsi che possano accompagnare e facilitare l'ascolto, l'accoglienza dei vissuti, delle esperienze, delle storie quotidiane in cui, oltre alla fragilità, alle fatiche e al senso di disorientamento, Gli alunni delle terze classi saranno accompagnati in un percorso di orientamento e motivazionale L'individuazione degli alunni "fragili" che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base ad : analisi file alunni con fragilità scaricato da INVALSI b)individuazione alunni con fragilità in base alle indicazioni dei docenti coordinatori di classe elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto

Importo del finanziamento

€ 71.278,98

Data inizio prevista

28/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	86.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	86.0	0

Approfondimento progetto:

L'INTERVENTO MIRA AD ISPIRARE A DIVENTARE LA MIGLIORE VERSIONE DI SÈ, VALORIZZANDO LE PROPRIE QUALITÀ E SCOPRENDO I PROPRI TALENTI. IL PERCORSO SARA' FINALIZZATO ALL'AUTO COMPrensione SVILUPPANDO LA CONSAPEVOLEZZA NECESSARIA PER FAR EMERGERE UNA FELICITÀ AUTENTICA attraverso la Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o poco motivati allo studio e alla crescita personale. Il progetto propone un processo dinamico, in grado di coinvolgere e infondere negli alunni quel bisogno di affermazione e crescita, necessario ad ispirare in loro, anche grazie all'intervento della scuola, un 'progetto di vita' che li realizzi come persone nella loro completezza. Le AZIONI da intraprendere prevedono : 52 percorsi di mentoring e orientamento con progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente volti a migliorare le competenze in termini di organizzazione del lavoro e del metodo di studio; capacità di creare strumenti per migliorare i risultati dell'apprendimento (es. mappe concettuali); percorsi di recupero delle competenze sociali e civiche , avvalendosi anche di sportello di ascolto ; 4 Edizioni di Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento destinati agli alunni delle terze classi e delle seconde classi per aiutare gli allievi a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed attivare in loro, attraverso un processo dinamico di crescita, strategie di superamento ed attivare strategie di motivazione ; 4 percorsi laboratoriali rivolti agli alunni delle classi prime e seconde per realizzare processi di inclusione tra gli studenti (recupero della socialità) e a migliorare competenze trasversali e specifiche. Si prevede di svolgere i seguenti laboratori: a) Laboratorio teatrale b) Laboratorio artistico; 6 edizioni di Percorsi di orientamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

con il coinvolgimento delle famiglie. La FINALITA' è far diventare la scuola presidio di socialità, luogo aperto di scambio e di confronto offrendo ai genitori la opportunità per fermarsi a riflettere sul proprio stile educativo, sull'essere genitori, sulle scelte da affrontare insieme; momenti e percorsi che possano accompagnare e facilitare l'ascolto, l'accoglienza dei vissuti, delle esperienze, delle storie quotidiane in cui, oltre alla fragilità, alle fatiche e al senso di disorientamento, Gli alunni delle terze classi saranno accompagnati in un percorso di orientamento e motivazionale L'individuazione degli alunni "fragili" che saranno coinvolti nel progetto sarà eseguita in base ad : analisi file alunni con fragilità scaricato da INVALSI
b)individuazione alunni con fragilità in base alle indicazioni dei docenti coordinatori di classe
elenco alunni DSA certificati e BES presenti all'interno dell'Istituto



Aspetti generali

La mission dell'I.C. "Don Bosco" di Grottaglie è lo sviluppo armonico ed integrale della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie. L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30 Cost. Italiana) nel reciproco rispetto dei diversi ruoli".

L'Offerta Formativa del nostro Istituto tiene conto dei principi della Costituzione, e di tutti i documenti sopra richiamati, ponendo al centro l'alunno e il suo processo di crescita, nelle seguenti dimensioni:

- DIMENSIONE CULTURALE;
- DIMENSIONE AFFETTIVA
- DIMENSIONE SOCIALE ed ETICA

L'Istituto si pone come finalità educativa generale quella di favorire la formazione di persone e di cittadini competenti e capaci di rispettare i diritti e i doveri del vivere in una comunità civile, considerando che tutte le attività curricolari ed extracurricolari devono porsi come traguardo le Competenze Chiave di Cittadinanza riviste nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018 pertanto, tutte le scelte educative e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto dei valori di Uguaglianza, dignità e inclusione delle persone, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche e sociali.

L' Istituto si propone di:

- Ø CONCORRERE alla costruzione di identità personali libere e consapevoli
- Ø FORMARE alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate sui principi dell'appartenenza, accoglienza, rispetto reciproco e solidarietà.
- Ø PROMUOVERE, attraverso l'acquisizione di strumenti idonei, un sapere basato sulla conoscenza, sulla capacità d'interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione.
- Ø POTENZIARE l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.



Ø PREVENIRE l'insuccesso scolastico e l'emarginazione

In tal senso la scuola intende ispirarsi ai principi di:

Ø UGUAGLIANZA E INTEGRAZIONE senza distinzioni di sesso, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, condizioni psicologiche, sociali ed economiche.

Ø TRASPARENZA NEL MOTIVARE le ragioni delle scelte educative

Ø EFFICIENZA nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità.

Ø PARTECIPAZIONE nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative presenti sul territorio

In linea con le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" si attivano azioni e strategie per riflettere sulle competenze e sulle conoscenze che ciascuno deve possedere per vivere, muoversi in modo attivo nella società, costruire una cultura della democrazia. Per partecipare con protagonismo alla vita del proprio Paese e del mondo attraverso l'acquisizione di competenze, di costruzione di forme di cittadinanza per sviluppare il rispetto dei diritti degli altri, l'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, il senso civico, all'equità, il senso di giustizia, la conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto. Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Nel quadro delle profonde trasformazioni sociali, culturali, ambientali e tecnologiche che caratterizzano il nostro tempo, la scuola si propone come luogo privilegiato per lo sviluppo di competenze trasversali, la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile, e la promozione di un sapere critico, etico e sostenibile.

In particolare, il PTOF intende rispondere alle seguenti nuove sfide educative:

□ Educazione ambientale e sostenibilità

Promuovere nei giovani una coscienza ecologica consapevole, incentivando comportamenti responsabili e sostenibili. La scuola si impegna a integrare nei percorsi didattici i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso attività laboratoriali, progetti interdisciplinari e partenariati con enti del territorio.

□ Intelligenza artificiale e cittadinanza digitale

Guidare gli studenti nell'acquisizione di una cultura digitale critica e responsabile, favorendo la



comprensione delle opportunità e delle implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale. Il PTOF include percorsi formativi per sviluppare il pensiero computazionale, l'utilizzo consapevole delle tecnologie e la capacità di interagire in modo sicuro e consapevole nell'ambiente digitale.

□ Sviluppo delle soft skills

Potenziare le competenze trasversali (soft skills) fondamentali per la realizzazione personale e professionale degli studenti: comunicazione efficace, empatia, collaborazione, problem solving, pensiero critico e flessibilità. Tali competenze saranno promosse attraverso metodologie didattiche attive, cooperative e inclusive.

□ Trasversalità e innovazione didattica

Favorire un approccio integrato e innovativo all'insegnamento, attraverso la didattica interdisciplinare, l'uso delle tecnologie digitali e la valorizzazione delle intelligenze multiple, per formare cittadini capaci di affrontare le sfide future in modo consapevole, competente e solidale.

SFONDO INTEGRATORE

Rispetto... è... Benessere

Il tema della cittadinanza, pertanto, viene affrontato come il "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro".





Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PELLARI TAAA84101G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIOTTO TAAA84102L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI TAAA84103N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DON BOSCO TAE84101R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI PAOLO II TAE84102T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON L. STURZO TAMM84101Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".



Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo .

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'articolo 1 sancisce: "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

I tre nuclei tematici

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale,



ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

1. CITTADINANZA DIGITALE : È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Sarà, quindi, l'insieme dei docenti che dovranno occuparsene. Il coordinamento delle attività viene affidato al coordinatore di classe, che ha il compito di coordinare tutte le attività previste per l'insegnamento.

La scuola ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica .

Allegati:

Nuovo Curricolo Educazione Civica I.C. DON BOSCO.pdf

Approfondimento

CURRICULUM E TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola NORMALE 27 ore Giovanni Paolo -III 8.05- 13.30 escluso il sabato

Tempo scuola 29 ore Giovanni Paolo IV e V classi 8.05-13.54



Tempo scuola 40 ore (tempo pieno) Don Bosco 8.00-16.00 escluso il sabato

Giovanni Paolo II 8.05- 16.05 escluso il sabato

è attivo il servizio REFEZIONE SCOLASTICA per tutte le classi a tempo pieno

PLESSI DON BOSCO- GIOVANNI PAOLO II

- TEMPO PIENO 40 ore settimanali (con servizio mensa)
- TEMPO NORMALE 27 ore settimanali- 28 ore settimanali classi quinte

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

30 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì (escluso il sabato) tutte le classi

Orario 07.50-13.50

Allegati:

TEMPO SCUOLA CURRICOLARE PRIMARIA E SECONDARIA .pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "DON BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine e negli anni precedenti per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'approccio incentrato sullo studente, a cui si ispira la pratica didattica ed educativa dell'istituto, si concentra sul processo di apprendimento, piuttosto che sulla trasmissione di contenuti; la problematizzazione, l'osservazione di come l'alunno agisce in situazione permette di rilevare il progressivo avvicinamento dei bambini ai traguardi di sviluppo delle competenze. Con l'azione didattica situata, si verifica che i processi di identità e autonomia tradotti in comportamenti fungano da vettori per le competenze, tuttavia, esiste una gamma di facilitatori di carattere emotivo che vengono adottati dai docenti, che possono favorire l'induzione di azioni volte alla conquista delle competenze. Il curriculum implicito insieme a percorsi di educazione emotiva, attivati trasversalmente, mettono l'alunno nella condizione di attivarsi, dal punto di vista



comportamentale, e permettono la verifica del progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo.

Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e di utilizzarle generalizzandole non solo nell'abito scolastico ma anche in altri contesti. La scuola utilizza tutti gli strumenti a sua disposizione per rilevare attraverso le competenze il progressivo sviluppo globale, utilizza osservazioni in situazione, osservazioni sistematiche, strumenti di rilevazione dei livelli in ingresso e in uscita dalla scuola dell'infanzia. Una innovazione che caratterizza da qualche anno la scuola dell'infanzia è la personalizzazione dei processi di apprendimento, calibrati sulla base delle caratteristiche individuali e delle intelligenze multiple.

La scuola dell'infanzia si dipana nei campi di esperienza, la rilevazione di difficoltà rispetto ad uno sviluppo normo tipico induce la scuola ad agire con azioni individualizzate, se è necessario un recupero di competenze, con la collaborazione delle famiglie; con appositi incontri scuola/famiglia si condivide un piano di intervento rispetto al bisogno rilevato. Qualora le azioni congiunte scuola - famiglia risultassero inefficaci si accompagna la famiglia a ricercare insieme alla scuola l'origine del problema con indagini mirate, per comprendere l'eziologia del bisogno.

L'adozione di criteri comuni per l'osservazione delle competenze chiave europee garantisce coerenza, equità e trasparenza nel percorso formativo degli alunni, valorizzando la crescita integrale della persona e favorendo il successo formativo di ciascuno.

La scuola individua indicatori specifici e osservabili per ciascuna competenza chiave europea (come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica e digitale, lo spirito di iniziativa, la consapevolezza culturale, ecc.), adattandoli all'età e al percorso educativo degli alunni. L'osservazione delle competenze viene effettuata in modo sistemico e trasversale, coinvolgendo tutti i campi di esperienza, sia curricolari sia extracurricolari, con particolare attenzione alle situazioni di apprendimento informale e non formale. Viene codificata in apposite griglie al termine del primo e secondo quadrimestre. Osservazione codificata e trasversali nei laboratori a sezioni aperte. Utilizzo di Rubriche Valutative costruite per ogni UDA, che consentono di raccogliere dati oggettivi e confrontabili sullo sviluppo delle competenze nei diversi contesti e momenti della vita scolastica.

I criteri adottati vengono periodicamente monitorati e, se necessario, rivisti dalle docenti in apposite riunioni di interplesso, sulla base dei risultati rilevati e delle esigenze emergenti, in un'ottica di miglioramento continuo. I criteri tendono a:



- offrire all'alunno l'opportunità, attraverso interventi mirati, di superare situazioni di disagio/difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani di intervento, nel rispetto delle diversità di cui ogni soggetto è portatore.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del percorso didattico;
- prognosi, per predisporre interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

La scuola dell'infanzia utilizza tutti gli strumenti a sua disposizione per rilevare attraverso le competenze il progressivo sviluppo globale, utilizza osservazioni in situazione, osservazioni sistematiche, strumenti di rilevazione dei livelli in ingresso e in uscita dalla scuola dell'infanzia. Una innovazione che caratterizza da qualche anno la scuola dell'infanzia è la personalizzazione dei processi di apprendimento, calibrati sulla base delle caratteristiche individuali e delle intelligenze multiple.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'istituto rappresenta un'occasione di ricerca da parte della nostra scuola, chiamata ad individuare un percorso educativo e didattico, funzionale a far conseguire le competenze definite al termine del ciclo di istruzione, che richiede sicuramente la presenza di conoscenze disciplinari, ma anche di tematiche e problematiche inter o multidisciplinari. Un percorso che è motivo di richiamo anche per valori, atteggiamenti, comportamenti richiesti dalle competenze chiave di cittadinanza, poste come elementi guida per la progettazione delle esperienze



formative del primo ciclo: esse, in quanto trasversali, sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, perché sono quelle che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. La nostra scuola si propone di fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Infatti tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, se trasmesse nel modo adeguato, possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettazione didattica per UDA con compiti di realtà si propone di promuovere apprendimenti significativi per la cittadinanza "attraverso la risoluzione di problemi, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza e la laboratorialità". In tal modo si tracciano le linee di un curricolo implicito che mira: a "valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni; ad attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità; favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. **Imparare ad imparare:** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare** Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
3. **Comunicare, comprendere e rappresentare** Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4. **Collaborare e partecipare** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile** Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
6. **Risolvere i problemi** Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
7. **Individuare collegamenti e relazioni** Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità,



distinguendo fatti ed opinioni. Progettare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Comunicare, comprendere e rappresentare

L'Offerta Formativa annuale per i tre plessi di scuola dell'infanzia avrà un unico impianto progettuale. Al suo interno, tuttavia, avrà due approcci metodologici differenti, uno definito tradizionale, e un altro che connota esclusivamente un plesso che applica il modello senza zaino.

METODOLOGIA

Con una articolazione a geometria variabile entreranno nel progetto tutte le dimensioni descritte nel nostro PTOF.

Il fil rouge che attraversa il progetto nel triennio è l'educazione emotiva, base e motore di ogni apprendimento.

Sono acutamente interessati agli aspetti naturali, fisici, sociali e spirituali, pensano, si pongono domande e cercano risposte in modo attivo, sono cioè fin dalla nascita dotati di capacità d'iniziativa e di espressione del loro punto di vista nell'interazione con l'ambiente.

Il progetto sarà articolato tenendo presenti le potenzialità dei bambini che conoscono il mondo attraverso la percezione, la relazione e l'azione; la corporeità e la sensorialità.

Il progetto terrà conto che l'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi e le caratteristiche personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i "salti" non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete fissate dagli adulti.

Il prossimo triennio ci vede partecipi al progetto del sistema integrato e ci colloca e proietta verso il primo ciclo di istruzione con il quale condividiamo le finalità generali. Questa funzione strategica di ponte è ben delineata nelle sue finalità di promozione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino, impegnato in un processo attivo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

ABSTRACT



Titolo: "Essere bambini nel mondo"

PROGETTO TRIENNALE PTOF

La quota dell'autonomia viene utilizzata per la personalizzazione del curricolo, utilizzando modalità di articolazione flessibile dell'orario dei docenti che permette l'attivazione di laboratori in orario curricolare per sezioni aperte. Tale opzione risponde anche alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola dell'infanzia, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha organizzato il curricolo Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza a connotazione trasversale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Progettazione e la Valutazione per competenze trasversali si puntualizza attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di autoformazione proposte dalla scuola, dagli ambiti e dalle reti di scopo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale è improntato tenendo conto dei più recenti documenti legislativi tra i quali le "Indicazioni e nuovi scenari", la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, nonché, lo scenario delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con riferimento all'obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di



apprendimento per tutti. Il nostro curricolo verticale è generativo perché facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dello spazio. Le sue radici permettono di scoprire gli elementi invarianti che corrono lungo tutto il curricolo, la ricorsività di azioni cognitive sempre più sicure e consapevoli coniugate con gli elementi variabili dell'esperienza di conoscenza, i contenuti dichiarativi sempre più ampi, i contesti d'uso delle abilità sempre più differenziati, ecc.. Il tutto senza elidere i fattori di una discontinuità positiva che fanno parte integrante di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita, ma ricomprendendoli in una visione di grande respiro progettuale, che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita.

Curricolo verticale

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti. Scopre le funzioni degli strumenti tecnologici e ha familiarità con le strategie per contare e operare con i numeri e per misurare le lunghezze, i pesi e altre quantità. Individua posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti topologici.

I bambini esplorano continuamente la realtà osservando il proprio movimento e quello degli oggetti imparando ad organizzarli nello spazio e nel tempo. Toccando e costruendo individua le qualità e proprietà degli oggetti. Cerca di capire come sono fatti e come funzionano. Inoltre attraverso l'osservazione degli animali e vegetali si può portare l'attenzione del bambino sui cambiamenti che avvengono nel corpo umano, degli animali e delle piante e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale. I bambini costruiscono le prime competenze sul contare oggetti aiutandosi con i gesti dell'indicare, togliere e aggiungere. Si avvia così il bambino alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini eseguono percorsi scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione ed angolo. Riconoscono le figure geometriche e operano con materiali strutturati, costruzioni



LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale. Ascolta e comprende racconti, chiede spiegazioni, scopre la presenza di lingue diverse. Si avvicina alla lingua scritta e incontra le tecnologie digitali

I DISCORSI E LE PAROLE La lingua in tutte le sue funzioni è lo strumento essenziale per comunicare e conoscere. Quando il bambino entra nella scuola dell'infanzia porta con sé un patrimonio linguistico significativo e la scuola deve promuovere nel bambino la padronanza della lingua italiana rispettando l'uso della lingua d'origine.

IMMAGINI, SUONI, COLORI I bambini esprimono emozioni attraverso vari linguaggi come la voce, il gesto, la manipolazione, i suoni, la musica, esperienze grafico-pittoriche . **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** Il bambino comunica utilizzando vari possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il dialogo, la pittura, la tecnologia.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino vive pienamente la propria corporeità aggiungendo una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica. Sperimenta schemi posturali e motori attraverso giochi individuali e di Gruppo. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.

IL CORPO E IL MOVIMENTO Muoversi è il primo fattore di apprendimento: giocare, saltare, correre a scuola, è fonte di benessere psico-fisico. I bambini comunicano e si esprimono con la mimica. Il movimento consente di integrare vari linguaggi e di alternare la parola con i gesti. La scuola dell'Infanzia tende a sviluppare nel bambino la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il corpo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, confrontandosi e sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale e percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti.



Sa di possedere una storia personale e familiare. Riflette, discute e riconosce la reciprocità di attenzione da parte di chi l'ascolta. Pone domande sulle diversità culturali e si muove con piena autonomia negli spazi che gli sono familiari. Riconosce i più significativa segni della sua cultura e del territorio, i servizi pubblici, il funzionamento della città.

IL SE' E L'ALTRO I bambini formulano tanti perché su eventi di vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente che li spingono a capire il significato della vita che li circonda. Il bambino osserva il modo e coglie le diverse relazioni tra le persone.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il curricolo implicito della scuola nostra scuola dell'infanzia con l'attenzione all'ambiente educativo "Il terzo educatore". L'ambiente educativo che si genera con il costante richiamo alla professionalità docente, che deve favorire in ogni modo la più corretta risposta psico-pedagogica nelle singole situazioni di crescita, anche con il ricorso della formazione permanente. Ma come indica il sistema integrato zero/sei, l'ambiente educativo deve essere consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura), per il significato sociale in esso incorporato (accessibilità, regole di utilizzo...), per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili (esplorazioni, attività motorie, gioco, gioco simbolico, narrazione...) e per le qualità culturali che lo contrassegnano. Lo spazio che parla e si dipana attraverso i campi di esperienza e i traguardi di sviluppo.

- Il vivere la CITTADINANZA scoprendo l'altro da sé, dando importanza agli altri e ai loro bisogni, rispettando l'ambiente e la natura. Come segmento formativo-educativo si occupa attraverso i campi di esperienza di "amplificare" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.
- L'Acquisire COMPETENZE: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, esplorare, osservare, confrontare, ascoltare e comprendere, raccontare esperienze, ripetere con giochi di ruoli.
- Lo sviluppare l'AUTONOMIA avendo fiducia in sé e negli altri sapendo chiedere aiuto, esprimendo sentimenti ed emozioni, esprimendo opinioni.



□ Il consolidare l'IDENTITÀ in modo che il bambino viva serenamente tutte le dimensioni del proprio IO; sentirsi sicuro nell'ambiente sociale; imparare a conoscere e ad essere riconosciuti.

Queste si concretizzano con:

"l'Identità" - "l'Autonomia" - "le Competenze" - e la "Cittadinanza"

La scuola dell'infanzia si fonda su solide finalità definite nelle Indicazioni Nazionali

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Il nostro curricolo tiene conto anche delle linee guida delle discipline STEM. Come noto l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" perseguiti e declinati attraverso:

- l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc.



problemi, fare ipotesi, tentare risposte;

- la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare narrazione e l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici;
- l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso la valore estetico; l'apprezzamento della bellezza per le sue caratteristiche di ordine, armonia, ritmo, funzionalità; l'esercizio del gusto e della fruizione artistica;
- il riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali di oggetti e materiali per il loro dialogare con gli altri;
- la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e contatto con l'altro da sé;
- lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in

La nostra progettualità pedagogica mette al centro l'iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali, promossi dall'adulto per arricchire e far evolvere l'esperienza infantile. Tali ambiti, convenzionalmente definiti "campi di esperienza", fanno riferimento ai diversi aspetti dell'intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto. Dalla loro interazione emerge una matrice curricolare in cui possono essere promossi e sviluppati:

Le finalità educative vengono promosse e sostenute attraverso esperienze che tengano conto delle peculiarità, caratteristiche e potenzialità di ciascun bambino, prestino attenzione alle dimensioni affettive, sociali, cognitive, senza considerarle separatamente, ma assumendo un approccio olistico che le promuova in un'ottica unitaria, si basino sul dialogo verbale e non verbale con una funzione di facilitazione, sostegno e incoraggiamento, prevedano una presenza dell'adulto propositiva ma anche discreta e rispettosa dell'iniziativa infantile..

metacognitivi.

- l'avvio del pensiero critico, attraverso l'estensione dei processi cognitivi, riflessivi e
- lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e



rappresentative;

- lo sviluppo della capacità di collaborare con gli altri per un obiettivo comune, quale primo e fondamentale passo di un'educazione alla cittadinanza;
- l'evoluzione delle relazioni sociali secondo modalità amicali, partecipative e cooperative;
- la progressiva conquista di autonomia non solo nel senso di essere in grado di fare da solo, ma come capacità di autodirezione, iniziativa, cura di sé;
- l'elaborazione di una identità di genere, libera da stereotipi;
- la costruzione dell'autostima;
- la crescita armonica e il benessere psicofisico;

Il nostro curricolo prende forma tenendo presente i seguenti indicatori:

Le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" non sostituiscono gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia ma li integrano ponendo l'accento sulla centralità del bambino nel processo educativo, sui valori fondanti della partecipazione, dell'accoglienza e sul rispetto dell'unicità di cui ciascuno è portatore, un'unicità caratterizzata da diversità individuali, che nel sistema integrato zerosei, ma più in generale nella società civile, devono trovare riconoscimento, considerazione e valorizzazione.

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario. Le Indicazioni nazionali del 2012 aggiornate nel 2018 con i "nuovi scenari" pongono l'accento sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030, per lo sviluppo sostenibile. Le indicazioni Nazionali sono in attesa di una revisione sulla base dei lavori relativi allo studio del Sistema Integrato 0-6 anni Decreto-legge 107-2015 che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola primaria

CONTENUTI

1^ - 4^

Conoscere i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU 1989 e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

20 Novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Costituzione Italiana – La Comunità Europea



5[^]

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

1[^], 2[^], 3[^]

Condividere regole comunemente accettate.

4[^], 5[^]

Le regole di convivenza civile nei diversi contesti

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Diritti e doveri

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Azioni per il contrasto della violenza e del bullismo

13 Novembre: Giornata della gentilezza

25 Novembre: Giornata per l'eliminazione delle violenze contro le donne

4[^], 5[^]

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

1° venerdì del mese di Febbraio: Giornata dei calzini spaiati



	Conservazione e tutela del verde scolastico.
1^, 2^, 3^, 4^, 5^	21 Novembre : Festa degli alberi
Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.	22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua 22 Aprile: Giornata mondiale della Terra 20 maggio: Giornata mondiale delle api
1^, 2^, 3^, 4^, 5^	3 dicembre: Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità.
Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	1° venerdì del mese di Febbraio: Giornata dei calzini spaiati 2 aprile: Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo

Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola primaria

CONTENUTI

1[^]-4[^]

Conoscere i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU 1989 e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

20 Novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Costituzione Italiana – La Comunità Europea

5[^]

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle



relazioni con gli altri.

1^, 2^, 3^

Condividere regole comunemente accettate.

4^, 5^

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Le regole di convivenza civile nei diversi contesti

Diritti e doveri

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Azioni per il contrasto della violenza e del bullismo

13 Novembre: Giornata della gentilezza

25 Novembre: Giornata per l'eliminazione delle violenze contro le donne

4^, 5^

Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

1° venerdì del mese di Febbraio: Giornata dei calzini spaiati

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Conservazione e tutela del verde scolastico.

21 Novembre : Festa degli alberi

22 marzo: Giornata mondiale dell'acqua

22 Aprile: Giornata mondiale della Terra



20 maggio: Giornata mondiale delle api

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

3 dicembre: Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità.

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

1° venerdì del mese di Febbraio: Giornata dei calzini spaiati

2 aprile: Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

CONTENUTI



5[^]

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi

Giunta comunale della propria città

5[^]

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Organi e funzioni dello Stato

1,2[^], 3[^]

Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità locale.

Usi e tradizioni locali

4[^], 5[^]

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Storia della comunità locale e nazionale

17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.

25 aprile: Anniversario della liberazione

2 giugno: Festa della Repubblica.

4[^], 5[^]

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e

20 Novembre Giornata Internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Unione Europea



dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti ONU nell'ambito della propria esperienza concreta.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

4^, 5^

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono

CONTENUTI

Regole di convivenza negli ambienti scolastici

Principi fondamentali della



rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Costituzione.

1^,2^, 3^,4^, 5^

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Salvaguardia e prevenzione della salute e della sicurezza proprie e altrui nell'ambiente scolastico

1^,2^, 3^,4^, 5^

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Norme di circolazione stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

CONTENUTI

Principi e comportamenti individuali e collettivi per la salute, la sicurezza, il



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

benessere psicofisico delle persone.
Corretti stili di vita in ambienti sani.
Adeguati regimi alimentari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

CONTENUTI



1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere Principi e comportamenti individuali e propri e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, collettivi per la salute, la sicurezza, il dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, benessere psicofisico delle persone. motorio, comportamentale.

Corretti stili di vita in ambienti sani.

Adeguati regimi alimentari.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scuola primaria

Contenuti

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

4^, 5^

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Cause ed effetti del cambiamento climatico.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

CONTENUTI

4[^], 5[^]

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale.

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Uso responsabile delle risorse naturali

Giornata dell'alimentazione 16 ottobre

Giornata dell'acqua 22 marzo

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

Contenuti



4^, 5^

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

La storia dei vari fenomeni mafiosi
Il valore della legalità
23 maggio: Giornata della legalità

-

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.
10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

4[^], 5[^]

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

4[^], 5[^]

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^]

Contenuti

Uso della rete

Uso delle tecnologie

Fonti di informazioni digitali



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA TRASVERSALI



Classi PRIME

Titolo: Rispetto delle regole

Classi SECONDE

Titolo : Essere cittadini europei

Classi TERZE

La costituzione eredità da tutelare

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei



diritti delle persone.

Obiettivi di apprendimento

Scuola primaria

CONTENUTI

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Regole di convivenza negli ambienti scolastici

4^, 5^

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Principi fondamentali della Costituzione.

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Salvaguardia e prevenzione della salute e della sicurezza proprie e altrui nell'ambiente scolastico

1^, 2^, 3^, 4^, 5^

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Norme di circolazione stradale



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE

DESCRIZIONE:

Il concetto di Cittadinanza Responsabile prende forma attraverso attività trasversali, con la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità,

interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

ELENCO INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE

COSTITUZIONE:

Significato della regola, diritti e doveri.

Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali.

Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.



Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta. Principali simboli identitari della nazione italiana.

Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Regole basilari per la raccolta differenziata

Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi Patrimonio ambientale e culturale della nostra città.

Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE:

Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro Il computer e i suoi usi

Strumenti di comunicazione e i suoi usi

Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi .



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ VOGLIAMO UN MONDO DIVERSO

L'idea progettuale dal titolo "Vogliamo un mondo diverso" è di ampio respiro abbraccia diversi Obiettivi dell'agenda 2030. Sono state selezionate alcune tematiche da sviluppare nel triennio. Attraverso i campi di esperienza delle Indicazioni nazionali per il curricolo si perseguono, unitamente e distintamente, il graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Le iniziative didattiche del primo anno cercheranno di favorire una sana alimentazione. Sostenere una sana alimentazione richiede la conoscenza dei cibi che fanno bene, implica anche il mettere in campo esperimenti per comprenderne l'origine, oltre ad associare ad ogni cibo i benefici che ne triamo. La sperimentazione passa attraverso l'istituzione di orti didattici che implicano il promuovere una agricoltura sostenibile. Un bagaglio di competenze di questo tipo facilita la comprensione del diritto all'alimentazione compromessa da situazioni di povertà. Nonostante la tenera età i bambini saranno chiamati cercare e a proporre delle possibili soluzioni.

Nel secondo anno si punta ad un obiettivo ambizioso che in primis coinvolge gli adulti con l'adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti. Il curricolo implicito è il filo rosso che ne determina l'efficacia. Rimuovere con percorsi inclusivi quei percorsi di sofferenza emotiva che ostacolano una corretta percezione di sé e come conseguenza gli apprendimenti, centrati sull'autoefficacia e l'autostima e che mi permettono di guardare l'altro "diverso da Me" come una risorsa.



Nel terzo anno lo sviluppo sostenibile, spiegato ai bambini, passa attraverso delle piccole azioni come la raccolta differenziata o la riduzione dello spreco di cibo. Queste ultime, nella loro semplicità, possono portare grandi risultati e insegnano a soddisfare i propri bisogni senza compromettere, nel futuro, quelli altrui. Con il punto 9.4 è possibile contestualizzare le osservazioni sul territorio, la zona industriale di Taranto,

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine e negli anni precedenti per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'istituto rappresenta un'occasione di ricerca da parte della nostra scuola, chiamata ad individuare un percorso educativo e didattico, funzionale a far conseguire le competenze definite al termine del ciclo di istruzione, che richiede sicuramente la presenza di conoscenze disciplinari, ma anche di tematiche e problematiche inter o multidisciplinari. Un percorso che è motivo di richiamo anche per valori, atteggiamenti, comportamenti richiesti dalle competenze chiave di cittadinanza, poste come elementi guida per la



progettazione delle esperienze formative del primo ciclo: esse, in quanto trasversali, sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, perché sono quelle che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. La nostra scuola si propone di fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Infatti tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, se trasmesse nel modo adeguato, possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettazione didattica per UDA con compiti di realtà si propone di promuovere apprendimenti significativi per la cittadinanza "attraverso la risoluzione di problemi, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza e la laboratorialità". In tal modo si tracciano le linee di un curricolo implicito che mira: a "valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni; ad attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità; favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. **Imparare ad imparare:** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare** Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
3. **Comunicare, comprendere e rappresentare** Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4. **Collaborare e partecipare** Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile** Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle



opportunità. 6. Risolvere i problemi Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato definito un curriculum di COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, in modo verticale. in esso sono esplicitate le seguenti competenze : Competenza alfabetica funzionale; Comunicare, comprendere e rappresentare; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni, Risolvere problemi ; Competenza digitale Comunicare, comprendere e rappresentare Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Imparare a imparare; Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni; Competenza in materia di cittadinanza; Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare ; Comunicare, comprendere e rappresentare; Competenza imprenditoriale Intraprendenza; Risolvere problemi ; Progettare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Comunicare, comprendere e rappresentare



Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative. In tale ottica vengono approfondite e preposte varie attività di ampliamento del curricolo in orario scolastico nei vari ordini di scuola

Approfondimento

Aspetti qualificanti del curricolo Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire



occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine e negli anni precedenti per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo d'istituto rappresenta un'occasione di ricerca da parte della nostra scuola, chiamata ad individuare un percorso educativo e didattico, funzionale a far conseguire le competenze definite al termine del ciclo di istruzione, che richiede sicuramente la presenza di conoscenze disciplinari, ma anche di tematiche e problematiche inter o multidisciplinari. Un percorso che è motivo di richiamo anche per valori, atteggiamenti, comportamenti richiesti dalle competenze chiave di cittadinanza, poste come elementi guida per la progettazione delle esperienze formative del primo ciclo: esse, in quanto trasversali, sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, perché sono quelle che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. La nostra scuola si propone di fare moltissimo per il loro apprendimento, sia attraverso progetti educativi mirati, sia attraverso l'insegnamento quotidiano. Infatti tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, se trasmesse nel modo adeguato, possono concorrere allo sviluppo delle competenze trasversali. La progettazione didattica per UDA con compiti di realtà si propone di promuovere apprendimenti significativi per la cittadinanza "attraverso la risoluzione di problemi, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza e la laboratorialità". In tal modo si tracciano le linee di un curricolo implicito che mira: a "valorizzare le esperienze e le conoscenze pregresse degli alunni; ad attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità; favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e realizzare attività didattiche in forma di laboratorio" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari). CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza: 1. Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle

proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 2. Progettare Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali. 3. Comunicare, comprendere e rappresentare Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari,



mediante diversi supporti. 4. Collaborare e partecipare Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. Agire in modo autonomo e responsabile Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. Risolvere i problemi Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. Individuare collegamenti e relazioni Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

E' stato definito un curriculum di COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, in modo verticale. in esso sono esplicitate le seguenti competenze : Competenza alfabetica funzionale; Comunicare, comprendere e rappresentare; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni, Risolvere problemi ; Competenza digitale Comunicare, comprendere e rappresentare Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Imparare a imparare; Acquisire e interpretare l'informazione; Individuare collegamenti e relazioni; Competenza in materia di cittadinanza; Agire in modo autonomo e responsabile; Collaborare e partecipare ; Comunicare, comprendere e rappresentare; Competenza imprenditoriale Intraprendenza; Risolvere problemi ; Progettare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali; Comunicare, comprendere e rappresentare

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica si configura come un articolato dispositivo di mezzi, di opportunità e di risorse per raggiungere l'obiettivo prioritario del successo scolastico delle giovani generazioni. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative dei genitori e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia è lo strumento e la risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.



In tale ottica vengono approfondite e preposte varie attività di ampliamento del curricolo in orario scolastico nei vari ordini di scuola



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON BOSCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: DON BOSCO TOWARDS THE FUTURE

Il processo di internazionalizzazione per una scuola è un insieme strutturato di azioni e strategie volte a integrare la dimensione internazionale nella formazione degli studenti, nella cultura scolastica e nelle pratiche educative. L'internazionalizzazione favorisce lo scambio culturale, l'apprendimento delle lingue straniere, la partecipazione a progetti internazionali e la preparazione degli studenti a vivere e lavorare in un mondo sempre più globalizzato, amplia le opportunità di apprendimento e favorisce l'integrazione di esperienze internazionali all'interno dell'Istituto.

Il nostro istituto, infatti, sostiene i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali favorendo la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e promuovendo la ricerca e l'innovazione dei sistemi e dei processi di apprendimento. Infatti la mission dell'Istituto è quella di formare studenti che siano cittadini consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione, preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale, capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali.

L'I.C. "Don Bosco" di Grottaglie si distingue, inoltre, sul territorio per una serie di iniziative formative quali corsi di lingua e i corsi sulle nuove tecnologie digitali e si impegna a



mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali per consentire agli alunni di imparare a conoscere meglio l'Europa e favorirne l'arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse. Il nostro Istituto si impegna, inoltre, a mettere in campo un insieme di misure e azioni volte a rendere i percorsi di studio e formazione più internazionali, e a fornire al personale della scuola e alla popolazione studentesca conoscenze, competenze e abilità che li mettano nelle condizioni di essere protagonisti, nonché interpreti critici, dei rapidi cambiamenti a livello tecnologico, culturale e sociale, che caratterizzano i nostri tempi e le nostre società.

Gli obiettivi del piano di internazionalizzazione includono:

- Sviluppo delle competenze linguistiche , potenziando l'apprendimento delle lingue straniere (in particolare inglese, ma anche altre lingue europee o extraeuropee).
- Educazione interculturale , sensibilizzando gli studenti alla diversità culturale e promuovendo il rispetto e la comprensione reciproca tra culture diverse.
- Collaborazione con scuole e istituzioni internazionali , stabilendo partenariati con scuole e altre istituzioni educative in altri Paesi.
- Sviluppo di una mentalità globale , aiutando gli studenti a comprendere le dinamiche globali, a confrontarsi con altre realtà e a prepararsi per un futuro professionale internazionale.co alcune strategie utili a rendere il processo di internazionalizzazione efficace:

Gemellaggi scolastici : creare gemellaggi con scuole di Paesi diversi, permettendo agli studenti di approfondire conoscenze reciproche e condividere esperienze; attivare partenariati con scuole in altri paesi, creando opportunità di collaborazione su progetti specifici (ad esempio, progetti di ricerca o di sviluppo sostenibile

A. Partenariati internazionali

- Progetti di scambio culturale e linguistico instaurando collaborazioni con scuole all'estero per ospitare studenti e insegnanti o partecipare a scambi culturali quali Erasmus+ e altri programmi UE, favorendo l'apprendimento linguistico e l'immersione culturale.

A. Insegnamento delle lingue straniere



- Offerta linguistica : proporre corsi di lingue straniere sin dalla scuola primaria, con un focus su lingue maggiormente parlate a livello internazionale (inglese, spagnolo) non solo tradizionali ma anche con modalità immersive, come laboratori linguistici o conversazioni con madrelingua.
- Metodi innovativi : utilizzare metodologie immersive, come il CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'insegnamento delle lingue con altre materie, come la matematica o la storia, per favorire l'apprendimento linguistico in contesti reali.
- Certificazioni linguistiche internazionali: Promuovere la preparazione per l'acquisizione di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale (ad esempio Cambridge)

A. Formazione del personale scolastico

- Aggiornamento degli insegnanti , offrendo opportunità di formazione all'estero per il corpo docente, in modo da favorire l'adozione di nuove metodologie didattiche internazionali.

B. Utilizzo delle tecnologie

- Collaborazioni online : promuovere l'uso delle tecnologie digitali per favorire il dialogo e la collaborazione tra studenti di diverse nazionalità. Piattaforme come eTwinning o altre reti di scuole europee possono facilitare lo sviluppo di progetti congiunti.

A. Educazione alla cittadinanza globale

- Tematiche globali : integrare nei curricula scolastici argomenti legati alla sostenibilità, ai diritti umani, alla pace e alla cooperazione internazionale.
- Sensibilizzazione : organizzare eventi, conferenze o attività didattiche che sensibilizzino gli studenti sui temi globali e sulle sfide internazionali (come i cambiamenti climatici, le migrazioni, la povertà, ecc.).

F. Eventi e attività interculturali

- Feste e celebrazioni internazionali: Organizzare eventi scolastici che celebrano le festività e le tradizioni di diverse culture (ad esempio, la giornata mondiale delle lingue,



festival culinari internazionali, ecc.).

- Mostre culturali e artistico-educative: Creare mostre in cui gli studenti presentano i risultati delle loro ricerche su altre culture, attraverso arte, musica, video, o materiali scritti.
- Internazionalizzazione degli spazi scolastici: Decorare gli ambienti scolastici con mappe, bandiere e materiali che riflettano la diversità culturale e internazionale.

H. Creazione di un ambiente internazionale nella scuola

- Sviluppare competenze di cittadinanza globale nei ragazzi, sensibilizzandoli sulle problematiche internazionali come il cambiamento climatico, la povertà, i conflitti geopolitici e i diritti dei migranti.
- Promuovere l'insegnamento di temi globali come le migrazioni, la mondializzazione, le sfide ambientali attraverso un approccio multidisciplinare.
- Introdurre nelle varie discipline temi legati ai diritti umani, alla sostenibilità, alla pace, alla cooperazione internazionale.

G. Integrazione della dimensione internazionale nel curricolo

L'internazionalizzazione di una scuola non è solo un'opportunità per i singoli studenti, ma contribuisce anche alla creazione di una comunità scolastica più inclusiva e aperta al mondo e a preparare gli studenti a una cittadinanza globale e a un mondo sempre più interconnesso.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DON BOSCO IN FORMAZIONE VERSO IL FUTURO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “Esploratori del Futuro” INFANZIA

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola INFANZIA

Quando si parla di pensiero computazionale è facile fare riferimento al coding che, attraverso l'utilizzo di programmi didattici specifici, pratici e divertenti, consente di apprendere le basi della programmazione informatica, stimolando la capacità di risoluzione dei problemi anche nella vita reale

Si punterà al potenziamento del pensiero computazionale, di tutti gli alunni della scuola INFANZIA, attraverso laboratori strutturati in base all'età dei destinatari e condotti dal personale interno formato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare con curiosità l'ambiente naturale e gli oggetti, ponendo domande e formulando semplici ipotesi.
- Esplorare fenomeni naturali attraverso esperienze dirette (acqua, aria, luce, piante, animali).
- Riconoscere cambiamenti e trasformazioni nel tempo.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente.

Tecnologia

- Esplorare e utilizzare strumenti e materiali di uso quotidiano in modo creativo e funzionale.
- Comprendere la funzione degli oggetti e delle semplici tecnologie presenti nella vita quotidiana.
- Sperimentare l'uso di strumenti digitali in modo guidato e consapevole.

Ingegneria



- Costruire e realizzare semplici strutture utilizzando materiali diversi (blocchi, materiali di recupero).
- Risolvere piccoli problemi pratici attraverso tentativi, errori e soluzioni condivise.
- Collaborare con i pari nella progettazione e realizzazione di manufatti.

Matematica

- Riconoscere e confrontare quantità, forme, dimensioni e relazioni spaziali.
- Sviluppare il senso del numero attraverso il gioco e le attività quotidiane.
- Ordinare, classificare e raggruppare oggetti secondo criteri dati o inventati.
- Utilizzare semplici concetti di misura (lungo/corto, grande/piccolo, pesante/leggero).

Competenze trasversali STEM

- Sviluppare il pensiero logico e il problem solving.
- Promuovere la curiosità, la creatività e la capacità di esplorazione.
- Favorire il lavoro cooperativo e la comunicazione delle esperienze.

○ Azione n° 2: “Esploratori del Futuro” PRIMARIA



Il progetto “Esploratori del Futuro” nasce con l’obiettivo di promuovere nelle studentesse e negli studenti un approccio attivo, laboratoriale e creativo allo studio delle discipline STEM, favorendo l’acquisizione di competenze digitali, logiche e scientifiche in linea con le indicazioni del PNSD e con le priorità educative della scuola.

La proposta intende:

- rafforzare la motivazione allo studio delle materie scientifiche;
- ridurre il divario di genere nelle aree STEM;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero critico e collaborazione;
- favorire un uso consapevole e creativo della tecnologia.

Risultati attesi

- Maggiore interesse verso le discipline scientifiche.
- Aumento delle competenze digitali e logico-matematiche.
- Sviluppo di autonomia, creatività e spirito di iniziativa.



- Riduzione del divario di genere nelle aree STEM.
- Potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI GENERALI

Promuovere l'interesse e la motivazione degli alunni verso le discipline STEM attraverso attività pratiche e laboratoriali.

- Sviluppare il pensiero scientifico, logico e computazionale.
- Favorire la capacità di osservare, sperimentare, progettare e risolvere problemi reali.
- Stimolare la creatività, la collaborazione e l'autonomia.



OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA STEM

Scienze

- Osservare e analizzare fenomeni naturali e tecnologici attraverso il metodo scientifico.
- Formulare ipotesi, sperimentare e verificare risultati.
- Comprendere le relazioni causa-effetto nei sistemi naturali e artificiali.
- Sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e la sostenibilità.

Tecnologia

- Utilizzare strumenti tecnologici e digitali in modo consapevole e funzionale.
- Comprendere il funzionamento di semplici dispositivi e sistemi tecnologici.
- Progettare e realizzare semplici artefatti utilizzando materiali diversi e strumenti digitali.

Ingegneria

- Ideare, progettare e costruire semplici modelli o prototipi per risolvere problemi concreti.
- Applicare il processo di progettazione (ideazione, pianificazione, realizzazione, verifica).



- Lavorare in gruppo per condividere idee, ruoli e soluzioni.

Matematica

- Utilizzare il pensiero logico e matematico per analizzare situazioni problematiche.
- Applicare misure, calcoli, rappresentazioni grafiche e dati per supportare le soluzioni progettuali.
- Sviluppare capacità di stima, confronto e problem solving.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Sviluppare il pensiero critico e creativo.
- Potenziare la capacità di collaborazione e comunicazione.
- Promuovere l'autovalutazione e la riflessione sui processi di apprendimento.
- Favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli alunni.

COMPETENZE ATTESE

- Affrontare problemi complessi con strategie condivise.
- Utilizzare conoscenze STEM in contesti reali e significativi.
- Comunicare in modo efficace processi e risultati delle esperienze svolte.



○ **Azione n° 3: ESPLORATORI PER IL FUTURO SECONDARIA DI I GRADO**

Il progetto "Esploratori del Futuro" nasce con l'obiettivo di promuovere nelle studentesse e negli studenti un approccio attivo, laboratoriale e creativo allo studio delle discipline STEM, favorendo l'acquisizione di competenze digitali, logiche e scientifiche in linea con le indicazioni del PNSD e con le priorità educative della scuola.

La proposta intende:

- rafforzare la motivazione allo studio delle materie scientifiche;
- ridurre il divario di genere nelle aree STEM;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero critico e collaborazione;
- favorire un uso consapevole e creativo della tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI GENERALI

- Sviluppare competenze STEM attraverso attività laboratoriali, investigative e progettuali.
- Potenziare il pensiero scientifico, critico e computazionale.
- Favorire l'approccio interdisciplinare per la comprensione di problemi complessi.
- Promuovere la capacità di progettare soluzioni sostenibili e innovative per il futuro.
- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e l'autonomia degli studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI PER AREA STEM

Scienze

- Applicare il metodo scientifico nell'osservazione, formulazione di ipotesi,



sperimentazione e analisi dei dati.

- Comprendere fenomeni naturali, ambientali e tecnologici, riconoscendone le interazioni.
- Analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e proporre soluzioni sostenibili.
- Interpretare dati scientifici e trarre conclusioni motivate.

Tecnologia

- Utilizzare strumenti e ambienti digitali in modo consapevole, critico e responsabile.
- Comprendere il funzionamento di sistemi tecnologici e digitali.
- Progettare e realizzare prodotti digitali e artefatti tecnologici funzionali a scopi specifici.
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale.

Ingegneria

- Applicare il processo di progettazione ingegneristica (analisi del problema, ideazione, progettazione, realizzazione, test e miglioramento).
- Costruire prototipi e modelli utilizzando materiali fisici e/o digitali.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni progettate attraverso test e verifiche.
- Lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.

Matematica



- Utilizzare strumenti matematici per modellizzare situazioni reali.
- Analizzare dati, utilizzare grafici e tabelle per interpretare fenomeni.
- Applicare il problem solving matematico in contesti STEM.
- Sviluppare capacità di ragionamento logico e di argomentazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Sviluppare pensiero critico, creativo e divergente.
- Potenziare le competenze comunicative, anche attraverso linguaggi scientifici e digitali.
- Promuovere l'autovalutazione e la riflessione metacognitiva sui processi di apprendimento.
- Favorire l'inclusione, la collaborazione e il rispetto delle diversità.

COMPETENZE ATTESE

- Affrontare problemi complessi con approccio interdisciplinare.
- Progettare soluzioni innovative e sostenibili.
- Comunicare in modo chiaro ed efficace processi, risultati e riflessioni.
- Utilizzare le competenze STEM in modo consapevole nella vita quotidiana e per



orientarsi al futuro.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "DON BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe IO SONO**

Descrizione modulo

Il modulo è suddiviso in 3 fasi:

- accoglienza;
- fase conoscitiva di sé (attitudini, interessi, capacità relazionale e affettiva, competenze) attraverso appositi questionari che favoriscano la riflessione;
- fase esplorativa e descrittiva della realtà socio-economica del proprio territorio.

Si proporranno attività tali da favorire la socializzazione, l'autonomia, l'autorealizzazione e l'emancipazione all'interno del gruppo. Le attività del gruppo verranno ideate ed organizzate in maniera tale da essere attuate e fruita da tutti i componenti.

Obiettivi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio



- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la scuola, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada
- Favorire l'inserimento nel gruppo, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali
- Confronto che stimola il dialogo verso le esigenze reali degli studenti
- Test psico attitudinal
- Confronto ed esternazione di sogni, passioni, desideri ed eventuali individuazione di talenti
- Costruzione di mappe in formato digitale o cartace
- Partecipazione ad attività per approfondire la propria identità
- Realizzazione di un video per presentare se stesso
- Condivisioni di brani e poesie sul tema legato al futuro
- Autoritratti con le parole
- Momenti di intervista, di conoscenza, di visita sul "campo" per scoprire dal vivo la realtà di alcuni mestieri e piccole aziende presenti sul proprio territorio



- Predisposizione di un diario di bordo personale

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II o e l'altro**

Destinatari

Alunni/e classi seconde Scuola secondaria di I grado organizzati per classi aperte con gruppi individuati rispetto alle proprie attitudini e ai propri interessi.

Descrizione modul

Il modulo si suddivide in tre fasi:

fase conoscitiva dei propri interessi e dei possibili percorsi formativi che si possono intraprendere;

- fase di indagine delle proprie competenze e attitudini
- fase di conoscenza delle scuole e delle aziende del territorio.

Si proporranno attività che consentano ai ragazzi/alle ragazze di verificare il grado di maturazione raggiunto nel processo orientativo e di cogliere attraverso esperienze reali se le aspettative verso le diverse tipologie di scuole siano corrispondenti alla realtà. Inoltre, le attività favoriranno la socializzazione, l'autonomia, l'autorealizzazione e l'emancipazione all'interno del gruppo e verranno ideate ed organizzate in modo da essere attuate e fruite da tutti i componenti.

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno/a ad acquisire consapevolezza della realtà
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni/delle alunne di un efficace metodo di studio



- Abituare l'alunno/a a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento e proiettarsi in maniera consapevole verso la scelta della scuola superiore
- Guidare l'alunno/a, in collaborazione con la famiglia e la scuola, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno/a la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada
- Favorire l'inserimento nel gruppo, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali

Attivit

- Confronto che stimola il dialogo verso le esigenze reali degli studenti/delle studentesse
- Test psico attitudinali
- Confronto ed esternazione di sogni, passioni, desideri ed eventuali individuazione di talenti
- Costruzione di mappe
- Partecipazione ad attività per approfondire la propria identità
- Realizzazione di un video per presentare se stessi
- Condivisioni di brani e poesie sul tema legato al futuro
- Autoritratti con le parole
- Organizzazione di interviste a personaggi in cui si rispecchiano
- Visite delle scuole superiori e di aziende del territorio
- Partecipazione ad alcune lezioni caratterizzanti alcune scuole superiori (Economia, Greco, Latino, Filosofia, Igiene, Matematica, ecc...)
- Assemblaggio di tutto il materiale prodotto e realizzazione di un elaborato finale
- Presentazione dei lavori ai compagni di scuola e ai genitori



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Destinatari

Alunni/e classi terze Scuola secondaria di I grado organizzati per classi aperte con gruppi individuati rispetto alle proprie attitudini e ai propri interessi.

Descrizione modul

Questo modulo si propone di favorire un contatto fra la scuola e il mondo del lavoro. Le attività coinvolgeranno professionisti che operano in contesti pubblici e privati. Nella scelta degli argomenti e dei relatori si rivolgerà l'attenzione al ruolo che rivestono oggi - nel mondo del lavoro - la lingua inglese e la conoscenza dell'informatica, dell'economia edell'economia sostenibile in una dimensione locale, nazionale ed internazionale. Si



riscoveranno alcuni antichi mestieri artigianali che non riescono più a soddisfare le esigenze del mercato. Saranno pertanto coinvolti professionisti, che operano nel settore dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, del turismo, EE. LL., Comune di Grottaglie, FF.AA, CONFINDUSTRIA, e saranno organizzati incontri formativi con life coach.

Saranno organizzati, inoltre, incontri informativi con gli IISS del territorio e delle province limitrofe - durante i quali agli alunni/alle alunne sarà illustrata l'offerta formativa degli istituti coinvolti - e visite presso le aziende presenti sul territorio e nelle province vicine.

Le attività proposte favoriranno la socializzazione, l'autonomia, l'autorealizzazione e l'emancipazione all'interno del gruppo e verranno ideate ed organizzate in maniera tale da essere attuate e fruite da tutti i componenti.

Obiettivi

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno/a ad acquisire consapevolezza della realtà
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni/delle alunne di un efficace metodo di studio
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento e proiettarsi in maniera consapevole verso la scelta della scuola superiore
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la scuola, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti

Attività

- Analisi dei piani di studio delle Scuole secondarie di II grado
- Ricerche guidate cartacee e su internet
- Preparazione di interviste e convegni a tema
- Preparazione e partecipazione a laboratori tematici



- Preparazione e partecipazione a seminari
- Visite guidate presso Enti/Ministeri/realità del mondo del lavoro
- Visite guidate presso le scuole secondarie di II grado e presso le aziende del territorio e delle province limitrofe

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- orientamento nelle scuole secondarie di II grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola attiva kids

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA PRIMARIA classi seconde e terze. Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'ora a settimana di attività motoria e orientamento sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate a due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. E' ormai provato che il gioco e il movimento contribuiscono allo sviluppo psicofisico e affettivo del bambino con grosse ricadute sulla costruzione della sua personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Il nostro Istituto ha sempre rivolto all'attività motoria una notevole attenzione, valorizzando e implementando la qualità e la quantità delle attività proposte, per puntare alla promozione dei corretti stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .



Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Il movimento è una leva naturale di apprendimento nella scuola primaria i bambini imparano meglio quando sperimentano con il corpo. L'educazione motoria supporta non solo la salute fisica, ma anche lo sviluppo cognitivo (attenzione, memoria, organizzazione, spazio temporale) e la regolazione emotiva. Il gioco motorio consente un'inclusione reale: tutti possono partecipare, ciascuno secondo le proprie possibilità di sperimentare momenti di successo. Le scienze dell'educazione mostrano che i programmi regolari di attività fisica migliorano comportamento, clima di classe e capacità di concentrazione nelle altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO

● Scuola attiva junior

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA SECONDARIA Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'ora a settimana di attività motoria e orientamento



sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate a due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto. E' ormai provato che il gioco e il movimento contribuiscono allo sviluppo psicofisico e affettivo del bambino con grosse ricadute sulla costruzione della sua personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Il nostro Istituto ha sempre rivolto all'attività motoria una notevole attenzione, valorizzando e implementando la qualità e la quantità delle attività proposte, per puntare alla promozione dei corretti stili di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Il movimento è una leva naturale di apprendimento nella scuola primaria i bambini imparano meglio quando sperimentano con il corpo. L'educazione motoria supporta non solo la salute



fisica, ma anche lo sviluppo cognitivo (attenzione, memoria, organizzazione, spazio temporale) e la regolazione emotiva. Il gioco motorio consente un'inclusione reale: tutti possono partecipare, ciascuno secondo le proprie possibilità di sperimentare momenti di successo. Le scienze dell'educazione mostrano che i programmi regolari di attività fisica migliorano comportamento, clima di classe e capacità di concentrazione nelle altre discipline.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	GIARDINO

● Frutta nelle scuole

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA "Frutta e verdura nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Il progetto frutta nelle scuole primarie, nasce con l'obiettivo di promuovere l'educazione alimentare tra i bambini attraverso la distribuzione regolare di frutta fresca nelle classi. Si intende sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una dieta equilibrata e sana. Il programma coinvolge insegnanti, studenti e famiglie, creando occasioni di apprendimento pratico e di condivisione all'interno della comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Tra i risultati attesi si prevede un aumento del consumo di frutta da parte degli studenti e una maggiore consapevolezza riguardo alle scelte alimentari. Il progetto mira, inoltre, a favorire il cambiamento delle abitudini alimentari, incoraggiando i bambini a preferire cibi naturali e salutari. In prospettiva si auspica che l'iniziativa contribuisca a migliorare il benessere generale degli alunni e a ridurre l'incidenza di problemi legati a una dieta poco bilanciata.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



● Muovinsieme

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto CCM 2019 Muovinsieme vede la collaborazione tra diversi attori (Sanità, Scuola, Pianificazione urbanistica e Ambiente, le Amministrazioni locali e le Comunità nella loro interezza) con l'obiettivo comune di favorire il benessere fisico e mentale dei bambini, attraverso la promozione dell'attività fisica all'aperto e di modalità innovative e efficaci di apprendimento. Muovinsieme, così come progettato e sperimentato, risponde inoltre agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nello specifico all'obiettivo 3 "salute e benessere".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)



Risultati attesi

Il progetto Muovinsieme rappresenta un'opportunità significativa per promuovere la crescita armoniosa degli alunni, ponendo le basi per uno sviluppo sano e consapevole. Si prevede che gli alunni acquisiscano una maggiore padronanza del proprio corpo e delle principali abilità motorie di base, grazie a percorsi strutturati e attività di movimento adattati all'età. Il progetto intende rafforzare le capacità di lavorare in gruppo, instaurando un clima positivo e collaborativo tra i pari. Partecipando ad attività proposte, gli alunni potranno sentirsi parte integrante della comunità scolastica, valorizzando le diversità di ciascuno. L'intervento mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di uno stile di vita attivo e di comportamenti salutari, in linea con le indicazioni dell'Asl.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

GIARDINO

● Progetto educazione stradale

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto di educazione stradale, rivolto alla scuola primaria, nasce dall'importante collaborazione con la polizia locale con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sui temi della sicurezza e del comportamento responsabile sulla strada. All'interno del percorso educativo, gli agenti della polizia locale intervengono in classe per illustrare le principali regole della circolazione, spiegare il significato dei segnali



stradali e promuovere pratiche sicure sia come pedoni sia come ciclisti. Sono previste attività interattive e simulazioni pratiche per coinvolgere attivamente gli studenti e renderli consapevoli dei rischi presenti nell'ambiente urbano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Il progetto, mira a sviluppare nei bambini una maggiore consapevolezza dei pericoli della strada e a favorire l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. Si prevede un miglioramento generale nella conoscenza delle norme stradali, una maggiore attenzione al rispetto verso gli altri utenti della strada e una riduzione dei comportamenti a rischio sia dentro che fuori dall'ambiente scolastico.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● A scuola con le api

DESTINATARI: LE CLASSI PRIME E SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto api nella scuola primaria, mira a introdurre gli alunni al mondo delle api sensibilizzandoli sull'importanza di questi insetti per l'ambiente e la biodiversità. Attraverso attività pratiche e teoriche, gli alunni imparano a riconoscere le api, comprendere il loro ruolo nell'impollinazione delle piante e riflettere sulle minacce che mettono a rischio la sopravvivenza. Il percorso educativo, si sviluppa in modo interattivo con laboratori, osservazioni dirette e momenti di discussione in classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si prevede che, al termine del progetto, gli alunni acquisiscano una maggiore conoscenza sul ciclo di vita delle api e sul loro contributo all'ecosistema. Inoltre, si auspica un aumento della consapevolezza sulla necessità di tutelare questi insetti, promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente. Gli alunni saranno in grado di comunicare agli altri ciò



che hanno appreso, favorendo la diffusione di buone pratiche a scuola e nelle famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	STEM
	INCLUSIONE
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	GIARDINO

● Progetto Lettura

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA- DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Il progetto lettura nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo della lettura, favorendo la crescita personale e scolastica attraverso attività mirate. Il cuore del progetto, consiste nello stimolare l'interesse e la passione per la lettura tra i piccoli allievi; a tal fine, sono previste attività strutturate e coinvolgenti, che includono sia momenti di lettura individuale sia di gruppo. Gli alunni avranno l'opportunità di esplorare diversi generi letterari, ampliando così i propri orizzonti culturali e imparando ad apprezzare la varietà delle proposte. Un elemento fondamentale è la promozione del dialogo sui testi letti: gli insegnanti accompagneranno gli studenti nella scelta dei libri, proponendo letture adeguate alla loro fascia d'età e al livello di competenza. Questo processo mira a rendere la lettura non solo un'attività didattica, ma anche un'occasione di condivisione e confronto.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione di questo progetto, si mira a ottenere diversi risultati. In primo luogo, si prevede un miglioramento delle capacità di comprensione del testo, essenziale per il percorso scolastico degli allievi. L'arricchimento del vocabolario costituisce un ulteriore obiettivo, insieme allo sviluppo del pensiero critico, che viene stimolato dal confronto e dalla discussione sui libri letti. La condivisione di esperienze letterarie tra pari, favorisce l'apprendimento collaborativo e rafforza il senso di comunità all'interno della classe. Infine, si punta a rendere la lettura un'abitudine piacevole e duratura, affinché gli studenti continuino a coltivare questa passione anche oltre l'ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	DEBATE
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Tradizione e folklore in Puglia, Grottaglie e le sue radici

DESTINATARI: LE CLASSI QUARTE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto si propone, attraverso il recupero di storie, aneddoti e racconti, il riconoscimento delle radici e delle tradizioni che sono patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .



Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

DESTINATARI: LE CLASSI QUARTE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto si propone, attraverso il recupero di storie, aneddoti e racconti, il riconoscimento delle radici e delle tradizioni che sono patrimonio culturale.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

INCLUSIONE

DEBATE

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

GIARDINO

● Quando gli dei camminavano tra gli uomini



Lettura, comprensione e dei più significativi miti della Grecia; gli alunni saranno stimolati a sviluppare la propria fantasia, senza dover ricorrere ad immagini precostituite. Verranno educati al gesto, alla parola, all'improvvisazione. Verranno assegnati dei giochi di ruolo e di simulazione: i bambini entreranno nei personaggi del testo e li faranno vivere attraverso drammatizzazioni estemporanee. In questo modo si potrà valorizzare la creatività di ciascuno, mediante le diversificate attività di animazione e far sfociare le drammatizzazioni nella scrittura. Poi verrà scritto con i bambini un copione fatto di dialoghi, ma anche di descrizioni sia delle scene e che dei movimenti dei personaggi. Verrà favorito il lavoro di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi



Gli alunni potenzieranno lo sviluppo e l'organizzazione delle idee; impareranno a tenere per un lungo tempo la concentrazione e si abitueranno a improvvisare, a scrivere i dialoghi; conosceranno gli elementi di un copione e la sua struttura narrativa. Impareranno a costruire un testo teatrale adatto alla loro età. L'arrivo della fine dell'anno scolastico rappresenta sempre un momento di grande emozione e allegria per gli alunni della classe quinta. È il momento di mettere in scena lo spettacolo di fine anno, un'occasione speciale per mostrare a genitori, insegnanti e compagni tutto il talento e l'impegno messo durante l'anno. Gli studenti si cimenteranno in ruoli diversi, dando vita a storie divertenti e coinvolgenti, che offriranno spunti di riflessione e sorrisi. Lo spettacolo di fine anno sarà un momento di crescita e condivisione, in cui i bambini potranno mostrare quanto sono cresciuti e quanto hanno imparato nel corso dell'anno. Sarà un'emozione unica per tutti!

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	INCLUSIONE
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

● Chitarra on the road

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA PRIMARIA classi quinte Le lezioni di strumento concorrono alla formazione globale dell'individuo sviluppando le potenzialità di ciascuno; aiutano l'alunno a sviluppare le capacità mnemoniche, espressive e creative; lo arricchiscono culturalmente e ne



sviluppano il gusto musicale. Esse contribuiscono a potenziare il senso di autocontrollo, educano al coordinamento psico-fisico e ad una equilibrata cooperazione di organi fisici e facoltà mentali favorendo la socializzazione ed una serena vita di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Nel corso delle lezioni l'allievo verrà guidato innanzitutto alla conoscenza dello strumento, sia dal punto di vista costruttivo sia da quello funzionale, così da comprenderne le parti, il ruolo di ciascun elemento e il modo in cui tutti contribuiscono alla produzione del suono. Parallelamente, secondo un piano didattico strutturato, verrà progressivamente acquisita una postura corretta: l'alunno imparerà i movimenti fondamentali delle tecniche strumentali, con attenzione sia agli aspetti fisiologici – cioè al modo in cui il corpo lavora mentre si suona – sia a quelli fisici, come le caratteristiche e la sensibilità dei movimenti richiesti. Si lavorerà poi sull'uso coordinato di entrambe le mani, favorendo lo sviluppo della forma arpeggio e la naturalezza dei gesti necessari. Infine, l'allievo sarà introdotto all'esecuzione di semplici brani, imparando a tradurre in modo accurato il segno musicale nel suono corrispondente e rispettando altezze, valori, dinamiche e fraseggio, così da acquisire una prima, solida capacità interpretativa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Con collegamento ad Internet****Aule**

Concerti

Magna

Aula generica

● La macchia del senza zaino

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI SENZA ZAINO DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni della scuola primaria e le loro famiglie alla conoscenza della macchia mediterranea, un ecosistema ricco e caratteristico del nostro territorio, spesso poco conosciuto dai bambini. Attraverso un percorso semplice, esperienziale e coinvolgente, gli alunni saranno guidati a conoscere e piantumare alcune piante tipiche: corbezzolo, salvia e timo e comprenderne le funzioni e l'importanza per il mantenimento della biodiversità. L'attività si svilupperà in classe e all'aperto, favorendo un apprendimento diretto e partecipato. Gli alunni parteciperanno a un incontro formativo tenuto da un'esperta titolare di un'azienda agricola, per parlare del batterio della Xylella presente in alcune piante della macchia mediterranea. Successivamente si passerà a un momento pratico che costituirà il cuore del progetto: un laboratorio di piantumazione. Il laboratorio sarà organizzato come un'esperienza cooperativa, in cui i bambini e le proprie famiglie, divisi per classi, planteranno nelle aiuole antistanti le proprie aule e nel giardino scolastico, sviluppando senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Il progetto si propone quindi non solo di trasmettere conoscenze naturalistiche, ma anche di favorire nei bambini un atteggiamento di cura verso la natura e di rafforzare la collaborazione scuola-famiglia, trasformando la scoperta della macchia mediterranea in un'esperienza significativa e condivisa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	GIARDINO

● Primi passi sui sentieri della Filosofia a piedi nudi su carboni accesi da scintille di fuoco

DESTINATARI: LE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto nasce con l'intento di avvicinare gli alunni al pensiero filosofico attraverso attività semplici, concrete e collegate alla loro esperienza quotidiana. L'area tematica di riferimento è "L'uomo e la felicità". Il percorso si sviluppa attraverso momenti di dialogo guidato, letture stimolo e attività laboratoriali. Le attività principali includono conversazioni filosofiche, la realizzazione di un "diario delle domande" in cui ogni alunno annota pensieri e riflessioni spontanee, e piccoli lavori di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI L'intero progetto mira a sviluppare la capacità di ascolto, il pensiero critico e il rispetto delle opinioni altrui, offrendo ai bambini uno spazio in cui sentirsi liberi di interrogarsi e di esprimere il proprio modo unico di vedere il mondo. In questo modo, la filosofia diventa un'occasione per crescere come cittadini consapevoli e come persone.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	INCLUSIONE
	DEBATE
Biblioteche	Classica

● Festa della luce

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA Il periodo natalizio rappresenta per la scuola primaria un'occasione preziosa per promuovere valori di condivisione, solidarietà e collaborazione, creando un clima sereno e inclusivo. Il progetto di Natale si propone di coinvolgere bambini, insegnanti e famiglie in un percorso educativo e creativo che unisce aspetti culturali, musicali e, dove previsto e nel rispetto delle diverse sensibilità, momenti legati alla tradizione religiosa. Particolare attenzione sarà dedicata alla realizzazione di concerti natalizi, un momento atteso che permette ai bambini di lavorare insieme, esercitarsi nel canto corale e sviluppare senso di appartenenza e responsabilità. La scuola organizzerà "La festa della luce", un evento in onore di Santa Lucia, in collaborazione con la Parrocchia Maria SS Annunziata. Questi momenti, affrontati con attenzione e rispetto, consentono agli alunni di conoscere una parte importante del patrimonio culturale e spirituale della comunità, promuovendo anche spunti di educazione civica legati alla convivenza delle diverse tradizioni. Il progetto prevede inoltre attività manuali e creative, come la realizzazione di decorazioni, biglietti d'auguri, piccoli elaborati artistici e un eventuale allestimento degli ambienti scolastici a tema natalizio. Attraverso il lavoro in gruppo, i bambini potranno esercitare la loro fantasia e sviluppare competenze operative e relazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Il progetto si concluderà con un momento di festa che coinvolgerà tutta la comunità scolastica, offrendo ai bambini l'opportunità di condividere il lavoro svolto e di vivere l'emozione del Natale in modo partecipato, sereno e consapevole nel territorio di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

INCLUSIONE



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Progetto Natale

Progetto Natale – Scuola Primaria Descrizione del progetto Il Progetto Natale nasce con l'obiettivo di far vivere agli alunni il periodo natalizio come momento di condivisione, solidarietà e riflessione sui valori fondamentali della convivenza civile. Attraverso attività espressive, creative e interdisciplinari, gli alunni saranno guidati a riscoprire il significato del Natale, valorizzando la collaborazione, il rispetto reciproco e l'inclusione. Il progetto coinvolge le diverse discipline e favorisce la partecipazione attiva degli alunni, stimolando la creatività, l'espressione emotiva e il lavoro di gruppo. Attività previste Lettura e comprensione di racconti e testi sul Natale Conversazioni guidate sui valori natalizi (amicizia, pace, solidarietà, rispetto) Produzione di testi scritti e messaggi augurali Attività artistiche e manuali (realizzazione di addobbi, biglietti, cartelloni) Canti e filastrocche natalizie Drammatizzazioni o piccole rappresentazioni teatrali Attività interdisciplinari (arte, musica, italiano, religione/educazione civica) Eventuale momento conclusivo di condivisione (recita, coro, mostra dei lavori, incontro con le famiglie)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Al termine del progetto gli alunni saranno in grado di: Comprendere il significato del Natale e i valori ad esso legati Sviluppare atteggiamenti di collaborazione, rispetto e solidarietà Esprimere emozioni e sentimenti attraverso linguaggi diversi (verbale, artistico, musicale) Migliorare le capacità comunicative e creative Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe e alla comunità scolastica Partecipare attivamente e in modo responsabile alle attività proposte

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro



● Progetto Lettura - Incontro con l'autore

Progetto Lettura – Incontro con l'Autore DESTINATARI ALUNNI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Lettura guidata e/o individuale dell'opera dell'autore selezionato, con momenti di riflessione e confronto in classe. Analisi del testo (personaggi, temi, linguaggio, messaggio) attraverso discussioni, schede di lavoro e attività cooperative. Preparazione all'incontro con l'autore: elaborazione di domande, riflessioni personali, recensioni o brevi testi ispirati all'opera letta. Incontro diretto con l'autore, durante il quale gli studenti potranno dialogare, porre domande e approfondire il processo creativo e le tematiche affrontate nei testi. Attività di rielaborazione post-incontro: produzione di testi scritti (recensioni, racconti, lettere all'autore), elaborati grafici o multimediali. Condivisione dei lavori realizzati attraverso momenti di lettura, esposizioni o pubblicazione sul sito/blog della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria



Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi

viluppo del piacere della lettura e maggiore motivazione verso i libri e la narrativa. Potenziamento delle competenze linguistiche, espressive e comunicative. Miglioramento della capacità di comprensione, analisi e interpretazione del testo scritto. Rafforzamento del pensiero critico e della capacità di esprimere opinioni personali in modo consapevole. Conoscenza diretta del ruolo dell'autore e del processo di scrittura. Incremento delle competenze sociali e relazionali attraverso il dialogo e il confronto. Maggiore consapevolezza culturale e arricchimento del bagaglio personale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

DOCENTI CURRICOLARI E AUTORI DEI LIBRI
SELEZIONATI

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



● LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE E MANUALITA'

DESTINATARI ALUUNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Il Laboratorio espressivo di arte è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori . Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'integrazione e l'inclusività. OBIETTIVI Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. □ □ • Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. □ □ • Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. □ □ • Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. □ □ • Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. □ □ • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .



Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I grado)

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI • Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...) . □ □ • Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...) . □ □ • Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. □ □ • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● RAGAZZI ALL'OPERA

Appare oggi sempre più fondamentale coltivare la trasmissione, alle giovani generazioni, di un patrimonioculturale in grado di evitare l'appiattimento del gusto verso le forme artistiche standardizzate divulgate dai mass-media, allargando in senso democratico l'accesso alle più alte



espressioni della nostra cultura. La finalità principale del progetto è quella di fornire ai nostri giovani un accesso all'opera emozionale, musicale e cognitiva, per consentire loro di sviluppare una propria interpretazione e di scoprire i significati dell'Opera nella sua storia e nella musica. Tale progetto si pone in una prospettiva di continuità e costituisce occasione per intraprendere percorsi interculturali, di educazione all'affettività, di approfondimenti di periodi storici e di conoscenza dei grandi autori della storia musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

OBIETTIVO FORMATIVO - Sviluppare negli alunni una ampia e qualificata cultura musicale, per educare ad un ascolto curioso, interessato ed emozionante, così da promuovere una fruizione



attiva e consapevole dell'Opera Lirica. **COMPETENZE** - Maturare una competenza estetica che consenta di scegliere in modo critico nei campi della comunicazione e dell'espressione. - Esplorare criticamente l'istituzione operistica.- Conoscenza della cultura musicale dell'Opera Lirica- Sviluppare una valutazione cognitiva degli stimoli sonori percepiti per maturare consapevolezza delle proprie sensazioni ed emozioni.- Sviluppare competenze comunicative attraverso la forma di spettacolo più completa-m Ascoltare in modo analitico comprendendo i meccanismi fondamentali di costruzione dell'opera, delle sue tipologie e strategie comunicativa- Saper intrecciare i saperi letterari e umanistici a partire dall'opera. - Educare ai valori umani rintracciabili nelle dinamiche affettive espresse nell'opera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro

● LA SCUOLA VA A CASA - PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Gli interventi, dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, sereno e stimolante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti: - Elasticità oraria - flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine - Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno - Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei Strumenti All'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi utili alla definizione del progetto forniti anche ai compagni della classe proprio per coinvolgerli attivamente nello stesso. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione



con l'esterno. Tempi previsti In generale si prevede il seguente monte ore previsto dalla normativa: - Scuola secondaria di primo grado: massimo 18 ore settimanali in presenza. Variabile a seconda delle esigenze e delle condizioni fisiche dell'alunna. Modalità di verifica e valutazione del processo formativo La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su: le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della Scheda di Valutazione. Figure professionali coinvolte L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario d'obbligo dai docenti componenti il consiglio di classe in modo volontario prioritariamente dal docente specializzato della classe in accordo coeso con tutti i colleghi curriculari della scuola che si occuperanno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Finalità - Garantire il diritto all'apprendimento - Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola - Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute. Obiettivi generali - Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare - Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico - Curare l'aspetto socializzante della scuola. Obiettivi educativi e didattici - Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con



lo stato di salute dell'alunno - Favorire lo sviluppo della creatività - Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Obiettivi specifici di apprendimento Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà stilato il Piano Didattico Personalizzato progettato per la classe di appartenenza. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno: - Coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F dell'Istituzione scolastica - Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze di base necessarie allo svolgimento del lavoro scolastico

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● CONCORSO INTERNAZIONALE UN POSTER PER LA PACE

1. INCENTIVARE LA DISCUSSIONE SULL'IMPORTANZA DELLA PACE NEL MONDO 2. ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO ATTRAVERSO L'ARTE E LA CREATIVITA'

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. INCENTIVARE LA DISCUSSIONE SULL'IMPORTANZA DELLA PACE NEL MONDO 2. ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO ATTRAVERSO L'ARTE E LA CREATIVITA'



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● OrchestriAmo

Il progetto "OrchestriAmo " mira a promuovere la pratica della musica d'insieme come occasione formativa, inclusiva e socializzante per gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado Don Luigi Sturzo di Grottaglie (TA). La musica d'insieme rappresenta un efficace strumento educativo per favorire la collaborazione, l'ascolto reciproco e il rispetto dei ruoli; sviluppare la coordinazione motoria e l'attenzione; migliorare l'autostima e il senso di appartenenza al gruppo; valorizzare il talento musicale di ciascun alunno attraverso l'esperienza collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Suonare in gruppo rispettando tempi, dinamiche e indicazioni esecutive. Utilizzare correttamente lo strumento assegnato (chitarra, tastiera o strumentario Orff). Partecipare in modo attivo e consapevole alla realizzazione di brani musicali collettivi. Collaborare responsabilmente in un contesto di musica d'insieme. Esprimere attraverso la musica emozioni e vissuti personali, riconoscendo il valore comunicativo del linguaggio sonoro.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Aula generica



● I COLORI CHE UNISCONO

Obiettivi educativi: • Promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. • Sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco. • Sensibilizzare su tematiche sociali e culturali (come l'autismo). • Potenziare le capacità creative e manuali. Obiettivi didattici: • Stimolare la creatività attraverso tecniche artistiche e manipolative. • Favorire l'apprendimento cooperativo tra pari. • Sviluppare capacità espressive, comunicative e relazionali. 3. Destinatari • Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. • Bambini con disabilità, inseriti nella scuola (sia primaria che secondaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .



Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I grado)

Risultati attesi

Obiettivi educativi: • Promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. • Sviluppare empatia, collaborazione e rispetto reciproco. • Sensibilizzare su tematiche sociali e culturali (come l'autismo). • Potenziare le capacità creative e manuali. Obiettivi didattici: • Stimolare la creatività attraverso tecniche artistiche e manipolative. • Favorire l'apprendimento cooperativo tra pari. • Sviluppare capacità espressive, comunicative e relazionali. 3. Destinatari • Alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. • Bambini con disabilità, inseriti nella scuola (sia primaria che secondaria)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Il progetto struttura e programma le attività del Centro Sportivo Scolastico come previsto dalle Linee guida emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca in data 4 agosto 2009 e comunicate alla scuola con nota prot. n° 5163 del 16 ottobre 2009 nell'ottica di aderire ai Campionati Studenteschi, secondo le indicazioni fornite dalla nota del MIUR prot. n° U 0003351 del 17 ottobre 2022 con il "progetto tecnico". I Campionati Studenteschi sono riservati agli studenti delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie secondarie di primo e secondo grado, regolarmente iscritti e frequentanti e si pongono in logica prosecuzione e sviluppo del lavoro che i docenti di educazione fisica svolgono nell'insegnamento curricolare. Gli alunni partecipano ai Campionati Studenteschi per rappresentative d'Istituto. L'adesione ad ogni singola disciplina sportiva è valutata in funzione della possibilità di fruire di idonei spazi ed attrezzature, delle reali opportunità di svolgere un sufficiente lavoro di preparazione di base e delle richieste dell'utenza, con particolare attenzione



al coinvolgimento degli studenti con disabilità. Il nostro Istituto, negli scorsi anni, per tradizione e per scelte "tecniche" dovute alle risorse umane e materiali, ha partecipato a tutte le fasi per la corsa campestre e per l'atletica su pista, mentre per il badminton ha scelto il progetto sport di classe. Azione 1 • Scelta degli sport e iscrizione sul portale degli alunni partecipanti La fase d'istituto può avere inizio, esclusivamente, dopo la registrazione dei partecipanti nell'apposito portale dei campionati. All'atto della delibera di partecipazione l'Istituto provvederà a realizzare il progetto didattico- sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico: sulla base delle richieste degli studenti, le strutture sportive fruibili dalla scuola, le opportunità e le risorse offerte dal territorio; • l'adesione alle discipline sportive scelte tra quelle previste dal progetto tecnico (per il 2022-23 l'Istituto ha aderito a corsa campestre, atletica su pista, orienteering e nuoto per tutte le categorie, pallavolo e calcio a 5 per la sola categoria femminile, badminton con la limitazione alla sola fase d'istituto) formulare il programma ed organizzare le attività di Istituto, assicurando l'allestimento dei campi di gara, l'assistenza sanitaria, e quanto altro possa concorrere alla buona riuscita delle manifestazioni; • costituire le giurie con insegnanti, personale non docente, alunni, genitori; • organizzare la partecipazione degli alunni dell'Istituto alle fasi successive. Azione 2 • Individuazione degli alunni

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • Miglioramento individuale del volume tecnico generale e di quello tecnico



agonistico in relazione alla disciplina praticata. • Maggiore conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi. • Capacità di collaborazione all'interno di una squadra con i propri compagni, al fine di raggiungere uno scopo comune. • Capacità di collaborare concretamente all'organizzazione di tornei interni e manifestazioni sportive. • Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno. • Rispettare se stessi, gli avversari e gli arbitri • Fair play • Stimolare stili di vita corretti e sani Competenze attese: Alla fine del progetto l'alunno deve: • saper eseguire gesti tecnici sempre più complessi in situazione statica e dinamica e in forma analitica. • Relazionarsi positivamente con il gruppo, rispettando regole e collaborando con i compagni. • Condividere con la squadra strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi per la realizzazione di un fine comune. • Rispettare le regole in un gioco di squadra (pallavolo, calcio a 5, ecc.), • svolgere un ruolo attivo utilizzando al meglio le proprie abilità tecniche e tattiche, • svolgere ruolo di arbitro e giudice. • Gestire in modo consapevole le situazioni competitive. • Gestire in autonomia e consapevolezza situazioni agonistiche con autocontrollo e rispetto per l'avversario, accettando serenamente la sconfitta • Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. • Gestire in modo autonomo l'attività nel pieno rispetto di attrezzature e persone. • Utilizzare le norme appropriate per la sicurezza dei compagni. • Essere in grado di percepire e conoscere i mutamenti fisiologici. • Acquisire una cultura della legalità sportiva al fine del raggiungimento del risultato grazie ai propri mezzi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

GIARDINO

● CAMPO ESTIVO E...STATE INSIEME

il progetto è percepito come uno strumento educativo che porta dei miglioramenti non solo



negli aspetti socializzanti fra alunni di classi diverse e fra insegnanti ed alunni, ma anche per una forte e riconosciuta valenza sociale gli alunni coinvolti sono impegnati in attività non solo ricreative, sportive e di escursionismo, ma spesso anche a livello culturale, in quanto, molte delle attività svolte sono collegate con la riscoperta del territorio. Attraverso il campo estivo gli alunni, non solo si riescono a tenere impegnati in attività stimolanti, ma si creano anche le premesse per far cambiare opinione sul concetto di scuola, spesso vista come una serie di attività noiose e vessatorie, a volte fine a se stesse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI COMPETENZE ATTESE - acquisizione di conoscenze e competenze trasferibili in altri contesti - acquisizione di nuove conoscenze e competenze - conoscenza di



nuovi linguaggi - espressione creativa - costituzione di rapporti positivi tra giovani coetanei provenienti da zone diverse del territorio - coinvolgimento di appartenenti a culture diverse - conoscenza e utilizzazione delle risorse del sistema nella gestione costruttiva del tempo libero e della promozione della cultura - Conoscenza delle regole e della casistica di alcune discipline sportive; - Apprendimento di nuove tecniche ed acquisizione di nuove abilità motorie; - Applicazione dei principi di fair-play nelle attività sportive, individuali e di squadra, delle quali si sono studiate le regole; - Prendere coscienza dei propri progressi; - Saper apprezzare i progressi altrui; - Sviluppare le capacità critiche relative al confronto dei propri e degli altrui progressi; - Sviluppare le capacità cooperative; - Fruizione della Scuola come centro di aggregazione e di educazione anche in periodi di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni □ Attività motorie: Atletica leggera , Baseball, Rugby, Calcio , Escursionismo; Giochi della tradizione popolare., Hockey su prato, Nuoto, Orienteering; Pallacanestro , Pallamano; Dougeball, Minivolley; Tiro con l'arco; Badminton , Kajak , canoa , Escursionismo , trekkinG

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

GIARDINO

● I Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono una competizione nazionale rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria, finalizzata a promuovere la cultura matematica attraverso il gioco, la logica e la risoluzione di problemi. Il progetto prevede attività di allenamento, laboratori di potenziamento e partecipazione alle varie fasi del concorso (istituto, provinciale, finale). L'iniziativa mira a sviluppare un atteggiamento positivo verso la matematica, stimolare il



pensiero critico e incoraggiare la cooperazione tra pari, offrendo agli studenti un contesto motivante e sfidante. Obiettivi del progetto Obiettivi formativi e cognitivi • Sviluppare capacità logiche, deduttive e di problem solving. • Potenziare calcolo mentale, ragionamento combinatorio e intuizione matematica. • Promuovere l'uso di strategie diverse per affrontare problemi non standard. • Favorire l'apprendimento attivo attraverso il gioco e la competizione sana. Obiettivi educativi • Stimolare autostima, perseveranza e gestione dell'errore. • Promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione. • Rafforzare la motivazione allo studio delle discipline STEM. • Abituare gli studenti a confrontarsi con prove strutturate e con tempi definiti. Obiettivi organizzativi • Coinvolgere docenti e famiglie in un percorso condiviso. • Preparare gli studenti alla partecipazione consapevole alle fasi di gara. • Valorizzare le eccellenze e le attitudini individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)



Risultati attesi

• Miglioramento delle competenze matematiche rilevate tramite prove interne/esterne. • Incremento della capacità degli studenti di affrontare problemi complessi. • Partecipazione attiva e motivata alle varie fasi dei Giochi. • Maggiore sicurezza nell'esposizione delle strategie di risoluzione. • Consolidamento dell'interesse verso la matematica e le discipline scientifiche. • Riconoscimento dei talenti e valorizzazione delle eccellenze. • Rafforzamento del clima positivo di collaborazione all'interno delle classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Giochi delle Scienze Sperimentali

Il progetto "Giochi delle Scienze Sperimentali" ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza attraverso attività ludiche, sperimentazioni pratiche e piccole competizioni a tema scientifico. Il percorso prevede giochi logici, esperimenti guidati, sfide tra gruppi e momenti di divulgazione in cui i ragazzi diventano protagonisti dell'apprendimento. Le discipline coinvolte includono scienze, matematica, tecnologia e fisica, con un approccio interdisciplinare che stimola curiosità, problem solving e pensiero critico. Le attività si sviluppano in laboratorio, in aula o in spazi all'aperto e culminano in una giornata finale di "Giochi delle Scienze", con prove pratiche e quiz a squadre.

2. Obiettivi del progetto

Obiettivi formativi

- Potenziare la curiosità scientifica e la motivazione allo studio delle scienze.
- Sviluppare capacità di osservazione, ipotesi, esperimento e verifica.
- Favorire il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo creativo.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra.
- Rafforzare il legame tra teoria e pratica tramite attività sperimentali.

Obiettivi cognitivi e disciplinari

- Applicare conoscenze di base di



fisica, chimica, biologia e matematica a situazioni reali. • Comprendere il metodo scientifico e saperlo utilizzare in modo autonomo. • Migliorare competenze numeriche e logico-matematiche. Obiettivi trasversali • Stimolare la comunicazione efficace e la capacità di presentare risultati. • Favorire autonomia, responsabilità e gestione del tempo. • Sviluppare competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Math)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi

- Maggiore interesse e partecipazione degli studenti nelle discipline scientifiche. • Capacità di



progettare e realizzare semplici esperimenti in modo corretto e sicuro. • Miglioramento delle competenze di problem solving e ragionamento logico. • Abilità nel lavorare in gruppo, condividere idee e confrontare soluzioni differenti. • Produzione di elaborati, poster, modelli o prototipi scientifici. • Una giornata conclusiva di giochi e sfide scientifiche che valorizzi i progressi compiuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DELLE EMOZIONI"

Finalità: Aiutare gli studenti con disabilità a riconoscere, esprimere e gestire le emozioni. (brevi attività settimanali di 20-30 minuti in classe: riconoscimento delle emozioni tramite carte emotive, discussioni guidate, role playing...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di



comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

Maggiore autocontrollo, riduzione dei conflitti, inclusione attraverso il dialogo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "INCLUSIONE DIGITALE"

Promuovere autonomia e partecipazione utilizzando strumenti digitali durante le lezioni (mappe digitali, quaderni online, app per la concentrazione e la memoria, creazioni di materiali multimediali semplici e accessibili...)

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)



Risultati attesi

Riduzione delle barriere nell'apprendimento; Autonomia nello studio digitale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● MANIPOLCREANDO

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA PRIMARIA Il progetto "Manipolcreando" è un percorso di manipolazione che consentirà agli alunni di scuola primaria di migliorare la propria manualità attraverso l'utilizzo di materiali di facile consumo, oggetti o elementi naturali, sviluppando così la propria autonomia e l'autostima; inoltre, educherà alla creatività e al pensiero divergente, poiché permetterà di approfondire e migliorare le potenzialità e le competenze di ogni bambino, nell'ottica dell'operatività, della progettazione e della libera iniziativa. Saranno attivati laboratori artistici e manipolativi che comporteranno la realizzazione di prodotti grafico-pittorici, di ceramiche o altro per effettuare mostre o mercatini, anche con l'intervento di esperti esterni, la partecipazione a bandi regionali e a progetti nazionali o comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

- Promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di stare bene insieme; - migliorare le abilità manuali fino-motorie; - acquisire la coordinazione oculo-manuale; - acquisire la percezione e la discriminazione tattile; - favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Aule

Magna

● UN PONTE DI OPPORTUNITA'

DESTINATARI: ALUNNI classi PONTE L'Offerta Formativa del nostro Istituto pone al centro l'alunno e il suo processo di crescita, per garantirgli un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale della persona. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni, che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Infatti il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per l'alunno un momento delicato e le attività di continuità tra i tre ordini di scuola dell'Istituto sono atte a favorirne il passaggio in maniera serena e graduale, nella prospettiva di valorizzazione dell'individuo, della promozione del senso di appartenenza all'istituto e della sua inclusione. Il Progetto Continuità rimarrà parte integrante del P.T.O.F. d'Istituto, poiché si pone come obiettivo di far vivere con serenità agli alunni il delicato passaggio tra i diversi gradi di scuola: seguendo percorsi diversi i essi potranno condividere esperienze molteplici con la consapevolezza del senso di appartenenza alla stessa realtà scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto sarà attuato attraverso i seguenti strumenti di lavoro: • Condivisione del curriculum



verticale • Progetti di attività di continuità fra i tre ordini di scuola • Comunicazione/informazione alle famiglie • Progetti di raccordo con il territorio

Azione 1 Attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza degli alunni in ingresso in collaborazione tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^a grado. Incontri preliminari, in itinere e finali tra docenti delle sezioni-classi di passaggio di coordinamento dei curricoli e di confronto sul percorso formativo dell'alunno. Micro-progetti che coinvolgano nel corso dell'anno gli alunni del terzo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria; del terzo anno della Scuola dell'Infanzia e del quinto anno della Scuola Primaria; del quinto anno della Scuola Primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di 1^a grado.

Azione 2 Open day e open school: apertura dei plessi dell'Istituto in giorni o mesi dedicati alla presentazione dell'Offerta Formativa o alla visita degli spazi da parte delle famiglie del territorio in vista delle iscrizioni; presentazione delle attività progettuali specifiche delle future classi prime/sezioni e conoscenza dei docenti. Supporto specifico alle famiglie per la compilazione on line della domanda di iscrizione alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di 1^a grado. Attività di raccordo tra gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e le Scuole dell'Infanzia del territorio, e tra i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e i bambini di tre anni dei nidi comunali, per far sperimentare i laboratori e far conoscere gli ambienti.

Azione 3 Partecipazione a eventi o manifestazioni di carattere nazionale o locale che permettano alla scuola di mettere in campo azioni formative di continuità tra i tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Obiettivi formativi:

- Favorire il successo formativo di ogni alunno tramite lo sviluppo unitario e coerente del proprio percorso scolastico.
- Favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Arricchire e armonizzare il processo di crescita degli allievi.
- Salvaguardare la crescita formativa e il bagaglio di conoscenze che ogni bambino o ragazzo porta in sé.
- Offrire un approccio guidato alla nuova realtà scolastica.
- Creare un buon clima relazionale all'interno dell'Istituto.
- Orientare gli alunni a scelte consapevoli.
- Essere in grado di riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni attraverso l'identificazione di sé.
- Elaborazione graduale e critica di un progetto di vita personale e sociale.
- Vaglio delle attitudini e degli interessi.
- Informazione e riflessioni sugli aspetti organizzativi del mondo del lavoro.
- Conoscenza dei vari indirizzi di studio.
- Promozione del processo di autovalutazione.

Competenze attese:

L'alunno:

- padroneggia gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari campi di esperienza;
- gioca e lavora in modo costruttivo, collaborativo e creativo con gli altri bambini;
- assume comportamenti corretti per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente;
- padroneggia gli strumenti necessari all'uso dei linguaggi espressivi, artistici, visivi;
- motiva le proprie scelte e i propri punti di vista;
- mette in atto strategie collaborative rispettando il punto di vista degli altri.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

Il KET è una certificazione nella L2 che stabilisce in modo oggettivo che cosa una persona "sa fare" in quella lingua. Il Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami Cambridge inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa ed è un esame di inglese articolato su tre prove (Listening – Reading and Writing – Speaking). Superare questo esame indica essere in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali. A2 Flyers è l'ultimo dei tre test di Cambridge English: Young Learners, rivolti ai ragazzi che frequentano le prime e seconde classi della scuola secondaria di primo grado. Questo percorso vuole accompagnare gli studenti più piccoli ad apprendere l'inglese scritto e parlato grazie a test pensati appositamente per stimolare il loro interesse. I test ruotano attorno ad argomenti familiari e sono studiati per far apprendere ai bambini le capacità necessarie per capire, parlare e scrivere in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE - Potenziare l'apprendimento della lingua straniera - Accrescere negli studenti la motivazione all'apprendimento della L2 - Saper estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo Avere il controllo di strutture, vocabolario, ortografia e punteggiatura - Comprendere materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata. - Saper rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso in lingua corrente. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE - Sviluppare ed implementare le quattro abilità linguistiche: Listening, Speaking, Reading e Writing - Implementare una conoscenza della lingua inglese pratica e di uso comune - Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua - Motivare i discenti e consentire loro di acquisire fiducia nella conoscenza dell'inglese - Favorire la formazione di una cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture - Valorizzare le eccellenze dell'istituto - Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico - Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza di competenze acquisite - Competenza in L2 - Potenziamento della lingua inglese Avere il controllo di strutture, vocabolario, ortografia e punteggiatura Comprendere



materiali autentici sonori in cui le interazioni avvengono a velocità moderata Saper rispondere a domande e porne a sua volta, dimostrando di saper interagire in situazioni d'uso in lingua corrente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Classi scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I° grado Le visite guidate, in orario scolastico, devono: 1) essere collegate alle scelte educative e didattiche di classe 2) essere finalizzate all'arricchimento dell'attività didattica con indirizzo: a) storico b) archeologico c) ecologico-naturalistico d) orientativo e) ludico/sportivo f) ambientalistico g) istituzionale h) linguistico I consigli di classe, interclasse, intersezione, programmeranno in itinere le varie visite guidate, coerenti con le scelte educative e didattiche del PTOF, usufruendo del servizio scuola bus , messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale o di vettori di agenzie di trasporto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave mediante l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di sostenere la partecipazione, l'autonomia e la motivazione dei bambini.

Traguardo

Raggiungimento , per piu' della meta' degli alunni, del successo formativo favorendo le autonomie, l' apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze-chiave in tutti i campi di esperienza, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di



comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I° grado)

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione della durata di un'intera giornata saranno destinati agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle prime classi della scuola secondaria di I° grado; uno o due giorni in Italia saranno destinati agli alunni delle V classi della scuola primaria e delle seconde classi della scuola secondaria di I° grado; dai tre a massimo ai cinque giorni in Italia o località facilmente raggiungibili all'Estero per le terze classi della scuola secondaria di I° grado devono essere collegate alle scelte educative e didattiche di classe (conoscenze, abilità e competenze) caratterizzate da una forte valenza didattico-educativa essere finalizzate all'arricchimento dell'attività didattica con indirizzo: a) ambientalistico b) ludico c) sportivo d) storico e) archeologico f) sportivo g) linguistico f) orientativo h) partecipazioni a concorsi o eventi culturali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **PROGETTI FONDI EUROPEI PON FSE PROGETTO : 9507, 22/01/2025, FSE+, AGENDA SUD Azione: ESO4.6.A1 Sottoazione: ESO4.6.A1.B RAFFORZIAMO LE NOSTRE COMPETENZE 2**



78161 - Lingua inglese (RAFFORZIAMO L'INGLESE 2 CLASSI QUARTE) 78162 - Lingua inglese (RAFFORZIAMO L'INGLESE 2 CLASSI QUINTE) 78183 - Lingua madre (Italiano L1) (RAFFORZIAMO L'ITALIANO 2 CLASSE PRIMA) 78186 - Lingua madre (Italiano L1) (RAFFORZIAMO L'ITALIANO 2 CLASSE SECONDA) 78191 - Lingua madre (Italiano L1) (RAFFORZIAMO L'ITALIANO 2 CLASSE TERZA) 78195 - Lingua madre (Italiano L1) (RAFFORZIAMO L'ITALIANO 2 CLASSE QUARTA) 78197 - Lingua madre (Italiano L1) (RAFFORZIAMO L'ITALIANO 2 CLASSE QUINTA) 78200 - Matematica (RAFFORZIAMO LA MATEMATICA 2 CLASSE PRIMA) 78201 - Matematica (RAFFORZIAMO LA MATEMATICA 2 CLASSE TERZA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere il successo formativo attraverso l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze con l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per abbassare la percentuale dei livelli 1 e 2 degli esiti complessivi delle prove Nazionali standardizzate nella scuola primaria e secondaria

Traguardo

Diminuzione del 5% annuo della percentuale degli esiti nelle prove di italiano, matematica, livello 1 -2 rispetto alla restituzione dati dell'anno precedente di riferimento (classi quinte primaria e terze secondaria)



Risultati attesi

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

- **Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, Decreto Ministeriale n. 233 del 19 novembre 2024 progetto Orientamento (Prot. 57173 del 14 aprile 2025) Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica Sottoazione:**
-

95739 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (ENGLISH FOR THE FUTURE 1)
95743 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (ENGLISH FOR FUTURE 2) 95751 -
Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IL DIGITALE PER IL FUTURO 1) 95761 -
Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IL DIGITALE PER IL FUTURO 2) 96110 -
Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IO SONO.... TU SEI 1) ENTRO DICEMBRE
96112 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IO SONO ...TU SEI 2) ENTRO
GIUGNO SECONDE CLASSI 96117 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IO NEL
FUTURO) ENTRO DICEMBRE 96128 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IO NEL
MONDO 1) ENTRO DICEMBRE 96136 - Orientamento per scuole secondarie di primo grado (IO
NEL MONDO 2) ENTRO GIUGNO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualita' di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

sviluppo di un sistema di orientamento e acquisizione di competenze per il futuro

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Progetto ESTATE INSIEME 2 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) – Priorità 1 – Scuola e competenze (FSE+), Obiettivo specifico ESO4.6 – sotto-azione ESO4.6.A.4.A- Interventi di c

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate). Autorizzazione progetti

MODULI DA REALIZZARE dal termine delle attività didattiche a fine luglio ESO4.6.A4.A

Competenze in materia di cittadinanza INSIEME IMPARANDO PEDALANDO2 ESO4.6.A4.A

Consapevolezza ed espressione culturale INSIEME CON I GIOCHI DI STRADA2 ESO4.6.A4.A

Consapevolezza ed espressione culturale INSIEME IN RI-SONANZA 2 ESO4.6.A4.A

Consapevolezza ed espressione culturale INSIEME ESPLORIAMO IL TERRITORIO SECONDARIA2

ESO4.6.A4.A Consapevolezza ed espressione culturale INSIEME ESPLORIAMO IL TERRITORIO

PRIMARIA2 ESO4.6.A4.A Educazione motoria INSIEME CON LE ATTIVITA' ACQUATICHE

SECONDARIA2 ESO4.6.A4.A Educazione motoria INSIEME CON LE ATTIVITA' MOTORIE SECONDO

MODULO ESO4.6.A4.A Educazione motoria INSIEME CON LE ATTIVITA' MOTORIE PRIMO

MODULO ESO4.6.A4.A Educazione motoria INSIEME CON LE ATTIVITA' ACQUATICHE PRIMARIA2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare strategie miranti alla promozione del ben...ESSERE nel rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente .

Traguardo

Sviluppo di competenze sociali e civiche con miglioramento delle valutazioni di comportamento del 20% rispetto al primo quadrimestre di ciascuna annualità di riferimento (classi quinte primaria - classi terze secondaria di I gr)

Risultati attesi

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

● “LA SCUOLA IN ESTATE” INFANZIA GIOTTO

Destinatari: bambini della Scuola dell'Infanzia “Giotto” (3–6 anni) Attività previste 1. Attività ludico-creative Laboratori di pittura, collage, manipolazione (argilla, pasta di sale, materiali naturali). Attività grafico-pittoriche ispirate all'estate (mare, sole, natura, animali). Realizzazione di cartelloni e piccoli manufatti. Finalità: stimolare la creatività, l'espressione personale e la motricità fine. 2. Attività motorie e di movimento Giochi di movimento all'aperto (percorsi, giochi



con la palla, staffette). Giochi simbolici e di ruolo. Attività di rilassamento e coordinazione corporea. Finalità: favorire il benessere psicofisico, la coordinazione motoria e il rispetto delle regole. 3. Attività di esplorazione e contatto con la natura Osservazione dell'ambiente naturale (piante, fiori, insetti). Giochi sensoriali con acqua, sabbia e materiali naturali. Cura di piccoli spazi verdi o di un angolo naturale. Finalità: sviluppare curiosità, spirito di osservazione e rispetto per l'ambiente. 4. Attività espressive e comunicative Lettura animata di storie e racconti estivi. Drammatizzazioni, filastrocche e canzoncine. Conversazioni guidate e circle time. Finalità: potenziare il linguaggio orale, l'ascolto e la capacità di comunicare emozioni. 5. Attività di socializzazione Giochi di gruppo e cooperativi. Attività finalizzate alla collaborazione e all'aiuto reciproco. Condivisione di regole e routine quotidiane. Finalità: favorire l'inclusione, il rispetto dell'altro e il senso di appartenenza al gruppo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave mediante l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di sostenere la partecipazione, l'autonomia e la motivazione dei bambini.

Traguardo

Raggiungimento, per più della metà degli alunni, del successo formativo favorendo le autonomie, l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze-chiave in tutti i campi di esperienza, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Risultati attesi Rafforzamento del benessere emotivo e relazionale dei bambini durante il



periodo estivo. Sviluppo delle competenze sociali: collaborazione, rispetto delle regole e degli altri. Potenziamento delle abilità motorie, espressive e comunicative. Maggiore autonomia personale e fiducia in sé. Consolidamento degli apprendimenti attraverso esperienze ludiche e significative. Mantenimento di un rapporto positivo con la scuola, vissuta come ambiente accogliente e stimolante anche in estate.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Strutture sportive	GIARDINO

● UN VIAGGIO TRA LOGICA ED EMOZIONI"

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI - ALUNNI DI SECONDO E TERZO LIVELLO ATTIVITÀ PREVISTE Le attività saranno organizzate in modo ludico-esperienziale, rispettando i tempi, i ritmi e le caratteristiche evolutive dei bambini. 1. Giochi di logica e problem solving Giochi di classificazione, seriazione e associazione. Puzzle, incastri, sequenze logiche e percorsi. Giochi di gruppo per stimolare collaborazione e rispetto delle regole. Finalità: sviluppare il pensiero logico, la capacità di osservazione e di risoluzione dei problemi. 2. Laboratori sulle emozioni Lettura animata di storie e albi illustrati sulle emozioni. Circle time per riconoscere, nominare e condividere emozioni. Giochi simbolici e drammatizzazioni. Finalità: favorire la consapevolezza emotiva e l'espressione dei propri stati d'animo. 3. Attività grafico-pittoriche ed espressive Disegni, collage e lavori manipolativi legati a emozioni e situazioni. Uso di colori, materiali diversi e tecniche creative. Realizzazione di cartelloni e prodotti collettivi. Finalità: esprimere emozioni e concetti logici attraverso il linguaggio artistico. 4. Attività motorie e giochi di ruolo Giochi di movimento per rappresentare emozioni (gioia, rabbia, paura, calma...). Percorsi motori strutturati per sviluppare orientamento e logica spaziale. Giochi cooperativi per stimolare empatia e rispetto reciproco. Finalità: integrare corpo, mente ed emozioni attraverso il movimento. 5. Attività di riflessione e verbalizzazione Conversazioni guidate e momenti di



confronto. Racconti di esperienze vissute. Uso di immagini, simboli ed emoticon per facilitare la comunicazione. Finalità: potenziare il linguaggio, la capacità di ascolto e la rielaborazione delle esperienze.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione dell'apprendimento attivo, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave mediante l'adozione sistematica di metodologie didattiche innovative, inclusive e laboratoriali, in grado di sostenere la partecipazione, l'autonomia e la motivazione dei bambini.

Traguardo

Raggiungimento , per piu' della meta' degli alunni, del successo formativo favorendo le autonomie, l' apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze-chiave in tutti i campi di esperienza, implementando l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Al termine del progetto, i bambini saranno in grado di: □□ Sviluppare capacità di pensiero logico (classificare, ordinare, confrontare). □□ Riconoscere e nominare le principali emozioni proprie e altrui. □□ Esprimere emozioni e vissuti in modo più consapevole e adeguato. □□ Migliorare le competenze relazionali e il lavoro di gruppo. □□ Rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità. □□ Partecipare attivamente alle attività rispettando regole e turni. □□ Integrare linguaggi diversi: verbale, corporeo, grafico ed espressivo.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	GIARDINO



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SCUOLA DIGITALE SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 ha sancito il bisogno di portare la didattica laboratoriale al centro del processo di insegnamento/apprendimento: il punto di incontro tra il sapere e il saper fare. Gli ambienti di apprendimento rappresentano, dunque, il fulcro attorno al quale sviluppare questa concezione. L'aula deve essere vista come un luogo flessibile, adeguato all'uso del digitale.

Il nostro Istituto, attraverso la partecipazione ai bandi PON FESR E PSND, ha reso flessibili tutti le aule tradizionali, assicurando le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, anche attraverso l'allestimento di laboratori mobili in grado di trasformarle in spazi multimediali.

Il nostro Istituto conta di promuovere un modello di scuola innovativa, inclusiva e digitale, in linea con le linee guida del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), del PNRR Istruzione e con le Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale, sviluppando una cultura digitale condivisa che coinvolga docenti, studenti, personale amministrativo e famiglie, favorendo la transizione digitale e l'adozione di metodologie didattiche innovative, attraverso

- Sviluppo del pensiero computazionale (avanzato)
- Potenziamento dell'utilizzo del coding, robotica educativa, tinkering e STEM, Ar/Vr (Realtà aumentata e virtuale)
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- Diffusione di conoscenza di strumenti software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in



collaborazione con F.S. Ad esempio uso di kit didattici per inclusione (Photoon SEN)

- Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione
- Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali
- Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (Teams)
- Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: portale unico iscrizioni, apertura registro elettronico ad altre funzioni
- Documentazione dell'azione didattica
- Diffusione di consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: archivio digitale, fatturazione e programmi elettronici, dematerializzazione (contratti...), segreteria digitale
- Coniugazione delle metodologie CLIC con le tecnologie per l'apprendimento: Techno-CLIL
- Supportare la partecipazione alla rete "Avanguardie educative: scuole per l'innovazione"
- Promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale.
- Consolidare la scuola come hub innovativo nel territorio

Risultati attesi:



- Implementazione delle classi digitali che usano device come strumenti didattici nella quotidianità, utilizzando la formula BYOD e varie e diversificate APP didattiche disciplinari e interdisciplinari specifiche.
- Diffusione di una didattica digitale in tutte le classi della scuola
- Creazione di una rete di docenti digitali.
- Adozione di strumenti AI nella didattica quotidiana.
- Maggiore motivazione e coinvolgimento degli studenti.
- Miglioramento delle competenze digitali del personale.
- Incremento della partecipazione a bandi e progetti nazionali/europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Titolo attività: IL DIGITALE PER IL FUTURO

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la necessità di una

formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i

fruitori del servizio scolastico, prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.

Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nella scuola, frutto di iniziative autonome dei singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, pertanto, si suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.



Nel PNSD vengono indicate le linee guida relative al progetto Scuola Digitale, in particolare che “L’obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l’aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti”. Questo significa che le attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente “manipolabile”, permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.

La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere sostituita da una lezione dove maggiore deve essere il contributo del discente. L’alunno, nel contesto digitale, è coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. L’implementazione, l’organizzazione, la presenza e l’uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali deve dunque facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all’interno del P.T.O.F, specialmente in merito delle classi digitali della SSIG “Don Sturzo”.

Il nostro Istituto comprensivo AVVIERÀ IL PROGETTO, “insieme verso il futuro” finanziato dal Programma Operativo Nazionale/Regionale FSE+ e che rientra pienamente nelle linee strategiche del PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, con l’obiettivo di promuovere una scuola innovativa, inclusiva e capace di integrare pienamente il digitale nella didattica.

Il progetto mira a rafforzare le competenze digitali di studenti, attraverso percorsi formativi, attività laboratoriali, utilizzo di strumenti tecnologici avanzati e sperimentazione di metodologie didattiche attive.

RISULTATI ATTESI

- Sviluppo significativo delle competenze digitali di base e avanzate.
- Maggiore motivazione e partecipazione alle attività didattiche.
- Incremento delle abilità di problem solving, creatività e pensiero critico.
- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie e dell’Intelligenza Artificiale.
- Maggiore inclusione grazie a strumenti digitali personalizzati.

Titolo attività: A SCUOLA IL CODING COMPETENZE DEGLI STUDENTI



Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il digitale a scuola per la ricerca di informazioni, per la costruzione di materiali e, più in generale, come strumento innovativo in grado di suscitare curiosità e motivazione, deve essere supportato dalla consapevolezza degli effetti delle proprie relazioni nello spazio online.

L'uso quotidiano e guidato di questo strumento, nelle classi digitali e non, abitua gli alunni ad utilizzarlo con maggiore senso di responsabilità e a selezionare i contenuti più appropriati e più idonei alla fascia d'età, rispettando le norme basilari della navigazione.

Risultati attesi:

- Utilizzo della rete in maniera consapevole, uso sicuro dei media.
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Quando si parla di pensiero computazionale è facile fare riferimento al coding che, attraverso l'utilizzo di programmi didattici specifici, pratici e divertenti, consente di apprendere le basi della programmazione informatica, stimolando la capacità di risoluzione dei problemi anche nella vita reale.

Si punterà al potenziamento del pensiero computazionale, di tutti gli alunni della scuola primaria, attraverso laboratori strutturati in base all'età dei destinatari e condotti dal personale interno formato.

Titolo attività: STEM GENERATION DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

"Esploratori del Futuro"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Il progetto "Esploratori del Futuro" nasce con l'obiettivo di promuovere nelle studentesse e negli studenti un approccio attivo, laboratoriale e creativo allo studio delle discipline STEM, favorendo l'acquisizione di competenze digitali, logiche e scientifiche in linea con le indicazioni del PNSD e con le priorità educative della scuola.

La proposta intende:

- rafforzare la motivazione allo studio delle materie scientifiche;
- ridurre il divario di genere nelle aree STEM;
- sviluppare capacità di problem solving, pensiero critico e collaborazione;
- favorire un uso consapevole e creativo della tecnologia.

Risultati attesi

- Maggiore interesse verso le discipline scientifiche.
- Aumento delle competenze digitali e logico-matematiche.
- Sviluppo di autonomia, creatività e spirito di iniziativa.
- Riduzione del divario di genere nelle aree STEM.



- Potenziamento dell'offerta formativa della scuola

Destinatari

- Tutte le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado.
I gruppi potranno essere suddivisi per livello o per progetto.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: PER UNA CULTURA DIGITALE CONDIVISA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Attività

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In una società di nativi digitali è sempre più richiesta agli insegnanti una competenza specifica sull'uso delle tecnologie digitali la cui innovazione è da considerarsi quotidiana. Non basta, dunque, una formazione iniziale, che dia la possibilità di utilizzare lo strumento informatico ad un livello base, perchè si è chiamati a confrontarsi con stakeholder già ampiamente alfabetizzati, ma bisogna ricercare nuovi modelli e buone pratiche utili a dare nuovo impulso al processo di insegnamento/apprendimento.

In questa ottica, tutti il personale dell'Istituto è chiamato a curare la propria formazione, e l'autoformazione, in modo che ci siano ricadute sulla personale acquisizione delle competenze di innovazione e sperimentazione didattica.

- Strumenti tecnologici già presenti a scuola
- Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema (già avviata)
- Formazione per incrementare le competenze dei docenti che insegnano discipline scientifiche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti didattici e l'uso delle ICT finalizzati all'insegnamento delle STEM.
- Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con i progetti: Generazione connesse, Azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo (Piattaforma Elisa)



- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- Uso di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni...
- Acquisizione di certificazioni e in particolar modo per i docenti delle classi DIGITALI della scuola secondaria di I grado del titolo di Apple Teacher (programma gratuito di formazione che sostiene i docenti che utilizzano i prodotti Apple per la didattica) tale da consentire al nostro IC di diventare una APPLE DISTINGUISHED SCHOOL.
- Formazione sugli strumenti compensativi digitali per alunni DA, DSA e BES.

Risultati attesi: Implementazione delle competenze in materia di innovazione digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PELLARI - TAAA84101G

GIOTTO - TAAA84102L

COLLODI - TAAA84103N

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

INFANZIA_valutazione 2025.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DON BOSCO" - TAIC84100P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)



L'approccio incentrato sullo studente, a cui si ispira la pratica didattica ed educativa dell'istituto, si concentra sul processo di apprendimento, piuttosto che sulla trasmissione di contenuti; la problematizzazione, l'osservazione di come l'alunno agisce in situazione permette di rilevare il progressivo avvicinamento dei bambini ai traguardi di sviluppo delle competenze. Con l'azione didattica situata, si verifica che i processi di identità e autonomia tradotti in comportamenti fungano da vettori per le competenze, tuttavia, esiste una gamma di facilitatori di carattere emotivo che vengono adottati dai docenti, che possono favorire l'induzione di azioni volte alla conquista delle competenze. Il curriculum implicito insieme a percorsi di educazione emotiva, attivati trasversalmente, mettono l'alunno nella condizione di attivarsi, dal punto di vista comportamentale, e permettono la verifica del progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo. Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e di utilizzarle generalizzandole non solo nell'abito scolastico ma anche in altri contesti. La scuola utilizza tutti gli strumenti a sua disposizione per rilevare attraverso le competenze il progressivo sviluppo globale, utilizza osservazioni in situazione, osservazioni sistematiche, strumenti di rilevazione dei livelli in ingresso e in uscita dalla scuola dell'infanzia. Una innovazione che caratterizza da qualche anno la scuola dell'infanzia è la personalizzazione dei processi di apprendimento, calibrati sulla base delle caratteristiche individuali e delle intelligenze multiple. La scuola dell'infanzia si dipana nei campi di esperienza, la rilevazione di difficoltà rispetto ad uno sviluppo normo tipico induce la scuola ad agire con azioni individualizzate, se è necessario un recupero di competenze, con la collaborazione delle famiglie; con appositi incontri scuola/famiglia si condivide un piano di intervento rispetto al bisogno rilevato. Qualora le azioni congiunte scuola - famiglia risultassero inefficaci si accompagna la famiglia a ricercare insieme alla scuola l'origine del problema con indagini mirate, per comprendere l'eziologia del bisogno. L'adozione di criteri comuni per l'osservazione delle competenze chiave europee garantisce coerenza, equità e trasparenza nel percorso formativo degli alunni, valorizzando la crescita integrale della persona e favorendo il successo formativo di ciascuno. La scuola individua indicatori specifici e osservabili per ciascuna competenza chiave europea (come la comunicazione nella madrelingua, la competenza matematica e digitale, lo spirito di iniziativa, la consapevolezza culturale, ecc.), adattandoli all'età e al percorso educativo degli alunni. L'osservazione delle competenze viene effettuata in modo sistemico e trasversale, coinvolgendo tutti i campi di esperienza, sia curricolari sia extracurricolari, con particolare attenzione alle situazioni di apprendimento informale e non formale. Viene codificata in apposite griglie al termine del primo e secondo quadrimestre. Osservazione codificata e trasversali nei laboratori a sezioni aperte. Utilizzo di Rubriche Valutative costruite per ogni UDA, che consentono di raccogliere dati oggettivi e confrontabili sullo sviluppo delle competenze nei diversi contesti e momenti della vita scolastica. I criteri adottati vengono periodicamente monitorati e, se necessario, rivisti dalle docenti in apposite riunioni di interplesso, sulla base dei risultati rilevati e delle esigenze emergenti, in un'ottica di miglioramento continuo. I criteri tendono a:

- offrire all'alunno l'opportunità, attraverso interventi mirati, di superare situazioni di disagio/difficoltà che si



presentano in itinere; • predisporre collegialmente piani di intervento, nel rispetto delle diversità di cui ogni soggetto e portatore. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di: • rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; • diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del percorso didattico; • prognosi, per predisporre interventi educativi e didattici ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia si dipana nei campi di esperienza, la rilevazione di difficoltà rispetto ad uno sviluppo normo tipico induce la scuola ad agire con azioni individualizzate, se è necessario un recupero di competenze, con la collaborazione delle famiglie; con appositi incontri scuola/famiglia si condivide un piano di intervento rispetto al bisogno rilevato. Qualora le azioni congiunte scuola - famiglia risultassero inefficaci si accompagna la famiglia a ricercare insieme alla scuola l'origine del problema con indagini mirate, per comprendere l'eziologia del bisogno. L'adozione di criteri comuni per l'osservazione delle competenze chiave europee garantisce coerenza, equità e trasparenza nel percorso formativo degli alunni, valorizzando la crescita integrale della persona e favorendo il successo formativo di ciascuno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella nostra organizzazione la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Al termine della scuola dell'infanzia, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti verso cui tendere, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa e valutativa per lo sviluppo integrale dell'allievo.

L'acquisizione delle competenze viene monitorata costantemente, è: • Iniziale per valutare i livelli di partenza • A cadenza bimestrale, al termine di ogni UDA • Quadrimestrale, per monitoraggio intermedio • Finale al termine dell'anno scolastico • Quotidiana per lo studio e scelta di strategie per



bisogni specifici. Le attività di inizio anno sono finalizzate ad osservare i livelli di partenza di tutti. Per i nuovi ingressi si accompagnano i processi di adattamento, dando priorità agli aspetti emotivi e di benessere prima di entrare nel merito delle competenze. Al termine di ogni UDA, con cadenza bimestrale, con gli alunni di cinque/sei anni, si verificano i livelli di competenza raggiunti attraverso i compiti di realtà, la registrazione dei livelli di competenza si effettua mediante rubriche di valutazione. Per gli alunni di primo e secondo livello, considerando l'età cronologica che va dai due anni e mezzo ai quattro anni, non sono previsti compiti di realtà ma un accertamento dei livelli di padronanza, delle competenze, formalizzate in appositi documenti di verifica/valutazione, a cadenza bimestrale. La valutazione dei bambini in passaggio alla scuola primaria prevede che le competenze siano accertate attraverso le dimensioni e indicatori di competenza ogni quadrimestre. Un documento di accertamento dei saperi in uscita accompagna tutte le fasce di livello, a fine anno scolastico. Altri strumenti adottati, per una verifica più efficace e puntuale, in tutte le sezioni sono: le autobiografie cognitive; l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione; i protocolli di osservazione; l'ABC per individuare l'antecedente in ogni comportamento disfunzionale. In questa cornice si struttura l'impianto organizzativo della valutazione della scuola dell'infanzia. La valutazione viene formalizzata attraverso i giudizi sintetici predisposti dalla vigente normativa in linea e continuità con la scuola primaria. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Art. 2, c. 1, O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. In conformità alle nuove direttive ministeriali la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in giudizi sintetici in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE Art. 2, c. 2 O.M. 2025 (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria) La valutazione degli apprendimenti nella



scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. Allegato A O.M Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria Giudizio sintetico Descrizione Ottimo L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Distinto L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Buono L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Discreto L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Sufficiente L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Non sufficiente L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Allegato:

Descrittori valutazione intermedia e finale scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e



degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", e dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 del 09 gennaio 2025, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado", a partire dall'anno scolastico 2024/2025 □ la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi □ il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico □ se in sede di scrutinio finale il voto di comportamento risulta essere inferiore ai sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; Il voto di comportamento è espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe e tiene conto dei seguenti documenti dell'Istituto: Regolamenti d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità. Per la formulazione del voto di comportamento, il Consiglio di Classe considera : •
COMPORTAMENTO SOCIALE • COMPORTAMENTO DI LAVORO

Allegato:

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

DEROGHE VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO Per ogni alunno, l'ammissione alla classe successiva avviene previa validazione dell'anno scolastico con frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato, come disposto dall'art. 11 D.L.vo n. 59/2004. "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 10. In questo anno scolastico 1013 ore totali , pertanto non possono essere superate le 253 ore di assenza Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite." Il dipartimento proporrà al collegio docenti la possibilità di riconoscere deroghe per le seguenti situazioni: 1. malattie certificate 2. temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate; 3. impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private; 4. tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità; 5. ulteriori eccezionali ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi. Le deroghe avvengono: - laddove il Consiglio di classe valuti, nell'interesse del minore, l'opportunità che



questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione della certificazione esibita, dell'età, del livello di competenze raggiunto, delle effettive potenzialità di recupero, di eventuali crediti formativi; - a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere a valutazione; L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo; tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe (come previsto dal DPR 122/09 Regolamento valutazione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ammissione all' esame conclusivo del primo ciclo di istruzione In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) non si limita a un adempimento formale, ma funziona come un motore proattivo. I suoi componenti hanno maturato una competenza notevole nella stesura di Piano Didattico Personalizzato (PDP) efficaci e calibrati, non solo per gli studenti con certificazione (Legge 104/92), ma anche per quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. Questo si traduce in una diffusa sensibilit  del corpo docente alle diverse modalit  di apprendimento, con una crescente propensione all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive, come l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom e l'uso sistematico di strumenti compensativi. Altro elemento cardine   l'attenzione alla sfera emotivo-relazionale, particolarmente cruciale in un'eta' di transizione come quella della preadolescenza. La scuola ha investito in progetti di prevenzione del disagio, di educazione alle emozioni e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Queste iniziative, spesso condotte in collaborazione con esperti esterni (psicologi, sociologi ed educatori), hanno contribuito a creare un clima scolastico generalmente positivo, dove gli studenti si sentono pi  sicuri e supportati nel confronto con i coetanei e con gli adulti. un altro punto di forza risiede nella capacit  di integrare le diversit  culturali. dato che a scuola vi sono studenti con background migratorio. Questo sforzo ha permesso di trasformare una potenziale criticit  in un'opportunit  di arricchimento per l'intera comunit  scolastica.

Punti di debolezza:

Nonostante gli sforzi, permangono alcune criticit  che   necessario riconoscere e affrontare. Il principale punto di debolezza   la disomogeneit  nell'applicazione delle pratiche inclusive nelle singole classi. Se da un lato vi sono docenti fortemente motivati e aggiornati, dall'altro persiste una piccola frangia di insegnanti pi  ancorata a metodologie tradizionali e frontali, che fatica a personalizzare la didattica in modo strutturale e continuativo. Questo crea una situazione dove l'efficacia dell'inclusione dipende in quei casi dal team docente in cui lo studente viene inserito, ma si sta cercando e si cercher  di far si' che l'efficacia stessa dell'inclusione diventi appieno una garanzia



trasversale dell'offerta formativa. Un'altra punto di miglioramento riguarda il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle piu' fragili o con un basso capitale culturale. Spesso, le comunicazioni scuola-famiglia si limitano agli aspetti formali e burocratici (consegna documenti, convocazioni per insufficienze). Risulta difficile instaurare una relazione di corresponsabilita' educativa autentica, dove i genitori siano partner attivi nel percorso di crescita dei figli, soprattutto in casi di BES o di disagio comportamentale. Le famiglie con background migratorio, a volte, rimangono ai margini della vita scolastica per barriere linguistiche e culturali non del tutto superate.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE E VERIFICHE: vengono indicati i criteri adottati per le valutazioni e per le verifiche. Il PEI è predisposto e condiviso dal consiglio di classe/equipe pedagogica; è elaborato sulla scorta del PDF e sulla rilevazione della situazione di partenza dell'anno in corso. Viene redatto entro il 30 novembre di ogni anno e va presentato alla famiglia dell'alunno e agli operatori dell'ASL. Il PEI è da considerare come un'ipotesi di piano di studio personalizzato ed è uno strumento molto flessibile che può essere aggiornato ed adeguato in itinere. f. La compilazione del fascicolo personale dell'alunno (anche in modalità digitale) Il fascicolo personale dell'alunno è uno strumento di grande validità che documenta e raccoglie una serie di informazioni importanti per la realizzazione del percorso formativo e per la continuità educativa. g. La valutazione degli interventi realizzati La valutazione scolastica degli alunni disabili deve essere relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del PEI e riferita ai progressi evidenziati in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove d'esame sono predisposte in corrispondenza degli insegnamenti impartiti e devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. h. Il passaggio tra gli ordini di scuola. In fase di passaggio si prevedono specifiche modalità di raccordo per il passaggio degli alunni disabili al grado di scuola successivo. Vengono attuati progetti "ponte", progetti di preinserimento, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, al fine di favorire la conoscenza e la familiarizzazione dell'alunno disabile con : □ il nuovo ambiente scolastico □ le persone che in esso operano (docenti ed operatori scolastici) □ alcune attività che potrà svolgere nella nuova realtà scolastica □ i nuovi compagni di classe, nel caso di alunni provenienti da altri Istituti Comprensivi. Per la scuola tali progetti saranno inoltre fondamentali per -promuovere atteggiamenti di accoglienza e disponibilità da parte di adulti e coetanei che l'alunno disabile incontrerà quotidianamente - consentire al corpo docente la conoscenza dei bisogni educativi dell'alunno disabile con cui dovrà operare. i. La realizzazione di progetti specifici per far fronte a particolari esigenze di alcuni alunni disabili, di anno in anno vengono proposti e realizzati vari progetti (che, oltre ad ampliare gli ambiti di esperienza e ad offrire particolari occasioni formative, favoriscono o migliorano il benessere psico-fisico dell'individuo e si dimostrano utili anche nella realizzazione di un progetto di vita sempre più personalizzato

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Punto fondamentale di uno "star bene a scuola" è sicuramente la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado. L'Istituto Comprensivo da anni ha attivato momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola attraverso incontri periodici fra docenti con le seguenti finalità: - eliminazione del disagio nel passaggio ad altro ordine di scuola; - conoscenza degli alunni in entrata; - confronto sul metodo di valutazione; - passaggio di informazioni sugli alunni attraverso incontri sistematici; - presentazione di alunni diversamente abili e di alunni in difficoltà. La Continuità e l'Orientamento del nostro Istituto sono suddivise in tre fasi: ORIENTAMENTO IN ENTRATA: accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria; CONTINUITA': accompagnare ed accogliere il bambino nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado; ORIENTAMENTO IN USCITA: guidare il ragazzo ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado. Obiettivi del progetto: 1) Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola 2) Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni. 3) Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro. I genitori sono coinvolti attraverso incontri con i Docenti ed il Dirigente Scolastico al momento dell'iscrizione, con assemblee e giornate di Scuola Aperta, dove possono visitare le strutture scolastiche ed avere informazioni e delucidazioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Mentoring
- Altra attività



Approfondimento

Progetto: **Promozione del sostegno e inclusione scolastica**

Destinatari:

- Alunni con disabilità certificata o con bisogni educativi speciali (BES) in fase di

osservazione

- Famiglie degli alunni coinvolti
- Insegnanti di sostegno e curricolari

Obiettivi del progetto:

1. Creare un sistema di monitoraggio efficace per gli alunni con disabilità o difficoltà,

attraverso la creazione di un'anagrafica specifica.

2. Promuovere la formazione continua delle insegnanti di sostegno al fine di migliorare

le competenze in ambito inclusivo e didattico.

3. Sviluppare strumenti di osservazione e valutazione (griglie) che permettano una valutazione



globale degli alunni con difficoltà, basata sia su obiettivi didattici che su attività trasversali.

4. Fornire supporto alle famiglie e agli insegnanti attraverso uno sportello di ascolto e consulenza con la partecipazione di una psicologa.
5. Favorire un'integrazione completa degli alunni con difficoltà, promuovendo l'osservazione diretta in classe.

Fasi del progetto:

Fase 1: Creazione dell'anagrafica dei casi certificati e in osservazione

- Attività:
- Raccolta e aggiornamento dei dati degli alunni con disabilità certificata o in fase di osservazione BES.
- Creazione di un'anagrafica digitale, accessibile ai docenti, in conformità con le normative sulla privacy.

Strumenti:



- Scheda di rilevazione dati alunni con disabilità certificata (PDP, PEI).
- Scheda di monitoraggio per alunni BES in osservazione.
- Tempi: Da ottobre a dicembre 2024.
- Responsabile: Funzione Strumentale Sostegno ed Inclusione in collaborazione con il team inclusione.

Fase 2: Autoformazione delle insegnanti di sostegno

- Attività:
- Organizzazione di incontri di autoformazione tra insegnanti di sostegno per scambiarsi buone pratiche.
- Incontri con esperti esterni, in particolare con la psicologa del progetto.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento e webinar su didattica inclusiva e metodi di intervento per le difficoltà.
- Obiettivo: Accrescere le competenze tecniche e metodologiche delle insegnanti per rispondere meglio ai bisogni individuali degli alunni.
- Tempi: Incontri periodici durante l'anno scolastico, da ottobre a maggio.
- Responsabile: Funzione Strumentale, con il supporto di esperti esterni.



Fase 3: Creazione di griglie di osservazione e valutazione

- Attività:
 - Costruzione di griglie di osservazione personalizzate, per valutare sia gli obiettivi didattici (competenze linguistiche, matematiche, logiche) che le attività trasversali (abilità sociali, autonomia, gestione emozioni).
 - Collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno per una valutazione condivisa.
 - Test sperimentale delle griglie in classe e raccolta di feedback.
- Strumenti: Griglie di osservazione individuali e collettive, schede di valutazione dinamiche.
- Tempi: Gennaio 2025 – Marzo 2025.
- Responsabile: Funzione Strumentale, team di sostegno, con il contributo degli insegnanti curricolari.

Fase 4: Sportello di supporto per famiglie e insegnanti

- Attività:
 - Creazione di uno sportello di consulenza gestito dalla psicologa scolastica in collaborazione con la Funzione Strumentale.
 - Offrire supporto emotivo e consulenza alle famiglie, guidandole nei percorsi scolastici dei figli.
 - Offrire consulenza agli insegnanti sulle migliori strategie educative e didattiche da applicare in classe.
 - Incontri individuali e di gruppo, sia per le famiglie che per gli insegnanti.



- Osservazione diretta nelle classi per comprendere al meglio il comportamento e le difficoltà degli alunni.
- Tempi: Sportello attivo da novembre a maggio, con incontri programmati ogni due settimane.
- Responsabile: Psicologa scolastica in collaborazione con la Funzione Strumentale.

Fase 5: Monitoraggio e valutazione del progetto

Attività:

- Raccolta dati attraverso questionari rivolti a famiglie e insegnanti per valutare l'impatto del progetto.
- Valutazione degli interventi effettuati e del miglioramento degli alunni in termini di integrazione e successo scolastico.
- Relazione finale e presentazione dei risultati al Collegio Docenti.
- Tempi: Maggio 2025.
- Responsabile: Funzione Strumentale, team di sostegno e psicologa.

Risorse necessarie:

- Personale: Funzione Strumentale Sostegno, insegnanti di sostegno e curricolari, psicologa.
- Materiali: Software per la gestione dell'anagrafica, materiale per la formazione (manuali, video), moduli per le griglie di osservazione.
- Spazi: Aula per sportello di consulenza e incontri di formazione.

Conclusione:

Il progetto mira a creare un sistema di sostegno integrato, centrato sulle reali esigenze degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie, favorendo l'inclusione e il successo scolastico di tutti.

Le funzioni strumentali, curano il piano d'inclusione, partecipando alle riunioni di sintesi, curano i rapporti con Asl e Enti preposti, partecipano a riunioni di staff' con il D.S., i suoi collaboratori e con le altre FF. SS. e referenti, per garantire la condivisione delle informazioni e la collaborazione nell'attuazione del progetto



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028





Aspetti generali

LLLe **scelte di gestione e di organizzazione** riguarderanno, nello specifico:

- **L'Ottimizzazione delle funzioni**, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un **organigramma articolato**, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- L'Indicazione delle **modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia**, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- La diffusione di incontri informativi per i genitori e di **manifestazioni dedicate**;
- L'implementazione delle attività relazionali e sociali che coinvolgano attivamente gli studenti
- L'uso massiccio degli **strumenti di comunicazione** online: sito web, newsletter, social network, mailing-list;
- L'organizzazione di convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsystema scuola- territorio famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio;
- La facilitazione e la centralità della comunicazione e del dialogo **attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.**
- Lo sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.



- **L'esplicito riferimento alla programmazione dell'OF nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento**, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile
- La presentazione di relazione conclusiva con monitoraggi iniziale e finale di verifiche iniziali, in itinere e finali; o restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno ai Consigli di Classe;
- L'indicazione, per tutti i progetti e le attività previste dal Piano dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)

- Assicurare adeguate forme organizzative per garantire la continuità del curriculum, i processi di orientamento alle scelte successive e il monitoraggio degli esiti degli alunni nei tre anni della scuola secondaria a conclusione della scuola primaria, nell'ambito dello stesso Istituto Comprensivo e, possibilmente, ai due anni successivi al conseguimento dell'Attestato di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo d'Istruzione;
- Rafforzare i processi di valutazione, autovalutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza pregressa e migliorando le competenze digitali interne dei docenti e gli strumenti di valutazione, nonché la progettazione e la costruzione di compiti di realtà (fondamenta di ogni UDA) coerenti con i documenti programmatici, al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

La Valorizzazione delle Professionalità

L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.



Per i docenti saranno promosse occasioni per arricchire la formazione professionale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da **uno staff** (Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso, Coordinatori didattici di plesso, interplesso e di dipartimento e di Settori Specifici quali Animatore e team Digitale, referente SNV (NIV) e Modello di Scuola SZ , DSGA, due AA.AA ,) con il quale saranno organizzati incontri periodici anche informali per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Saranno identificati anche Responsabili che si preoccuperanno di rendere agevole l'uso dei VARI LABORATORI affinché vengano sempre più utilizzate pratiche didattiche attive per rendere significativi gli apprendimenti degli allievi. Così come saranno individuate figure responsabili di particolari Progetti e/o Attività/ Dipartimenti /Settori.

Gli incarichi, che potranno essere previsti a geometria variabile , saranno sempre affidati con nomina e l'insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; □Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: -
Vigilanza e controllo della disciplina; - 2
Organizzazione interna; -Gestione dell'orario scolastico; -Uso delle aule e dei laboratori; -
Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. COORDINA e sovrintende a tutte le attività inerenti la stesura e revisione del PTOF, RAV, PDM

1

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

COORDINATORE DIDATTICO 1 SCUOLA
DELL'INFANZIA - 1 SCUOLA PRIMARIA con il compito di interfacciarsi tra i docenti dei vari plessi e il dirigente e 1 coordinare le azioni organizzative e didattiche dei vari ordini di scuola

2



Funzione strumentale	Partecipano alle "riunioni di staff" con il D. S. i 6 suoi collaboratori e con le altre FF.SS. e referenti. Membri commissione di autovalutazione e formazione delle classi primaria e secondaria. 2 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE Figura di raccordo con gli enti esterni di valutazione(Invalsi). Si occupano del coordinamento della somministrazione delle prove Invalsi e delle attività di autovalutazione di istituto. Partecipano alle "riunioni di staff" con il D. S. i suoi collaboratori e con le altre FF.SS. e referenti. Membri commissione di autovalutazione. SERVIZI PER GLI STUDENTI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Curano il piano di inclusione, partecipano alle riunioni di sintesi, curano i rapporti con Asl e Enti preposti Partecipazione "riunioni di staff" con il D. S. i suoi collaboratori e con le altre FF.SS. e referenti;Membro commissione di autovalutazione FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA Cura il piano triennale di formazione interno e in rete. Assiste i colleghi nelle iscrizioni su piattaforma SOFIA, monitora la formazione esterna del personale. Partecipa alle "riunioni di staff" con il D. S. i suoi collaboratori e con le altre FF.SS. e referenti. Membro commissione di autovalutazione.	6
Capodipartimento	Ha il compito di coordinare lo svolgimento delle attività e di predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei dipartimenti disciplinari, verificando 4 successivamente la corretta stesura dei relativi verbali	4
Responsabile di plesso	FUNZIONI Gestiscono i rapporti con i docenti,	3



	con le famiglie, con l'ufficio di segreteria e svolgono azioni utili a rilevare esigenze relative al buon funzionamento della struttura scolastica articolata su vari plessi, laddove non presente la figura del collaboratore del Dirigente	
Responsabile di laboratorio	Responsabile laboratorio informatico mobile	1
Animatore digitale	Cura la predisposizione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e ne coordina la realizzazione. Partecipa alle attività di formazione previste dalla legge 107/2015. Si occupa di formazione ai docenti e di consigli tecnici per l'acquisto di dispositivi in dotazione della scuola . Partecipano alla realizzazione del PNRR	1
Docente specialista di educazione motoria	Coordina le attività sportive della scuola primaria. Collabora con il GSA .Cura i rapporti di rete per i bandi relativi ai progetti sportivi destinati alla scuola PRIMARIA	1
REFERENTI EDUC,CIVICA - BULLISMO CYBERBULLISMO	Partecipa a percorsi formativi sulla Educazione civica, . Coordina la progettazione e le azioni da attuare nella scuola Partecipano alla formazione sulle tematiche, svolgono azioni di monitoraggio, suggeriscono interventi di progettazionePartecipa a percorsi formativi sulla Educazione civica. Coordina la progettazione e le azioni da attuare nella scuola Partecipano alla formazione sulle tematiche, svolgono azioni di monitoraggio, suggeriscono interventi risolutivi	4
REFERENTE GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Coordina le attività sportive. Collabora con il GSA. Cura i rapporti di rete per i bandi relativi ai progetti sportivi destinati alla scuola.	1



COORDINATORE DI INTERCLASSE	Con il compito di predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento di tutte le attività annuali dei Consigli di interclasse, verificando successivamente la corretta stesura dei relativi 5 verbali. partecipazione alle riunioni di figure di Sistema	5
COORDINATORE DI CLASSE	Coordinare le attività della classe rapportandosi agli alunni e agli altri docenti di classe , curare le comunicazioni scuola famiglia. Redigere i verbali dei consigli di classe. Elaborare la 16 programmazione coordinata , la relazione finale, curare la documentazione inerente la classe. Partecipare a gruppi di lavoro, relativamente alle azioni del piano di miglioramento	17
NIV	Collaborano con il dirigente per la stesura del RAV e del PDM. Responsabili degli obiettivi di 7 processo, monitorano le azioni messe in campo con il PDM	10
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA PER PLESSO	Coordina l'attuazione del piano di sicurezza di ciascun plesso	6
Referente lingua inglese per certificazioni linguistiche e progetti di partenariato (CLIL- Erasmus- E-Twinning	Coordina le attività relative al CLIL e cura i rapporti di rete per i bandi relativi ai progetti europei di partenariato destinati alla scuola. Si interfaccia con gli enti certificatori delle competenze linguistiche	1
REFERENTE SPORT PARALIMPICI	Coordina le attività sportive PARALAMPICHE . Collabora con il GSA. Cura i rapporti di rete per i bandi relativi ai progetti destinati alla scuola	1
REFERENTE SENZA ZAINO	Coordina le attività per le classi senza zaino INFANZIA COORDINA LE ATTIVITÀ PER LE CLASSI SENZA ZAINO PRIMARIA	2
REFERENTE VISITE	Supporto all'organizzazione dei viaggi di	3



GUIDATE-VIAGGI DI
ISTRUZIONE

istruzione e visite guidate USCITE DIDATTICHE

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

POTENZIAMENTO
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

3

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

attività di insegnamento nelle classi prime per
un totale di 6 ore -Potenziamento musicale
attraverso attività musicale corale e strumentale
per realizzazione di manifestazioni musicali e
teatrali destinati alunni di tutte le classi della
scuola secondaria di I grado e per qualche
attività di continuità o alunni di scuola primaria
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.

Ufficio acquisti

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di **IACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI**

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, assenze, permessi, congedi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 23**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FACCIAMO RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola collabora con Enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, indicate a puro titolo SEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO e di cui vi è ampia traccia nei Piani dell'Offerta Formativa annuali relativi agli ultimi anni scolastici:

- Librerie del territorio provinciale (cultura del libro e animazione alla lettura)



- Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Carabinieri (cultura della legalità e della sicurezza)
- Quotidiani locali e regionali (cultura dell'informazione)
- Musei (cultura della storia antica locale)
- ASL Taranto (cultura della salute umana)
- UTR Grottaglie (cultura dell'inclusività)
- Leonardo

Associazioni culturali, sportive e/o di volontariato territoriali (cittadinanza attiva, solidarietà, inclusività e coinvolgimento in iniziative locali di varia natura.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: A SCUOLA SENZA ZAINO – ON BOARDING (formazione con Rete Nazionale Senza Zaino)

A SCUOLA SENZA ZAINO – ON BOARDING (formazione con Rete Nazionale Senza Zaino)

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: SICUREZZA (D. LGS N. 81/2008)

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione

SICUREZZA



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **PRIVACY**

La funzione docente è chiamata sempre più spesso a confrontarsi con interrogativi che riguardano la privacy degli alunni e del personale scolastico. In questa ottica, verranno organizzati corsi di formazione/aggiornamento che riguarderanno la conoscenza della normativa e dei protocolli per il rispetto della privacy.

Tematica dell'attività di formazione	PRIVACY
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: **DIDATTICA INNOVATIVA**

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE IN CORERENZA CON IL PDM

Tematica dell'attività di formazione	DIDATTICA INNOVATIVA
--------------------------------------	----------------------



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SVILUPPARE COMPETENZE NELL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: DIDATTICA STEAM

Oggi più che mai, sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconconcetti culturali o di genere. Le materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Partendo da questo presupposto, è in fase di allestimento, presso la sede della Scuola Secondaria, un laboratorio che avrà come obiettivo quello di far conoscere queste materie. L'azione formativa consentirà, ai docenti che si cimenteranno nelle attività del corso, di acquisire le molteplici conoscenze e competenze relative alle metodologie didattiche, agli approcci, alle attività pratiche previste all'interno dello STEAM per consentire di potersi cimentare e mettere in pratica, nella formazione dei propri studenti, le tecnologie e le modalità didattiche e operative previste



Tematica dell'attività di
formazione

STEAM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL CODING

METODOLOGIA CODING

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PUGLIA SALUTE



Ore stabilite dalla ASL per la realizzazione dei progetti

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA CLIL

La competenza in lingua straniera rappresenta la chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL è spesso considerata il motore del rinnovamento in quanto l'insegnamento di materie non linguistiche in lingua straniera favorisce un'educazione interculturale del sapere. Il Corso si propone di fornire una formazione metodologico-didattica, in ambito CLIL, offrendo una serie di spunti pratici sulla progettazione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ E-TWINNING



FORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTERNAZIONALI

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Il corso fornirà alcuni spunti operativi per orientare l'attività di progettazione didattica in direzione di un approccio per competenze disciplinari e trasversali. Progettare percorsi didattici, funzionali al perseguimento delle competenze, significa capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari. Le conoscenze ed i contenuti devono diventare oggetti attorno ai quali l'alunno deve costruire le proprie competenze

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

Ad ogni docente spetta la cura della propria formazione come scelta personale, che consente autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca nell'ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche, e non come obbligo derivante dallo stato giuridico. In particolare il comma 124 della L. 107/2015 recita "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

La formazione costituisce, dunque, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane .

In questo contesto, il Collegio dei docenti ha la piena facoltà di promuovere iniziative di aggiornamento (articolo 7, comma 2, lettera g DLgs 297/94) e definire il Piano di formazione. Esso delibera i contenuti, le modalità, le procedure dello svolgimento della formazione e i criteri di partecipazione. Ciò vuol dire che anche la stessa definizione delle Unità formative, come declinate a suo tempo dalla [nota del 15 settembre 2016](#), è nella facoltà piena del Collegio docenti.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che



promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Priorità individuate nel PTOF per il triennio 2025/2028

- La dimensione linguistica nella metodologia CLIL;
- A Scuola Senza Zaino (vari livelli);
- Classi Digitali;
- Steam
- Intelligenza Artificiale
- Didattica Digitale Integrata;
- Bullismo e Cyberbullismo;
- Tecniche di conduzione della classe;
- Progettare per competenze;
- Valutare per competenze chiave;



- Educazione civica;
- Intelligenza emotiva;
- In... relazione: comunicare, cooperare e relazionarsi;
- Ricerca-azione: processi cognitivi;
- La classe inclusiva;
- Privacy;
- Sicuri a scuola;
- Primo soccorso.

Modalità di individuazione delle Aree di formazione

Per l'elaborazione del piano di formazione si tiene conto:

- il Piano di Formazione Triennale di Istituto 2025/2028;
- la necessità di formare personale sulla metodologia "Scuola Senza Zaino";



- la necessità di formare i docenti di Scuola Secondaria di I grado operanti nelle Classi Digitali;
- delle misure di accompagnamento per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati con i Fondi PNRR;
- curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025

Risorse per la formazione/aggiornamento

La formazione per questo anno scolastico sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. Risorse interne, valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, Università, associazioni professionali, enti;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a Reti di Scuole e Progetti;
4. opportunità offerte dalle Scuole Polo per la Formazione;



5. opportunità offerte dal Miur, Usl, Ust, Università, enti di formazione, snodi formativi e associazioni;
6. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
7. opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
8. autoaggiornamento individuale o di gruppo anche grazie all'uso delle risorse finanziarie messe a disposizione con la Carta docente.

I docenti potranno, quindi, scegliere fra le iniziative organizzate dall'Istituto Comprensivo "Don Bosco", proposte dalla Scuola Polo per la Formazione di Ambito, dalle Scuole appartenenti alle Reti di scopo a cui aderisce il nostro Istituto e da tutti gli Enti di formazione accreditati.

I docenti, per la scelta dei corsi e per l'iscrizione, potranno avvalersi del catalogo presente sulla Piattaforma Sofia e, in caso di iniziative formative a pagamento, potranno attingere dalle risorse finanziarie messe a disposizione dal MIM attraverso la Carta del Docente.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA (

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DI comunicazione

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: NORMATIVA SCOLASTICA E DELLE GRANDI LEGGI DI SISTEMA

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti
PON e PNRR

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **PRIVACY**

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia scolastica

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: **PIATTAFORME DI GESTIONE ISTITUZIONALI**

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dei beni nei laboratori

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Modalità di individuazione delle Aree di formazione

Per l'elaborazione del piano di formazione si tiene conto:

- il Piano di Formazione Triennale di Istituto 2025/2028;
- la necessità di formare personale sulla metodologia "Scuola Senza Zaino";
- la necessità di formare i docenti di Scuola Secondaria di I grado operanti nelle Classi Digitali;



- delle misure di accompagnamento per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati con i Fondi PNRR;
- curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche – Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025;

Risorse per la formazione/aggiornamento

La formazione per questo anno scolastico sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. Risorse interne, valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;



2. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, Università, associazioni professionali, enti;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a Reti di Scuole e Progetti;
4. opportunità offerte dalle Scuole Polo per la Formazione;
5. opportunità offerte dal Miur, Usl, Ust, Università, enti di formazione, snodi formativi e associazioni;
6. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
7. opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
8. autoaggiornamento individuale o di gruppo anche grazie all'uso delle risorse finanziarie messe a disposizione con la Carta docente.

I docenti potranno, quindi, scegliere fra le iniziative organizzate dall'Istituto Comprensivo "Don Bosco", proposte dalla Scuola Polo per la Formazione di Ambito, dalle Scuole appartenenti alle Reti di scopo a cui aderisce il nostro Istituto e da tutti gli Enti di formazione accreditati.

I docenti, per la scelta dei corsi e per l'iscrizione, potranno avvalersi del catalogo presente sulla Piattaforma Sofia e, in caso di iniziative formative a pagamento, potranno attingere dalle risorse finanziarie messe a disposizione dal Miur attraverso la Carta del Docente.

